ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XI Num. 298
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
17 - 18 Dicembre 1957
L. 30 (prod. ... abb. ...)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 43-009, 53-900, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in 9/a col.: Arte, comm. L. 500 (fun. 600) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 500) - Necrol. L. 300 per parola (fun. 350 p. p.); partecipaz. L. 900 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (f... 500) - ... Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, t... L. ... - ... prezzo doppio.

OMAGGIO

Continuano a Parigi gli incontri per rafforzare la NATO

Zoli a colloquio con Eisenhower

Mezz'ora di conversazione

Accompagnato da Pella, il Primo Ministro italiano ha affrontato con il Presidente il tema delle consultazioni fra gli atlantici - "Ike,, si è interessato alla situazione economica dell'Italia e all'unità europea Più tardi Adenauer si è intrattenuto a lungo con il Capo americano

Quindici capi di Governo hanno preso posto, ieri a mezzogiorno, a Palazzo Chaillot, attorno a una tavola rotonda di cinque metri di diametro, ricoperta da un tappeto blu. Dietro di loro stavano 333 tra ministri e diplomatici. L'obiettivo ha colto il Presidente Zoli alle cui spalle siede la delegazione italiana, con i ministri Medici, Pella e Taviani. (Telef.)

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Il Presidente Eisenhower ha ricevuto questa mattina alle 9 nella residenza dell'ambasciatore americano a Parigi, il Presidente del Consiglio italiano Zoli, accompagnato dal vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Pella. Al colloquio, durato 30 minuti, era presente anche Foster Dulles.

Uscendo da Eisenhower, Zoli ha espresso il suo compiacimento per l'incontro che — ha detto — è valso a riaffermare i vincoli di amicizia e di collaborazione tra l'Italia e gli Stati Uniti. Zoli ha poi riassunto la conversazione con «Ike». Al Presidente americano egli ha sottolineato che la sua presenza a Parigi ha dato grande rilievo alla Conferenza della NATO e che le dichiarazioni da lui fatte ieri sono state accolte con molta soddisfazione da parte della delegazione italiana. Zoli ha ribadito al Presidente il tema della necessità di rendere più frequenti e regolari le consultazioni fra gli Stati atlantici: principio questo, al quale Eisenhower ha aderito, pur non nascondendo le difficoltà che presenta tale sistema. «Ma è indiscutibile — ha detto Zoli — che l'importanza delle consultazioni politiche è ormai riconosciuta gratuitamente da tutti i Capi di governo dei 15 Paesi membri della NATO».

«Ike» a sua volta, ha espresso a Zoli la sua convinzione che l'Europa debba essere forte e unita, ed a questo proposito ha chiesto se l'Italia sia ancora alla testa dell'integrazione europea. Zoli ha fornito le più ampie assicurazioni al riguardo, precisando che non solo tale obiettivo è fra quelli che il governo italiano maggiormente persegue, ma che il principio e gli scopi dell'unione del continente europeo sono sempre più presenti alla mente e al cuore dell'opinione pubblica italiana.

Eisenhower si è quindi molto interessato alla situazione economica dell'Italia ed ha chiesto che gli sen. Zoli gli fornisse particolari. Il Primo Ministro si è affermato sul favorevole sviluppo della produzione e degli scambi commerciali dell'Italia, sottolineando fra l'altro la flessione che si è avuta recentemente nel numero dei disoccupati. Ha aggiunto che il problema economico numero uno dell'Italia resta quello del Mezzogiorno e che per la sua soluzione, oltre agli sforzi del popolo italiano, sono necessari aiuti finanziari dall'estero.

Eisenhower ha poi posato all'ingresso dell'ambasciata degli Stati Uniti con gli uomini di governo italiani dopo aver scherzosamente detto ai fotografi: «Siete proprio dei dittatori!».

Successivamente il Presidente americano ha ricevuto il Cancelliere federale tedesco Adenauer, che era accompagnato dal ministro degli Esteri Von Brentano e dal Segretario generale della Koblenzerstrasse dott. Walter Hallstein. Questo secondo incontro è durato una quarantina di minuti. Rientrato nella sua residenza al «Bristol Hôtel», Adenauer ha subito fatto sapere di essere stato molto soddisfatto delle discussioni avute e di aver trovato il Presidente in eccellenti condizioni. Un portavoce di Von Brentano, poco dopo, ha detto ai giornalisti che il colloquio è stato uno scambio personale di vedute sulla situazione politica internazionale. Non è stato possibile fargli dire altro. Si ritiene che Adenauer abbia informato Eisenhower di non essere favorevole ad una rapida decisione sulla questione delle basi di lancio per missili in Europa.

Verso le 11 il Cancelliere tedesco ha ricevuto la visita dell'on. Zoli.

Intanto Eisenhower si recava in macchina alla sede del Comando della NATO, alla periferia di Parigi. Qui è stato ricevuto dal gen. Norstad. Accolto dagli inni nazionali francese ed americano il Presidente, che indossava un cappotto blu scuro, ha salutato in forma militare ed ha parlato poi sotto una tettoia di legno verniciata in bianco, che era stata approntata sull'ingresso dell'edificio.

Eisenhower, trovatosi in mezzo agli ufficiali convenuti per ascoltare le sue parole, ha ricordato i vecchi tempi parigini della sua prima direzione della organizzazione atlantica. Nel suo breve discorso il Presidente si è scusato per avere, con la sua idea di visitare lo «Shape», disturbato tanta gente, soprattutto la polizia francese, responsabile della sua incolumità.

«Comunque — ha detto Ike — io soffro di una malattia particolare che colpisce giovani e vecchi, la nostalgia. E' per questo che sono venuto qui. Il Comando dello «Shape» è stato creato da un gran numero di nazioni quale centro di una organizzazione protettiva militare. Essa forma uno scudo che dovrà sempre appartenere alla NATO fin quando vi sarà libertà tra le nazioni d'Occidente.

«Ike» ha ricordato che nel suo ultimo soggiorno francese aveva ancora il privilegio di vestire l'uniforme. Dopo aver portato per quarant'anni la divisa, gli sembrava tuttora strano di indossare panni borghesi e si sarebbe sentito più a suo agio col berretto militare che col cappello di feltro. Eisenhower ha finito le sue parole augurando «salute e buona fortuna» a tutti i militari e le loro famiglie.

Il Presidente aveva alla sua sinistra una banda della Guardia Repubblicana francese con uniformi rosso-blu e chepi a piume rosse. Alla destra aveva un picchetto d'onore formato da militari francesi americani e inglesi. Dietro era un gruppo di generali e ammiragli di tutte le nazioni della NATO.

Stretta di sicurezza erano state predisposte per l'occasione: eccezionali controlli di documenti, servizio di agenti americani al seguito del Presidente, proibizione per la gente di affacciarsi alla finestra, e obbligo per i giornalisti di entrare o uscire dall'edificio sotto scorta di un funzionario di polizia.

Nel lasciare lo Shape Eisenhower è uscito dal cancello principale, dove circa duecento persone — militari che erano stati alle sue dipendenze e loro famiglie — si erano radunate per salutarlo. Egli si è soffermato a conversare con taluni di loro; poi è salito su un'auto che si è diretta in città, su un percorso lungo il quale era stato predisposto un notevole servizio di sorveglianza. In tutto la visita è durata 40 minuti.

Per oggi Eisenhower ha in programma una seduta pomeridiana della NATO e un banchetto ufficiale offerto dal Presidente Coty. Sarà forse questa la giornata più intensa del Presidente americano a Parigi.

A Palazzo Chaillot, intanto, si svolgeva la riunione a porte chiuse dei Ministri degli Esteri dei Paesi del Patto atlantico. Essa ha avuto inizio poco prima delle 10,45 italiane. Nello stesso tempo i giornalisti sono stati informati che i Ministri avrebbero svolto la discussione di merito degli otto punti elencati ieri dal segretario generale Paul Henri Spaak, sulla base delle relazioni già disposte da ciascun Paese, per riferirne nella riunione plenaria del pomeriggio tra i Capi di governo.

Le questioni in programma sono: disarmo; Germania; Medio Oriente; rapporti della NATO con le altre organizzazioni di cooperazione occidentale; Africa; Paesi detti sottosviluppati; consultazioni politiche; risposta ai recenti messaggi di Bulganin. I 15 Ministri faranno un rapporto sui loro lavori ai Capi di governo durante la seduta al massimo livello di oggi pomeriggio.

Sembra infine che nel corso di esso saranno anche prospettate la proposta polacca per una «neutralizzazione atomica» dell'Europa centrale. Si sa infatti che numerose delegazioni hanno intenzione di sollevare tale questione.

m.

I nove punti del piano americano presentato ieri nella seduta a porte chiuse

Il vasto progetto, illustrato dal Presidente e da Dulles, riguarda le forniture di armi nucleari e di missili balistici agli Alleati; la creazione di un comitato scientifico; lo scambio di informazioni; l'intervento degli Stati Uniti in favore di qualsiasi nazione attaccata

Parigi, martedì sera.

Il presidente Eisenhower, e il segretario di Stato Dulles hanno presentato ieri, nella seduta a porte chiuse, ai colleghi atlantici, il piano americano per la NATO. Ecco i nove punti salienti:

1) *Gli Stati Uniti fornirebbero alla NATO una scorta di armi nucleari secondo le esigenze della difesa dell'Alleanza e previo accordo con le nazioni direttamente interessate. In caso di guerra le testate atomiche verrebbero affidate ad un comandante atlantico per l'impiego da parte di quelle forze della NATO che sono in grado di usarle.*

2) *Gli Stati Uniti consentirebbero missili balistici intermedi alle altre nazioni atlantiche da essere impiegati previo benestare del comandante supremo atlantico, gen. Norstad. Le testate atomiche di questi missili farebbero parte dell'arsenale atomico della NATO. La consegna avverrebbe non appena le nazioni della NATO in cui dovrebbero essere dislocati i missili, fossero d'accordo nel riceverli.*

3) *Creazione di un ufficio della NATO dipendente dal Consiglio Atlantico di cui dovrebbero fare parte scienziati, esperti della produzione e tecnici per raccomandare un adeguato programma di armamenti in Europa e designare le nazioni che debbono produrre determinate armi.*

4) *Gli Stati Uniti continuerebbero a dare il loro apporto alle forze di terra della NATO e farebbero partecipi le altre nazioni delle loro conoscenze nucleari per consentire un «fattivo e responsabile impiego» delle armi atomiche.*

5) *Stretto collegamento fra la NATO e le altre organizzazioni difensive regionali quali il Patto di Bagdad, la SEATO, per la difesa del sud-est asiatico, e l'organizzazione degli Stati Americani. Eisenhower e Foster Dulles hanno però dato chiarimento di non auspicare di volere una fusione delle organizzazioni ma alcun ampliamento della zona nord-atlantica. Il Segretario generale della NATO, Spaak, è stato invitato ad esplorare i mezzi e le vie per raggiungere questo obiettivo.*

6) *Nomina di un consigliere scientifico del Segretario generale della NATO per consentire la conoscenza scientifiche dell'alleanza allo scopo di raggiungere e superare la Unione Sovietica. Gli Stati Uniti si sono inoltre impegnati ad assegnare due borse di studio per gli studenti dell'alleanza atlantica.*

7) *Gli Stati Uniti promettono di ottenere il beneplacito del Congresso per permettere al governo di «cooperare con i paesi membri della NATO interessati allo sviluppo e alla produzione dei vettori di propulsione nucleare e dei motori atomici per sommergibili e per altri impieghi militari. Questa azione faciliterebbe grandemente la cooperazione nel promettente campo della propulsione nucleare per la marina mercantile.*

8) *Gli Stati Uniti s'impegnano ad informare gli ambasciatori della NATO a Washington ogniqualvolta sia necessario.*

9) *Gli Stati Uniti s'impegnano ad accorrere immediatamente in aiuto, e con tutte le forze necessarie, di qualsiasi nazione della NATO fosse oggetto di un attacco armato.*

Il presidente Eisenhower, nella seduta segreta di ieri, ha anche chiesto che la conferenza avvii uno speciale gruppo tecnico consultivo della NATO incaricato di un continuo esame del problema del disarmo, ed ha assicurato che gli Stati Uniti non lasceranno nulla di intentato nella ricerca di un accordo che ponga fine alla corsa agli armamenti.

Dopo l'esposizione di Eisenhower, hanno preso la parola i capi di tutte le altre delegazioni dei Paesi della NATO. Ecco sostanzialmente quello che essi hanno detto:

Spaak (Belgio) — *ritiene urgente la necessità di armare i Paesi membri della NATO con i più moderni mezzi nucleari disponibili.*

Adenauer (Germania) — *è d'accordo sul potenziamento bellico della NATO, ma non assume l'impegno di accettare armi atomiche per le forze tedesche. Sottolinea la necessità di un'integrazione economica fra i Paesi dell'Alleanza.*

Drese (Olanda) — *accetta i missili nucleari se i Capi militari della NATO ritengono che sia una misura necessaria.*

Zoli (Italia) *suggerisce: 1) dotare tutti i Paesi alleati delle armi più moderne; 2) sviluppare l'integrazione militare fra le forze armate dell'Alleanza atlantica; 3) intensificare la collaborazione nel campo scientifico e in quello della produzione bellica.*

Gerhardsen (Norvegia) — *è contrario alla cessione di scorte di armi atomiche e di basi di lancio di missili sul territorio norvegese. Sostiene l'utilità di negoziati diretti fra Stati Uniti ed Unione Sovietica.*

Gaillard (Francia) — *la NATO deve svilupparsi in una comunità spirituale poiché se si accettasse un governo leader, i cittadini governati non sarebbero più che soltanto obbedienti.*

Diefenbaker (Canada) — *non lasciarsi ingannare da un falso senso di sicurezza di fronte alle profferte di pace della Russia, ma non respingere con leggerezza un incontro con i dirigenti sovietici.*

Macmillan (Gran Bretagna) — *dividere i compiti in relazione alle capacità dei diversi Paesi. La Gran Bretagna concentrerebbe i suoi sforzi sulla guerra antisommergibile, mentre gli Stati Uniti dovrebbero sostenere la parte di forza d'urto offensivo.*

Karamanlis (Grecia), Hansen (Danimarca), Caetano (Portogallo), Jonasson (Islanda) e Menderes (Turchia) *hanno espresso in termini più o meno analoghi la necessità di potenziare le forze armate della NATO.*

Non esclusa la possibilità di colloqui con l'URSS

Parigi, martedì sera.

I giornalisti americani Brack Curry e Arthur Gershon, della Associated Press, scrivono stamane:

Nei circoli diplomatici si raccoglie l'impressione che in seno alla Conferenza atlantica aumentino le pressioni perchè si cerchi di arrivare ad un accordo con l'Unione Sovietica, attraverso una conferenza ad alto livello, o meglio ancora una riunione dei Quattro Grandi. Si dice persino che una proposta del genere incontrerebbe la cauta approvazione del Presidente Eisenhower.

Le pressioni per un arresto sulla corsa agli armamenti vengono sia da alcuni importanti Paesi della NATO, come la Germania occidentale, la Gran Bretagna, il Canada ed i Paesi scandinavi, sia da vari nazioni asiatiche. L'intensità di queste pressioni si è più manifestata nella seduta pomeridiana di ieri della conferenza. Adenauer, Macmillan, e i Primi Ministri norvegese, danese e canadese hanno sottolineato in un modo o nell'altro la loro convinzione che negoziati con la Russia siano possibili e necessari.

Stamane si pensa che gli Stati Uniti potranno accostarsi all'opinione dei rappresentanti di questi Paesi, ma che rifiuteranno di partecipare, almeno per ora, ad una nuova conferenza con la Russia, soprattutto per il fatto che la momentanea inferiorità scientifica dell'Occidente porrebbe il mondo occidentale nelle condizioni di trattare da posizioni deboli o incerte. Del resto nessuna nazione della NATO pensa che si debba rispondere incondizionatamente alle proposte fatte da Bulganin nelle sue note ai Paesi dell'FONU. L'importante sarebbe non chiudere il via per minimo spiraglio alla possibilità di negoziare, al fine di diminuire i pericoli di un conflitto.

(Associated Press)

Contro le basi atomiche

Proposte di Pankov ai deputati di Bonn

Bonn, martedì sera.

La segreteria della Camera del Popolo della Germania orientale ha deciso di inviare ai deputati della Germania occidentale un appello per chiedere di voler impedire il riarmo della Repubblica federale tedesca e favorire il realizzarsi di una zona libera da armi atomiche.

Edizione straordinaria della PRAVDA per criticare il discorso di Eisenhower

La stampa sovietica attacca il Presidente americano e afferma che i capi della NATO hanno manifestato "gravi diversità di vedute,,

Nostro servizio particolare

Mosca, martedì sera.

I commenti ufficiali alla prima giornata parigina della NATO, diffusi attraverso la radio e la stampa, sono stati tutti improntati alla critica più severa e alla più aspra violenza. Il commentatore di Radio Mosca in una trasmissione andata in onde alle ore 22 di ieri, ha testualmente dichiarato: «La riunione della NATO a Parigi costituisce una cospirazione contro la pace e la sicurezza delle nazioni», e ha quasi «scoraggiante» per quanti «amano la pace e ricercano la cooperazione internazionale» il discorso di Eisenhower.

«Il Presidente americano — ha proseguito il commentatore di Radio Mosca — ha proclamato e fatto l'elogio della politica di forza, ovvero della politica sul piede di guerra» causa essenziale della presente tensione internazionale e della corsa agli armamenti che tiene il mondo sotto la minaccia di una guerra atomica».

Né da meno è stata la *Pravda* di cui — cosa rarissima — è stata pubblicata un'edizione straordinaria. In un ampio commento, evidentemente a carattere redazionale, dopo aver fatto il panorama della giornata e citando ostratti, ovviamente scelti, dai discorsi tenuti nella sessione, si passa alle conclusioni di parte, osservando che «nessuna proposta è stata fatta (da Eisenhower) per mettere fine agli esperimenti nucleari e per interdire le armi di distruzione di massa. Eisenhower non si è neppure sognato di concedere il proprio appoggio ai principi di coesistenza pacifica che il giorno avanti erano stati oggetto di un voto da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite».

Sovietsky Flot, organo ufficiale del ministero della Difesa sovietico, limita per forza di cose il suo commento al discorso di Eisenhower, circoscrivendo l'opinione dei circoli ufficiali che essa rappresenta al concetto secondo cui il discorso stesso «non contiene alcun indizio di probabile trasformazione della linea di politica estera americana». Secondo *Sovietsky Flot*, i discorsi pronunciati durante la seduta inaugurale e nel corso della intera prima giornata, hanno mostrato una notevole «diversità di vedute» a proposito della proposta di una «denuclearizzata» (disarmata per quanto riguarda ordigni nucleari) nel centro dell'Europa. Gran conto viene fatto dal punto di vista del Cancelliere Adenauer, il quale attualmente appare più di prima propenso a riprendere il colloquio con i Paesi del campo socialista. Secondo l'organo del ministero della Difesa, la tendenza generale dei Primi Ministri presenti a Parigi sarebbe per una ripresa del colloquio con i comunisti, in vista della creazione della premessa necessaria ad una coesistenza pacifica che «è attuabile e realizzabilissima».

«Ma Eisenhower — prosegue il giornale — non vuole. E' una pura realtà che non vi sia stata neppure data la certezza che non è il Presidente degli Stati Uniti a non volere la pace e la coesistenza con il blocco comunista, ma lo sono piuttosto gli ambienti capitalistici che egli rappresenta. Per la società capitalistica americana, la guerra è uno sbocco economico necessario».

Come si vede, si tratta di attacchi banali e per nulla nuovi. Altro, per il momento, non dicono i giornali. I discorsi più importanti di ieri sono stati pronunciati nel pomeriggio e la stampa sovietica — salvo la eccezione della *Pravda*, uscita in edizione straordinaria, e di *Sovietsky Flot*, che è un giornale della sera — non ha avuto il tempo di pubblicare commenti, che negli ambienti occidentali di Mosca sono attesi per oggi con acuta curiosità.

Come si è detto in principio, infatti, la battuta è stata data da Radio Mosca ed è già possibile prevedere il tono di quanto verrà detto oggi. Tanto più che la radio moscovita, quasi ritenesse di non aver sufficientemente precisato le posizioni ufficiali, ha messo in onda un nuovo, breve comunicato in nottata, così concludendolo: «Se gli Stati Uniti vogliono la guerra la fermino. Ma se i Paesi aderenti alla NATO saranno capaci di riacquistare la loro libertà di giudizio e di decisione, guerra non ci sarà».

Robert Rochat

Le quotazioni nelle Borse in 8ª pagina

Chi sono i quindici della "tavola rotonda,,

Ecco i capi della NATO - Il più giovane è il francese Gaillard (38 anni), il più vecchio è il cancelliere tedesco Adenauer (82 anni) - Il danese Hansen (47 anni) fa il tipografo; il belga Van Acker ha fatto il canestraio, il legatore di libri e il tipografo

Parigi, martedì sera.

La conferenza della NATO inizialasi ieri a Parigi è la prima riunione ad altissimo livello delle 15 nazioni dell'Alleanza Atlantica che si sia tenuta. Quattordici Capi di Governo ed un sostituto (per il Portogallo) sono alla testa delle delegazioni che partecipano a quella che è stata definita «la riunione internazionale dotata di più alti poteri dopo la conferenza della pace», tenutasi anch'essa nella città e nei dintorni di Parigi, dopo la prima guerra mondiale, nel 1919. Più di 33 nazioni ed alcuni dei più importanti uomini di Stato dell'epoca erano presenti al tavolo della conferenza della pace del 1919: vi erano il presidente americano Woodrow Wilson, il Primo ministro britannico David Lloyd George ed il Premier francese Georges Clemenceau).

● **ALLORCHE' IERI** è stata aperta la prima ed unica sessione pubblica delle conferenze della NATO, 17 dei più importanti uomini di Stato del mondo erano seduti intorno ad un grande tavolo azzurro decorato con la stella bianca e avevano a quattro punte della NATO. Oltre ai 15 Capi delle singole delegazioni, erano presenti il segretario generale della NATO Paul Henri Spaak ed il Primo ministro del Lussemburgo Joseph Bech, attuale presidente del Consiglio Atlantico.

● **UN QUOTIDIANO** si è preso la briga di contare gli anni di esperienza politica complessivamente totalizzati dal gruppo. Si tratta di circa mille anni. I Capi delle varie delegazioni rappresentano in totale press'a poco mezzo miliardo di uomini e quindici Paesi compresi in una regione che si estende dalla Turchia alle isole Aleutine ed al mare di Baring. L'età media degli statisti supera la sessantina, il più giovane è il trentottenne Premier francese Felix Gaillard; il più anziano è l'ottantaduenne Cancelliere tedesco Konrad Adenauer.

● **I CAPI DELLA NATO**, oltre che per l'età, differiscono tra di loro anche per le passate esperienze di vita.

Dwight Eisenhower (Presidente degli Stati Uniti), che ha essantasette anni, è il solo tra i quindici statisti che abbia dietro di sé una carriera militare.

Harold Macmillan (Primo Ministro britannico) ha sessantatrè anni e proviene da una distinta famiglia di editori.

Félix Gaillard (Premier francese) è un economista ed è stato ispettore del Ministero francese delle Finanze.

Adnan Menderes (Primo Ministro turco), cinquantottenne, è noto come giurista e si è dedicato tra l'altro alla amministrazione di una sua azienda agricola.

Konrad Adenauer (Cancelliere della Repubblica Federale tedesca) proviene dalla magistratura.

Hermann Jonasson (Capo del Governo islandese), sessantaquattrenne, è stato anch'egli un magistrato.

Willem Drees (Primo Ministro olandese), settantunenne, è stato impiegato bancario.

H. C. Hansen (Primo Ministro danese), che ha appena 47 anni, è un esperto tipografo.

Adnan Zoli (Presidente del Consiglio italiano) ha settantun anni e, insieme con il quarantottenne Primo Ministro greco *Costantino Caramanlis* e con il canadese *John Diefenbaker*, è uno dei tre uomini della conferenza che vengono dalla professione forense.

Achille Van Acker (Primo Ministro belga), cinquantaquattrenne, ha lavorato come canestraio, scaricatore di porto e legatore di libri.

Einar Gerhardsen (Primo Ministro norvegese), sessantenne, ha lavorato per il Ministero della Sanità.

Marcelio Caetano (vice-Primo Ministro portoghese) cinquantunenne, è stato anche lui magistrato.

● Questi sono gli uomini della NATO. Essi hanno esperienze diverse, ma tutti si prefiggono un solo proposito: difendere la pace e, come ha detto il presidente Eisenhower, «esplorare ogni via di azione comune che possa far progredire la causa della giustizia e della libertà».

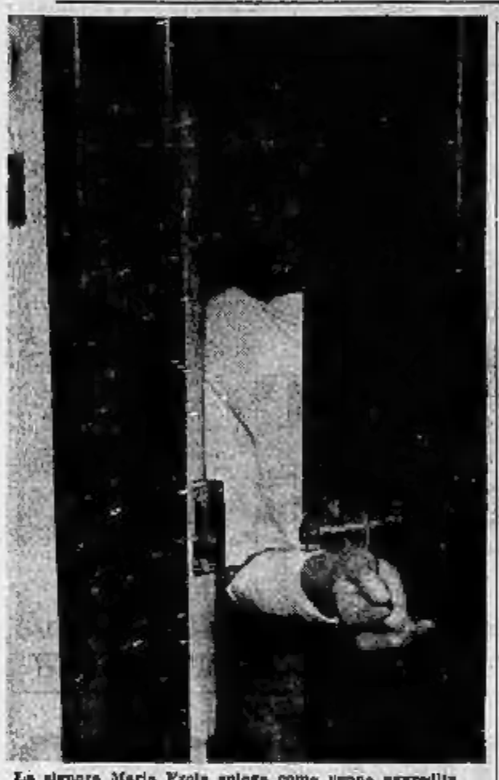
L'olandese William Drees

CRONACA CITTADINA

Ieri sera una donna era rimasta sola nell'alloggio di borgo S. Paolo

I banditi le puntano la pistola attraverso la porta socchiusa

Quando udì il campanello, ebbe l'avvertenza di agganciare la catena di sicurezza - Non appena apre l'uscio, uno dei gangsters la afferra al collo, l'altro le tappa la bocca - La vittima con uno sforzo supremo riesce a chiudere il battente ed i due fuggono - Gli aggressori erano persuasi che avesse incassato un milione e mezzo per un'assicurazione - Una battuta della polizia non ha dato alcun esito



La signora Maria Frola spiega come venne aggredita

Un nuovo, gravissimo episodio di banditismo è avvenuto ieri sera nella nostra città: per la terza volta, nel breve giro di un mese, si è avuta un'apparizione di banditi armati e mascherati. Essi hanno tentato una rapina in un alloggio di borgo San Paolo ma questa volta, a differenza da quanto è avvenuto all'Azienda Tranviaria ed ai mulini del Martinetto, il colpo brigantesco è fallito per la reazione della vittima prescelta.

Subito dopo la «Volante» e la «Mobile» sono state informate del fatto ed hanno iniziato indagini in tutta la città: proprio in quel momento era in corso, in una vasta zona del centro cittadino, un'operazione di rastrellamento e di pattugliamento ordinata dal questore dott. Ortona per combattere la malavita. Tutte le macchine impegnate in tale servizio sono state immediatamente avvertite, via radio, ma purtroppo, malgrado l'imponente spiegamento di forza, i «gangsters» sono sfuggiti anche questa volta.

La notizia dell'episodio banditesco ha cominciato stamane a circolare nella zona, dove era stato notato l'accorrere della polizia, ed è così giunta ai giornali. La Questura non ha neppure comunicato che sia avvenuto il grave fatto.

L'aggredita è la signora Maria Cena, di 48 anni, moglie dell'autotrasportatore Gervasio Frola, abitante in via Monginevro 144, in una casa di nuova costruzione. I rapinatori dovevano conoscere le abitudini della famiglia, anzi sapevano che il capofamiglia si trovava assente da Torino per lavoro (deve essere a La Spezia) e che il figlio diciottenne, Michele, andava a scuola serale proprio il lunedì. Essi avevano scelto l'alloggio dei Frola per il colpo perché erano convinti di raccogliere un grosso bottino, pur trattandosi di famiglia non ricca.

La signora, chiacchierando qualche giorno fa nel bar posto nello stesso stabile, si era lasciato sfuggire che suo marito doveva incassare prestissimo la somma di un milione e mezzo di cui era creditore nei confronti di una società assicuratrice per il risarcimento di un sinistro avvenuto tempo fa a Milano, somma che fino ad ora non ha però ricevuta.

Erano circa le 22,15-22,20 quando la donna, sola in casa, udiva un bravissimo trillo del campanello. Andava alla porta, guardava dallo spioncino ed intravvedeva un giovane alto, con un cappotto blu: non ne scorgeva il volto, ma pensava che fosse il figlio — rientrato in anticipo — o, più probabilmente, un vicino di casa a cui qualche volta permette di servirsi del suo apparecchio telefonico. Per uno scrupolo di prudenza, apriva l'uscio dopo aver messo la catena.

«Appena aperta la porta — racconta la signora Frola — ho scorto non uno ma due uomini, entrambi assai giovani. Tutti e due avevano il volto coperto da una specie di maglia nera, probabilmente una calza, ed impugnavano delle pistole. Prima che potessi dire una parola, uno di essi, il più alto, con il cappotto blu ed un basco in testa, mi afferrò con violenza per il braccio e gridò all'altro di mettermi una mano sulla bocca».

Il compagno (un giovane piccolo, con un paletot color cammello) obbedì subito. Ma la signora Frola, per quanto spaventata, non perse la testa. Con uno strappo disperato, riuscì a liberarsi (presso il gomito le è rimasta una scchimosi, segno della stretta del bandito) ed a balzare indietro a chiudere la porta. I due bussarono ancora alcune volte, forse illudendosi che la donna, spaventata dalle loro armi, aprisse, poi capirono che la partita era ormai perduta e scomparvero.

Per rendere più sicura la fuga e per bloccare eventuali inseguitori essi avevano avuto l'avvertenza di tagliare il filo che permette di aprire, dall'androne o dagli alloggi, la serratura del portone comandata elettricamente. In tal modo, una volta chiusa alle spalle la porta, avrebbero potuto allontanarsi mentre chi li inseguiva perdeva tempo a cercare una chiave per aprire.

Ma nulla cosa, nessuno si accorse della rapina, perché la vittima non ebbe la forza di gridare e di invocare aiuto: la signora corse al telefono, compose il primo numero che le venne in mente, quello del bar al pianterreno, e pregò la titolare di chiamare subito la polizia. Ma, come abbiamo detto, la prodotta battuta non ha dato alcun esito.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +7,8
MINIMA +0,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +4,5; ore 9 di stamane +1,5; umidità 80 %; press. 741,1; cielo sereno. Previsioni: tempo buono, con temperatura in diminuzione. Temperature a Cuneo: max. +11,4; min. — 2; ore 9 — 1,8.

Davanti al Palazzo di Giustizia

Derubata la fioraia al "premio di bontà,,

La fioraia Angela Dani

Una povera donna cui il Municipio ha assegnato in questi giorni il premio di bontà è stata ieri derubata, di ottanta. Angela Dani, ha 66 anni, e vende fiori davanti al Palazzo di Giustizia. Piccola, con i capelli bianchi, vestita dimessamente è una figura familiare nel quartiere. Sieda ogni mattina su uno sgabellino accanto ad una lista di rose e garofani: quando le mani si intirizziscono per il freddo va a scaldarsi per qualche minuto in una vicina edicola dove c'è una stufetta elettrica.

Molti anni fa, ella ha avuto una bambina, Adele, che ora ha un bimbetto di pochi mesi. Un giorno la vicina di casa si ammalò di poliomielite e il piccolino restò solo al mondo. Angela Dani se ne prese cura, lo adottò. L'infermiera lo chiamò mamma, ed ella ricambiò con tutto il suo affetto. Ora ha 12 anni, ha cominciato le lezioni alle scuole di avviamento pratico e vuol lavorare un po' la vita alla nonna. Per il suo gesto coraggioso Angela Dani ha ottenuto il premio di bontà. Si recherà a ritirarlo subito prossimi dai mesi del Stadium.

In attesa di questa lieta giornata continua a vendere fiori davanti al Palazzo di Giustizia. Ieri mattina alle dieci un avvocato si fermò ad acquistare un mazzo di garofani e la pregò di portargliene nello studio. La donna si rivolse al giornalaio perché desse uno sguardo alla vetrina durante la sua assenza. Andò a portare i garofani, tornò in pochi minuti, non trovò più la cesta. Qualcuno gliel'aveva rubata.

In questa stagione i fiori costano cari ed Angela Dani ha subito un grave danno. Il furto non la rovinerà, certo. Non avrà neppure, per ripararlo, il «premio della bontà».

Rimasto vittima di un rapimento lo scolaro di Pozzo Strada?

Un fitto mistero avvolge la scomparsa del bambino

I genitori vivono da domenica sera ore di terribile angoscia - Infruttuose tutte le ricerche Il decenne Vincenzo Pronesti è di temperamento mite; nulla spiega la sua sparizione

La mamma e la sorella del piccolo Vincenzo, che è sparito

I genitori di Vincenzo Pronesti, il bambino di 10 anni scomparso domenica pomeriggio, hanno trascorso una seconda notte di veglia. Marito e moglie non si sono staccati un attimo dall'apparecchio telefonico combattuti tra la speranza di sentire squillare da un momento all'altro la sonoria, di sentire finalmente la desiderata frase «abbiamo trovato vostro figlio», e l'angoscia di una realtà che con il trascorrere delle ore diveniva sempre più crudele.

Stamane la luce del giorno li ha trovati in uno stato compassionevole: la madre piangeva disperata, mentre il marito, chiuso nel suo dolore, nemmeno riusciva più a trovare parole per confortarla. Nella mente dell'uomo si addensavano i pensieri più cupi. Non poteva allontanare il [illegible] che il figlio fosse stato rapito da qualche maniaco.

Quanto supposte il padre di Vincenzo è condiviso dalla stessa polizia. Il rapimento è l'unica spiegazione che si possa dare alla misteriosa scomparsa del ragazzo. Vincenzo era un figlio modello. Ubbidiente ed affezionato ai genitori adorava la sorellina Maria che da qualche giorno ha compiuto i 12 anni. La sua esistenza si svolgeva esclusivamente nell'ambito della scuola e della famiglia. Frequentava la terza elementare della «Pietro Rizicco» di corso Peschiera: il maestro lo stimava per la vivacità intelligenza e l'amore allo studio. Era un po' in ritardo rispetto ai bambini che alla sua età già frequentano la quinta, ma egli di ciò non aveva alcuna colpa non avendo potuto frequentare regolari corsi a causa dei numerosi cambiamenti di casa.

Domenica mattina egli si sentiva particolarmente fiero di sé: babbo e mamma, colpiti da una leggera forma influenzale, erano dovuti restare a letto e gli avevano affidato gli incarichi di casa. «Faccio il bucato — aveva detto alla mamma — perché così a Natale forse mi arriverà quel regalo che aspetto». Si riferiva ad una vecchia promessa del padre di comperargli una bicicletta. Preparò egli stesso il pranzo per i genitori ed all'ora, dopo aver sparecchiato, chiese il permesso di recarsi al cinema. L'ottenne di buon grado ma da quel momento di lui non si è più saputo nulla.

Un vicino di casa, Ottavio Berti, lo vide acquistare il biglietto alla cassa della sala «Odeon» in via Venaria; altri hanno affermato d'averlo notato, sempre nel cinema verso le 18. Non sanno precisare se accanto gli sedeva qualcuno.

Perché, dunque, Vincenzo non è tornato più a casa? Non vi era alcun motivo perché fuggisse. Non era un bambino fantasioso, né leggeva i soliti romanzi a fumetti che sono causa talvolta di assalizioni e di sconsiderate decisioni. Non rimane che ammettere l'ipotesi più disparata: quella del rapimento.

Inventa una rapina perché rincasa tardi

Un giovane si è presentato al funzionario di «notturna» per denunciare di essere stato affrontato da due banditi che lo avevano derubato dell'orologio da polso. Si tratta di Giovanni Bergamini di 24 anni abitante in via della Rocca 41 bis. Il suo racconto presentava diverse lacune, ed il funzionario non aveva difficoltà a comprendere che il giovane nascondeva qualche cosa.

Messo alle strette il Bergamini confessava: aveva denunciato la rapina per giustificare il fatto di essere rincasato tardi. Aveva perduto l'orologio nella pattumiera, e qui, è stato ritrovato. Il Bergamini è stato denunciato per simulazione.

Calati dal lucernario saccheggiano un laboratorio

In un laboratorio di galvanoplastica di via Cirenaica 36 i ladri hanno rubato stanotte circa tre quintali di cloruri di rame, piombo, stagno e altro completo stanotte ed ora imprecisata. Calatisi attraverso un lucernario a cui avevano tolto un vetro, i ladri hanno visitato il magazzino, cercando le casse metalliche ed un autocarro. Le indagini sono svolte dal commissariato di S. Paolo.

In visione dal 27 i ruoli comunali

Nel 1958 pagheremo tre miliardi di imposte

Aumentati di 7000 i contribuenti per l'imposta di famiglia che darà un gettito di 2 miliardi e 343 milioni - La diminuzione i proprietari di cani - Tassati i «flippers»

A partire da venerdì 27 corrente, nella palestra di via Avogadro 21, saranno esposti i ruoli principali o suppletivi delle imposte comunali che i torinesi dovranno pagare nel 1958. I ruoli saranno visibili al pubblico fino a tutto il giorno 31 con orario dalle 9 alle 15 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nella giornata di domenica 29.

Complessivamente i torinesi verseranno al Comune due miliardi e 747 milioni di lire. Rispetto all'anno precedente il gettito delle imposte comunali segna un aumento di oltre 500 milioni. La quota dovuta al Comune viene maggiorata, per legge, con varie addizionali per cui, in complesso, alla cassa dell'Azienda nel 1958 affluiranno tre miliardi e 153 milioni.

L'imposta che interessa il maggior numero di cittadini è quella di famiglia. La pagheranno nel 1958 96.873 contribuenti (contro gli 89.791 dell'anno precedente) per un totale di 2 miliardi e 343 milioni di lire (contro i 2 miliardi e 24 milioni del 1957). In totale però i torinesi soggetti all'imposta di famiglia pagheranno 2 miliardi e 668 milioni, poiché sulla loro cartella graveranno la maggiorazione a favore dell'ECA (317 milioni), l'addizionale pro-alluvionati (117 milioni) oltre a 77 milioni di «agi» erariali.

Al secondo posto, come numero di contribuenti, è la tassa per occupazione di suolo pubblico: 37.531 contribuenti. Tra le voci incluse in questo capitolo, sono in preponderanza quelle che si riferiscono alle strisce di marciapiede utilizzate da privati per l'accesso ai portoni. Si tratta però di importi assai modesti che variano da 40 a 120 lire all'anno.

L'ex novità per il 1958 è costituita dalla tassazione dei «flippers». I biglardini elettrici, infatti, sono stati inclusi nella vasta voce generica di «biglardi». A questa voce sono iscritti 318 esercizi pubblici, per una tassa complessiva di quasi otto milioni. In costante diminuzione è il numero dei contribuenti per la tassa sui cani: nel 1945 erano 16 mila, nel 1956: 11.600, e quest'anno saranno 11 mila. Verseranno al Comune 41 milioni e mezzo.

Completano l'elenco delle imposte e tasse iscritte nei ruoli di prossima pubblicazione le seguenti voci:

VALORE LOCATIVO: contribuenti 341, importo 11 milioni 837 mila lire. PATENTE DI CATEGORIA B (pagata da quegli industriali, commercianti ed artigiani esenti da tassa di Ricchezza Mobile): contribuenti 12.063, importo 55 milioni e 791 mila lire; PATENTE CATEGORIA C 1: contribuenti 303, importo 453 mila lire. RENTIERE: contribuenti 731, importo 2 milioni e 560 mila lire. TASSA DI LICENZA (bar, ristoranti, locali pubblici, ecc.): contribuenti 1347, importo 39 milioni e 693 mila lire. VETTURE (a cavalli): contribuenti 7, importo 37.500 lire; MACCHINE PER CAFFÈ: esposte: contribuenti 2321, importo 19 milioni 556 mila lire. INSEGNE: contribuenti 15.382, importo 31 milioni e 712 mila lire.

All'Istituto Tecnico Grafico e Fotografico, via Sant'Ottavio 7, domani, alle ore 21, sarà svolto l'argomento: «Fabbricazione delle macchine e matrici monotype». Verranno proiettati documentari a colori, doppiati in italiano. Ingresso libero.

Giunto stamane a Porta Nuova con l'attore Dario Fo

Ammalata di nostalgia la chitarra di Domenico Modugno

Stasera prenderanno parte alla Festa Natalizia del Circolo subalpino - I progetti per l'avvenire

Dario Fo e Domenico Modugno, con la chitarra ammalata

Don Inseparabile chitarra sotto il braccio il cantante Domenico Modugno è sceso stamane a Porta Nuova; sul direttissimo Roma-Torino delle 8,58 ha avuto un simpatico compagno di viaggio: Dario Fo, il comico diventato celebre qualche anno fa con la rivista «Il dito nell'occhio». I due attori prenderanno parte questa sera, quali ospiti, alla festa natalizia del Circolo subalpino.

Modugno è rientrato in questi giorni da Parigi, dove ha presentato in edizione francese le sue ultime composizioni ottenendo uno strepitoso successo. Il Natale di lassù di nuovo in patria. «A Parigi fanno piuttosto freddo — ha detto — e temevo sempre di perdere la voce. A Roma si circola senza cappotto. Rimango ammalati di nostalgia, io e la mia chitarra». Qualcosa di parigino gli è rimasto nell'aspetto. Il cantante indossava stamane un abito grigio, con una camicia molto scura, alla Yves Montand. Aveva i capelli molto lunghi: nel complesso pareva un inedito esistenzialista di St. Germain des Près.

«In Francia la mia permanenza trascorsa è piaciuta — ha concluso — ma ora per prima cosa andrò dal barbiere. Le basette le lascio lunghe — sono siciliano — e anche i baffi. Ma i capelli li voglio "a spazzola". C'è qualche parrucchiere del mio paese a Torino?». Dopo il breve soggiorno nella nostra città Modugno andrà a Firenze che concluderà in uno spettacolo la organizzata dalla Rai.

Dario Fo è venuto a Torino anche per visitare un fratello che non vede da tempo; in questo periodo egli sta lavorando a Roma con il regista Luciano Emmer. Il protagonista del «dito nell'occhio», lo «Svitato», il gangster biondo di «Basta-fifì» è infatti un bravissimo sceneggiatore. Pochi sanno che ha avuto un ruolo di primo piano nella lavorazione del film «Souvenir d'Italie».

Le pellicole danno pochissimo ritorno agli autori delle sceneggiature. Il loro nome compare fugacemente subito dopo il titolo, quando il pubblico sta ancora chiacchierando. Insomma Dario Fo è un nome così bravo che se non è protetto a caratteri cubitali non si nota.

METRO CRISTALLO DOMANI

I CLANDESTINI della FRONTIERA

AL LUX DA VENERDI'

CARY GRANT
FRANK SINATRA
SOPHIA LOREN
ORGOGLIO e PASSIONE
TECHNICOLOR VISTAVISION STANLEY KRAMER

ARISTON DA SABATO 21 DICEMBRE

Un film che supera la fantasia di Giulio Verne
IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
DAVID NIVEN CANTINFLAS ROBERT NEWTON SHIRLEY MacLAINE

NON PIU' PARETI SPORCHE CON MENSOLE ALPHA Preventivi gratuiti TORINO - tel. 31.150

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

CINE - TORINO - OGGI
TIFONE su NAGASAKI
a colori con
DANIELLE DARRIEUX - JEAN MARAIS
DOMENICA: «GUERRA E PACE»

GESTIONI CIRC CINEMA
ANNUNCIA I FILM DI NATALE

Astor — Astor
L'INCANTEVOLE OPERA DI WALT DISNEY
BAMBI
IN TECHNICOLOR
RKO

Doria — Doria
CINERIZ
EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE
VACANZE A ISCHIA
DE SICA - MYRIAM BRU - CIFARIELLO
ISABELLE COREY - PEPPINO DE FILIPPO
Regia: M. CAMERINI

Lux — Lux
DEAR - UNITED ARTISTS
TECHNICOLOR - VISTAVISION
ORGOGLIO E PASSIONE
CARY GRANT - SOPHIA LOREN
FRANK SINATRA
Regia: S. KRAMER

Vittoria — Vittoria
WARNER BROS
SCOPE - WARNERCOLOR
LA BANDA DEGLI ANGELI
CLARK GABLE
YVONNE DE CARLO
Regia: RAOUL WALSH

ASTOR
DOMANI
Una travolgente avventura fra i gangsters del West ed i desperados del Messico
in SUPERSCOPE di eccezione!

SPETTACOLI

TORINO-ESPOSIZIONI
Ingresso dal Bar Mentaldo
BOWLING - BOCCE e GIOCHI VARI
Prenotazioni Telef. 32.537
LOCALE RISCALDATO

RIPOSI
Sempre molto pubblico per vedere il più piacevole film del 1957
SISSI
la giovane Imperatrice
in Agfacolor, Distribuz. ENIC

L'appuntamento

Il vecchio aveva sprangato la porta di casa e col fagotto sotto al braccio s'era diretto alla stazione. Un chilometro a piedi, sulla strada di fango. Il treno era arrivato lento, carico, con alcuni vagoni per bestiame che dovevano servire ora per far viaggiare gli uomini. Il vecchio fu tirato su a braccia. Il convoglio si mosse lasciando lontana la piccola stazione rovinata dalla guerra, coi cartoni al posto dei vetri e la fontanella senza schegge, senz'acqua.

Sui vagoni per il bestiame i viaggiatori stavano un po' di posto per il vecchio. Entrava l'aria a grandi folate fredde dalle ampie porte e dai finestrini alti come quelli delle prigioni. Il vecchio, rannicchiato in un angolo, il bavero alzato, aprì il fagotto e mangiò in silenzio un piccolo formaggio, una pera, del pane. S'addormentò, e quando si risvegliò la luna era alta in cielo. Nel vagone erano tutti distesi per terra, col capo sui pacchi e sulle valige. Due giovani innamorati dormivano abbracciati e forse quello era il loro viaggio di nozze. Nel buio del vagone si percepiva ogni tanto qualche parola sussurrata da gente che si era appena conosciuta:

— Potessi arrivare in tempo, povera mamma.

— La guerra è finita da più di un anno: chissà se rivedremo i nostri bei treni.

— Hai freddo, amore?

— C'è già un ritardo di tre ore.

— Con questo chiaro di luna venivano sempre gli aeroplani.

— E tu hai freddo, amore?

Il treno si fermò nella stazione di P. col sole che tramontava. Il vecchio aveva viaggiato per una notte e un giorno interi e la barba gli era cresciuta ispida. Pensò che di sera non l'avrebbero visto. Si sentiva stanco, come avesse camminato molto, e i piedi gli dolevano. Il piazzale della stazione era vasto, movimentato, con le auto, i tram, le carrozze. C'era da perdere la testa per chi veniva da un paese di quattro case. Ristette di chiedere informazioni a un facchino col volto buono, come fosse il volto di un compagnuolo.

— Senta, lei sa dirmi se la trattoria «da Marco» è da queste parti?

— Per mangiar bene ci sono mille posti, qui. Dipende da quanto uno vuol spendere.

— Io cerco proprio la trattoria «da Marco».

— Mai sentita.

— Nella lettera che debbo consegnare c'è scritto che è fuori Porta San Tommaso.

— Ah, «da Marco», me lo poteva dire subito. Salga, salga.

— Salire? Quanto costa?

— Mezz'ora di strada. Facciamo trecento, via.

Il vecchio, degli tendo, stanco, le mani tremanti, salì in carrozza. Veniva buio, l'aria era pungente. Con la traballante carrozza giunse «da Marco» dopo un'ora. Il vetturale volle mille lire perché la strada era più lunga del previsto e — disse — proprio in quei giorni avevano aumentato il prezzo del fieno.

Il vecchio restò solo davanti la trattoria, illuminata dal neon verde. Se l'era immaginata più piccola, più modesta, con l'edera sulla facciata. Entrò. Tutto era pulito e ben apparecchiato, ma dalla cucina veniva come un odore di fumo, di cipolla, di sughi. Qualche persona ben vestita occupava un tavolo qua e là, e dietro s'intravvedeva un'altra saletta, con gli specchi. Doveva essere un luogo rinomato. Una cameriera con le trecce bionde si fece incontro al vecchio, senza sorridere perché il vecchio era malvestito e aveva la barba incolta.

— Buonasera, — disse il vecchio. — Io sono venuto per la cena degli alpini.

— La cena della società corale, forse; ma è stata ieri.

— No no, la cena degli alpini.

— Mai sentita.

— Mi chiamo il signor Marco, per favore.

— E' in cucina che fa da mangiare. E' urgente? Intanto venga di qua, nella saletta. Lei chi è?

— Gli dica al signor Marco: c'è di là il signor Làngheri, Làngheri padre però. Ho fatto un viaggio di due giorni per venire qui.

— Ecco, sicla.

Il vecchio restò solo nella stanzetta, con il pavimento di ravole e le tovaglie a quadri bianchi e rossi, il puro dove qualcuno di passaggio andava a bere un bicchiere di vino. E sulle pareti vecchie litografie di Mefistofele in giardino con Faust e Margherita. La cameriera con le trecce posò di lì recando un piatto di antipasto per i clienti delle sale. Il vecchio le chiese, con rispetto, rimidn:

— Viene il signor Marco?

— Hai ragione nonno, adesso la chiama.

— Gli dica: Làngheri padre.

Dopo un po' Marco si fece vivo. Era un omone grosso e rosso, con le mani di farina e un vasto grembiale unto che lo fasciava mezzo.

— E' lei che mi vuole? — disse.

— Oh, signore, — rispose il vecchio alzandosi in piedi, tremante, — io sono Làngheri, il padre.

— Ah, piacere. Che cosa desidera?

— Come?... Oggi, signore, è il dodici dicembre...

— Sì, certo. Non capisco. Sia seduto. Vuole un bicchiere di bianco?

Allora il vecchio levò dal portafoglio una busta ingiallita dagli anni. Consegnandola a Marco, disse:

— Sono venuto per questa.

— La debbo leggere? Di chi è?

— Ma come... Non ne ha anche lei, signor Marco, una di uguale?

Marco levò il foglio dalla busta, che era già stata aperta. Sedette di fronte al vecchio e lesse sottovoce: «Dodici dicembre 1917. Riuniti nella trattoria "da Marco" noi cinque alpini, amici per la pelle, tra bicchieri di barbera e grignolino, giuriamo e vogliamo sul nostro onore che fra trenta anni precisi il dodici dicembre 1947 ci si trova qua tutti per fare una gran festa di barbera e grignolino a ognolotti. Guai se qualcheduno manca. Chi manca non sarebbe degno di stare su questa terra. L'abbiamo giurato sul nostro onore. Siamo amici fedeli ora e fra trent'anni coi capelli bianchi, in cinque copie, viva il vino!».

Marco tacque, aggrottò le ciglia, poi lesse anche i nomi dei cinque che avevano firmato la lettera: «Giulio Papino, Marco Resi, Gennaro Làngheri, Piero Susina, Toni Murér».

— Sì, ora rivedendo i nomi, mi pare di ricordare — disse Marco: — Susina, Làngheri... e poi anche la mia firma, Marco Resi. Avevamo sperato di poco il locale, e ci era qui per una licenza, noi cinque. Mio padre preparò gli agnolotti, e c'era da bere...

— Ma... Ma dunque non è venuto nessuno a questo appuntamento?

— Sa come sono queste cose. Cose scritte trent'anni fa... Magari un poco alticci; vede: «viva il vino». Vuol mangiare qualcosa?

— Grazie, non ho fame. Io sono il papà di... di Gennaro Làngheri. Ho settantasei anni.

— Ah, il papà. Perché lui non è potuto venire?

— E' morto.

— Oh, povero ragazzo. Lo ricordo così bene. Alto, mi pare, biondo...

Il vecchio disse di sì, ma suo figlio era piccolo e rosso.

— E' morto da molti anni? — chiese Marco, in piedi, con la fretta di rientrare in cucina.

Il vecchio rispose piangendo:

— Io l'ho saputo quindici giorni fa. Era sergente. Rimasto prigioniero, malato. Mi hanno mandato a casa i vestiti, l'orologio, il portafoglio, e dentro c'era la lettera.

— Che lettera? Ah, sì, questa dell'appuntamento. Ho capito. Mi dispiace. Non è venuto nessuno.

— Io ho creduto che fosse una cosa importante, e sono venuto per rispettare la sua memoria. Pensavo che, se fosse stato in vita, si sarebbe venuto lui in persona, qui, vecchio... Ha da fare in cucina, vero, signor Marco, si accomodi...

— E' l'ora, deve capire... Mi scusi. Ma lei può restare, se vuole. Diamine, un'ombretta di bianco! No? Abita lontano?

— Grazie di tutto, buonasera — disse il vecchio con un filo di voce.

Attraversò la sala, passando tra i tavoli. La servetta con le trecine porgeva ai clienti minestre fumanti.

La prima neve aveva cominciato ad imbiancare la strada del ritorno.

Gino Pugnatti

La ventunenne Françoise Sagan è apparsa per la prima volta in pubblico a Parigi col 45enne Guy Schoeller, di cui il matrimonio tra la famosa scrittrice e l'editore è prossimo. Infatti nella chiesa e nel municipio di Carjac, nel Dipartimento del Lot, sono già state affisse le pubblicazioni. (Telefoto a «Stampa Sera»)

"Vostro figlio è morto!,,

Criminale menzogna di un ladro a Roma

Alla dolorosa notizia la donna, che aveva sorpreso il malvivente in casa, è svenuta

Roma, martedì sera.

«Vostro figlio è morto in un incidente stradale! Sono venuto a darvi la dolorosa notizia». Questa spaventosa menzogna è servita ieri ad un cinico malfattore per mettere fuori casa una povera mamma che rientrata nella sua abitazione l'aveva sorpreso a rubare.

Lo sconcertante episodio è avvenuto ieri pomeriggio a Frascati, in via Farnetti 10. La signora Maria Fontana, di 55 anni, rientrando nella sua abitazione notava che la porta d'ingresso era socchiusa. Poiché sapeva che suo figlio Mario, di 18 anni, doveva trovarsi ancora al lavoro, la donna entrava e molto allarmata chiedeva a voce alta: «Chi c'è in casa?». Nessuno le rispondeva, ma nella sua camera da letto la signora Fontana scorgeva un individuo il quale vistosi scoperto pronunciava la frase che più sopra abbiamo riferito.

La signora Fontana nell'udire la tragica notizia si abbandonava quasi priva di sensi sul letto ed approfittando di questo suo smarrimento il delinquente, che altri non era se non un repinatore, l'aggrediva e percuoteva brutalmente, fuggendo poi con un bracciale d'oro di cui si era già impossessato.

Ripresa dallo sgomento e dalla percossa ricevuta, la signora si affacciava alla finestra ed alle sue grida accorrevano due agenti di pubblica sicurezza. In breve veniva organizzata una battuta e si veniva a sapere che un giovanotto al quale si era unito un altro sconosciuto era stato visto allontanarsi di corsa da via Farnetti e dirigersi verso la stazione del pullman per la capitale. Un'autocorriera era partita proprio qualche minuto prima dall'arrivo della polizia e raggiuntala sulla via Tuscolana. A bordo vi venivano trovati appunto due giovani, il cui atteggiamento metteva subito in sospetto gli agenti. Fermati e tradotti di nuovo a Frascati costoro venivano identificati per Francesco Argirò, di 22 anni, e Giuseppe Marcuri, di 19 anni, entrambi da Reggio Calabria. Dopo aver tentato di negare i due finivano per confessare.

NATALE S'AVVICINA, E' IL MOMENTO DELLE STRENNE

Ecco i libri da regalare per la gioia dei piccoli e degli adulti

Il Re Sole ovvero come nacquero e trionfarono le storie delle fate - Walt Disney e gli animali parlanti - C'era una volta... - Testa rossa e quella birba di Marcellino - Dalle letture comiche e avventurose a quelle adatte alle ragazzine - Cento giuochi facili a farsi con quattro chiodi e un po' d'ingegno - Racconti capaci di suscitare il brivido e altri che meglio convengono alle fanciulle gaie e ottimiste - Una straordinaria fioritura di libri per adulti - Tutto il mondo della donna racchiuso in una enciclopedia femminile

Esposato ragazzi, o meglio ragazzine, che le storie delle fate nacquero, si sviluppavano, trionfarono in Francia, al principio del regno di Luigi XIV, detto poi il Re Sole, quando, ancora fanciullo, e bellissimo di aspetto, portava un abito di raso nero ricamato d'oro e d'argento, con nastri e piume di un rosa "cornicello"! La sua bellezza, la sua potenza illimitata, la sua grazia, lo mettevano al centro di un mondo reale e fabuloso e, grazie a lui, mito e realtà s'incontravano e si confondevano. Charles Perrault scrisse allora quelle famose storie di fate, di una genialità che non fu mai superata, e così Madame d'Aulnoy, e così il cavaliere De Mailly e la signora di Beaumont. Adesso, se volete rileggerle, le trovate tutte raccolte nei 1 racconti delle Fate, magnifico volume (ed. Rizzoli) curato da Elena Giolitti. Resto chi può ancora entrare in quel mondo fantastico e dilettarsene!

Anche le favole, le storie cioè degli animali parlanti, sono antiche quanto il mondo, ma c'è un mago adesso moderno e infaticabile che delizia i nostri bambini con le sue creazioni geniali, conosciute e amate da tutto il mondo piccino: Walt Disney. Chi non sa chi sono Paperino, Topolino, Pluto e tutti i loro amici? Li troverete riuniti in un bel volume La grande tribù (ed. Mondadori) e potrete ancora una volta seguirli nelle loro deliziose avventure.

Per i più piccoli

Per i piccoli che s'incantano davanti alle immagini, Enid Blyton, una popolare scrittrice inglese, specializzata in racconti per bambini, con la collaborazione di Paul Kaye, un mago della fotografia, presenta in tre volumi, nella traduzione di Nina Agostì, la storia di Tinker, un micino birbone e irresistibile: Il micino si diverte; L'allegro micino, Nuove birichinate del micino (ed. S.A.I.E.). Dello stesso genere Cani e cuccioli, un album di fotografie di cani e cuccioli d'ogni razza, ritratti negli atteggiamenti più vari, nelle loro espressioni più comiche o più commoventi, il tutto curato e graziosamente commentato da Teresa Ruffinelli (edizioni S.A.I.E.).

In una bellissima veste luccicante, proprio natalizia, ecco Testa Rossa, di Alberto Manzi (ed. Bompiani) in cui la fiaba s'intreccia graziosamente di racconto d'avventura, genere adatto ai nostri piccoli. Per questi ultimi abbiamo ancora due volumi tradotti dallo spagnolo da Erminio Polidori; sono: Quel birichino di Marcellino e Non, l'asinella senza pari di J. M. Sanchez Silva. Nel primo ritroviamo il piccolo famoso eroe di Marcellino, pane e vino, che tanto commosse e fece entusiasmare piccini e grandi, e qui si tratta di episodi minori, ma non meno graziosi, raccontati dai fratelli del famoso convento. Nel secondo, che si definisce favola per bambini, uomini e animali, si racconta poeticamente la storia di un'asinella intelligente, una vera compagna per i suoi padroncini (ed. Paravia). Per i piccoli ancora, una raccolta o meglio una scelta delle fiabe di G. Grimm, intitolata C'era una volta... (ed. Vallardi).

Per i ragazzi che amano già le letture comiche, ecco Cocoricllo Testadura di Giuseppe Villaroel, la storia di un piccolo birbonccllo che, ora ingenuo, ora furbo, ne combina di tutti i colori. Il titolo dice già tutto (ed. S.E.I.). Pampa e cuori di Lina Carpanini, offre novelle adatte alla ragazzina, affollate di bambine buone, una dolce lettura (ed. S.E.I.). Il Triangolo Giallo di Alberto Coppo, ottenne il Primo Premio del Centro didattico nazionale di Firenze, per la letteratura infantile (ed. Paravia). Altro libro premiato dall'Ente Nazionale per la Biblioteche popolari e scolastiche si Roma La Badia, di Gina Algranati (ed. Paravia). Interessanti per quei ragazzi che sognano avventure coi Pellirosse e lunghi viaggi e difficili caccie, il fiume dei castori di F. Baglioni (ed. S.E.I.). Anche la fantascienza ci offre una strenna, ragazzi, il minuto robalo di Pierre Devaux, che pone il problema del tempo che passa e si chiede se sia possibile allungare il tempo, accorciarlo, vivere spazi importanti (ed. S.A.I.E.). I ragazzi che amano e si dilettano nelle facili costruzioni troveranno consigli, modelli e una guida per simili lavori in Quattro chiodi... e un po' d'ingegno di Gino Bertoli, con cento e più giuochi e facili costruzioni (ed. S.E.I.).

Per chi ama il polizicsco, ecco il Cavallo senza testa di Paul Berna, che in Francia vinse il premio letterario dei «Salon de l'enfance», dove dieci ragazzi ai quali è stato rubato un cavallo a tre ruote, ma senza testa, si trasformano in altrettanti piccoli detectives, non solo per ricuperare il giocattolo rubato, ma anche per scoprire la ragione, il segreto che ha ispirato quel furto e attraverso queste prove. (Ed. Vallardi). Il Kaena di Riccardo Chiarelli, è una storia che cavalca tra la verità e la fantasia, come i racconti delle Mille e una notte, però è certo che Didia El Kaena, regina dell'Aures, è l'adolescente eroina, mentre i romanzetti Joan, che tanti ora!, di Alice Rose Calver e Bolos e Amaro di Marjorie Medlicott Prest, si rivolgono alla fantasia e ci fanno rivivere giovinetto. (Ed. Vallardi). Fiorella, di Raffilo Ugoccioni, è adatto a chi ama i viaggi e i voli. Chiuso fra i ghiacci del Pank di Wilhelm Dege, narra avventure di un moderno Robinson dell'Artide, nella versione di Mariala Fanciulli (ed. S.E.I.) e nel Ritratto fraterno di D. Filia è narrata la storia di Duccio di Buoninsegna, famoso pittore trecentista, angelo di bontà, oltreché meraviglioso ritrattista di Madonne (ed. S.E.I.).

Letture romantiche

Per un capriccio di G. Donnelle Gianelli, è lettura romantica per chi ama la storia dei ragazzi che, appunto per un capriccio, fuggono da casa e poi si trovano a sfidare mille pericoli e a vivere le più impreviste delle avventure, facendosi uomini attraverso quelle prove. (Ed. Vallardi). Ed Kaena di Riccardo Chiarelli, è una storia che cavalca tra la verità e la fantasia, come i racconti delle Mille e una notte, però è certo che Didia El Kaena, regina dell'Aures, è l'adolescente eroina, mentre i romanzetti Joan, che tanti ora!, di Alice Rose Calver e Bolos e Amaro di Marjorie Medlicott Prest, si rivolgono alla fantasia e ci fanno rivivere giovinetto. (Ed. Vallardi). Fiorella, di Raffilo Ugoccioni, è adatto a chi ama i viaggi e i voli. Chiuso fra i ghiacci del Pank di Wilhelm Dege, narra avventure di un moderno Robinson dell'Artide, nella versione di Mariala Fanciulli (ed. S.E.I.) e nel Ritratto fraterno di D. Filia è narrata la storia di Duccio di Buoninsegna, famoso pittore trecentista, angelo di bontà, oltreché meraviglioso ritrattista di Madonne (ed. S.E.I.).

Polly Anna di E. H. Porter, Cinque sorelle d'America di Janet Lambert, L'adolescenza di Cresa di J. West, sono romanzi e racconti offerti alle giovani signorine, letture gaie, ottimiste e piacevoli quanto, che altri non era se non un respinatore, l'aggrediva e percuoteva brutalmente, fuggendo poi con un bracciale d'oro di cui si era già impossessato.

Ripresa dallo sgomento e dalla percossa ricevuta, la signora si affacciava alla finestra ed alle sue grida accorrevano due agenti di pubblica sicurezza. In breve veniva organizzata una battuta e si veniva a sapere che un giovanotto al quale si era unito un altro sconosciuto era stato visto allontanarsi di corsa da via Farnetti e dirigersi verso la stazione del pullman per la capitale. Un'autocorriera era partita proprio qualche minuto prima dall'arrivo della polizia e raggiuntala sulla via Tuscolana. A bordo vi venivano trovati appunto due giovani, il cui atteggiamento metteva subito in sospetto gli agenti. Fermati e tradotti di nuovo a Frascati costoro venivano identificati per Francesco Argirò, di 22 anni, e Giuseppe Marcuri, di 19 anni, entrambi da Reggio Calabria. Dopo aver tentato di negare i due finivano per confessare.

Per gli adulti

Ecco un ricco e interessante volume Romanzi e Novelle di Francia, a cura di Adelaide Mattaini, originale raccolta delle narrazioni cavalleresche, delle gesta dei Re e dei Paladini di Francia, quelle stesse che menestrelli e cantastorie portavano di castello in castello, di villaggio in villaggio e che si narravano anche nell'ombra delle antiche stalle, mentre le donne filavano la lana e palpitavano ai racconti d'amore e gli uomini fremevano alle vicende della guerra (ed. Ricordi).

Storia del Novecento di Luigi Salvatorelli, opera della più sonderizza dell'illustre storico, è l'ideale dello strenno per gli uomini seri e studiosi (ed. Mondadori). Il libro dei mammiferi di Ivan T. Sanderson, l'unico libro veramente completo, moderno, arcurato sui mammiferi del mondo, a carattere enciclopedico e meravigliosamente illustrato, è una delizia per chi ama gli animali. I Ghiottoni di Fabio Tombari, ghiottoni vecchi e nuovi, grassosi racconti gustosi come il buon cibo e il vino prelibato di cui questi personaggi discorrono (ed. Mondadori).

Storia di Genii, il principe splendente (ed. Rizzoli) è un romanzo della scrittrice giapponese Murasaki, tradotto da Adriana Motti. Il romanzo fu scritto nel 1001 e resistendo al tempo fu giudicato «una delle maggiori saghe dell'umanità» e la scrittrice fu paragonata alle maggiori poetesse d'amore, a Shakespeare, a perfino a Proust. In mille e più pagine, fra personaggi e avventure, si narra la storia di un amore, e i dolori di un cuore di donna trafitto dalla gelosia e dal dolore. Secoli fa, come oggi, la storia dei cuori è sempre la stessa.

E ancora un bellissimo regalo per le signore è La nuova Enciclopedia femminile, in cui tutto il mondo della donna sembra racchiuso e quanto può interessarla, in qualunque campo, sia pratico, sia artistico, d'igiene e di coltura, di regole sociali e di moda, trova qui la sua risposta sicurissima. L'opera, in due grossi volumi, compilati da studiosi specialisti, e corredata da illustrazioni bellissime e fotografie perfette, è stata egregiamente curata da Vanna Chirone e edita dalla Casa Editrice S.A.I.E. di Torino.

Carola Prosperi

Fu compagna di giuochi dei principini

Uccisa la giovane figlia del coppiere di Elisabetta

Ann Stringer, nata e cresciuta a Suckingham Palace, aveva 21 anni - Da qualche tempo era nel Canada - Il suo amico, che lei voleva lasciare, l'ha freddata in un albergo di Vancouver

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

La regina Elisabetta è stata informata ieri sera della tragica morte di una giovane e bella donna, nata e vissuta a Buckingham Palace, con la quale la principessa Anne e il principe Carlo erano soliti giuocare. Il suo cadavere è stato trovato accanto a quello del suo amante in una camera d'albergo a Vancouver, nel Canada. La polizia ha stabilito che l'uomo ammazzò la donna mentre si trovava nel bagno, la depose sul letto, indi con un colpo al cuore si tolse la vita.

Anne Stringer aveva 21 anno, ed era figlia del capo coppiere della famiglia reale, un uomo che vive a Buckingham Palace dal giorni della sua adolescenza, quando ancora era garzone di stalla. Anne era bella e gaia, ed i figli di Elisabetta andavano spesso a trovarla e con lei giocavano nei giardini reali.

All'inizio dello scorso anno la fanciulla fu presa dal desiderio di viaggiare e con una sua amica, figlia di un maggiordomo di Corte, lasciò l'Inghilterra e si recò nel Canada. Trovò presto lavoro come dattilografa, ma sempre con la intenzione di tornare a Londra. In alcune lettere ai genitori promise di essere a casa per la primavera, ma dietro l'impressione di essere sola ed infelice. Scrisse anche al fidanzato, un valletto di Buckingham Palace, e gli disse: «Abbi pazienza e aiutami. Qualche mese ancora, poi ci sposeremo».

Ma il destino aveva deciso diversamente. Ann Stringer si era innamorata di un uomo sposato, certo Jack Roberts, sui 30 anni, da cui pare stava cercando adesso di distaccarsi. Purtroppo il Roberts aveva perduto la testa ed era deciso a non lasciarla tornare in Inghilterra. Ann Stringer non sapeva più come agire. Temeva la collera e la gelosia dell'uomo, cercava di condurlo a poco a poco alla ragione.

Questa vicenda d'amore si è tragicamente conclusa in un albergo di Vancouver ove la coppia si era recata per una gita. Ann Stringer confermò la sua intenzione di tornare a Londra. Jack Roberts la investì miracciandola di morte. La ragazza, spaventata, si rinchiuse nel bagno, ma l'uomo forzò la serratura, aprì la porta e lasciò partire contro Ann due colpi di rivoltella, uno alla gamba ed uno — quello fatale — alla schiena.

Poi raccolse il suo cadavere e lo depose sul letto; si stralciò accanto a lei e si ammazzò con un colpo al cuore.

M. Ciriello

Scelte dalla Commissione

Queste le venti canzoni di Sanremo

SANREMO, martedì sera.

Ieri sera si sono conclusi i lavori della Commissione per la selezione dei venti motivi finalisti dell'Ottavo Festival della Canzone. La Commissione presieduta da Carlo Alberto Cappelli ha prescelto e indicato alla Società «A.T.A.» che gestisce il Casinò municipale di Sanremo e che è incaricata di organizzare la manifestazione, le venti canzoni che verranno presentate in pubblica audizione.

I loro titoli sono: «Amare un'altra», «Arsura», «Campane di S. Lucia», «Corà un bacio», «E' molto facile dirsi addio», «Fantastica», «Fragole e cappellini», «Giuro d'amarti», «Ho disegnato un cuore», «Io sono lì», «I trilli di Alberobello», «La canzone che piace a te», «L'edera», «Mille volte sì», «Nei miei dipinti di blu», «Non potrai dimenticarmi», «Nuova d'ora», «Se tornerai tu», «Tenida serenata», «Tu sei del mio paese».

Due operai travolti da una frana in Sardegna

Cagliari, martedì sera.

Una mortale sciagura è accaduta l'altra notte in un cantiere alla periferia della città di Torpè. due operai, Luca Pala e Giovanni Maria Bandinu, sono rimasti travolti da una frana di sabbia. Il Pala è deceduto, mentre il Bandinu ha riportato ferite che hanno richiesto il suo immediato ricovero all'ospedale di Nuoro.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti Ediciai La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21.15 Comp. C. Bassaggio - C. Michelazzi - G. Cavalieri: «La moglie del fornaio» di Pagnol.
Carignano: ore 21.15: Compagnia di prosa diretta da Michelangelo Antonioni: «Ricordi con rabbia» di John Osborne.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-822): 17-19 e 21-1 Orch. Mo Gianni Romano con «I 4 del Muretto»; cantano F. Di Rienzo e S. Lucenti.
Brune (Valentino): Danze ore 21.
Castellino: 17 16 studentesco; 21.
Eden Danze: 21 Orch. Carillon.
Ecorgori: 21 Complesso Tonini.
Fere Club Bianco: ore 21 Renghul Gualdi ed il suo complesso.
Fiesta: Café chantant. Mellci 123.
Gaudio Danze: 16.30-21 M. Rossi.
Gas: 17-21 Gino Boccaccio.
Hollywood: 21 Orch. Gello Turi.
La Cleata: Ristorante Cavarello 21-24 danze classico quartetto.
La Perla 21 Orch. Michelino-Dini.
La Rotonda: ore 21 Orch. Orsetti.
La Serenella: 21 Virgi-R. Vigna, danze 180, cav. 300, cena compr.
Smeralda: 21 OK4 - Marinerna.
Tracadero 17-21 Compl. Bonazzelli.

Chatham Bar Night Club (C. Rossi t. 50-780): Quart Gobbini Allraz.
Colombia Night Club: Attrazioni.
Esterli Club (Cavour 5, t. 44-790): L. Vinciati e il suo quartetto.
Le Perroquet (via Ghilo 9, telefono 62-063): danze, attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Una parigina» Brigitte Bardot, C Boyer. Vidal tel.
Ariston: «La tragedia del Rio Grande» Scope con Jeff Chandler, Orson Welles e Colero Miller.
Astari: Un urlo nella notte, Scope, J. Woodward, S. North, J. Hunter
Carso: «Lazzarella», Alessandra Panaro, Mario Girotti, R. Como.
Doria: «Manuela» Trevor Howard, Elsa Martinelli e P. Armandaris.
Lux: «Baciala per me» Scope colori. Cary Grant, Jayne Mansfield.
Mastro-Cristallo: «Le belle dell'ovest», G. Kalli, F. Cressoy e G. Cervi, CinaScope, Matin 10,30.
Reposi: «Sissi la giovane imperatrice» col. R. Schneider, K. Bohm
Vittoria: Il medico e la stregone, De Sica, Mastroianni, M. Meriat.

Arlecchino: «Le notti bianche» Maria Schell, M. Mastroianni.
Augustus: «Avventure di Arsenio Lupin» tecn., Robert Lamoureux, Sandra Milo e Paul Muller.
Nazionale: «La diga sul Pacifico» techn., S. Mangano, A. Perkins.
Torino: «Tifone su Nagasaki», D. Darrieux, J. Marais, col. A. 35.

Alessandra: «Lungo i marciapiedi» Anne Vernon, Daniel Pallsson.
Capitol: «Furia indemlata» Dane Clark, William Talman.
Fiore: «Furia indemlata» con Dane Clark e William Talman.
Piemonte: «Cerchio della vendetta» col. Randolph Scott, Craig.
Giandujo: «Il colosso d'argilla».
Hollywood: «Invasione degli ultracorpi» K. Mc Carthy, Winter.
Ideal: «Filibustieri della finanza» R. Taylor, C. Coburn Comp. Riviste Vici-De Rati 14,15 e 21,15.
Nuovo: «Campana fu suonato» a Ferrero-Nava 16,16-18 Inger 20.
Rossini: «Allarme a New York» Martin Held, Nadia Tiller.
Principe: «Invasione degli ultracorpi» D. Winter, K. McCarthy.
Statuto: «Allarme a New York» Martin Held, Nadia Tiller.

Adriano: «La valle dei Maori».
Alcione: «Dollari che scottano» Riv. Alfredo Marchetti 16,16-21,15.
Alpi: «Questo maledetto vagabondo» con Sepulo Desmarais.
La Perla: «Topi del deserto» Richard Burton, James Mason.
Regina: «Il sole sorgerà ancora» con cal. T. Power, A. Gardner.

Astl: «Sole dal potere», Ap. 20.
Olimpia: «L'angelo del ring».
Po: «Fascicolo nero» di Cervitto.
P. Nuova: «Quartiglia dell'amore» e «Operazione Jallari». Ap. 10.
S. Felice: «Il dubbio dell'anima» Anne Baxter, technicolor.

Esperia: «L'avventuriera di Bahamas» colori, Yvonne De Carlo.
Ilaritino: Terra e diechi volanti.
Italiano: «La grande tribù» in tech. Gaby André, Fausto Tozzi.
Miraflori: «Elena e gli uomini».
Vinaglio: «Prenate di sanità», R. Ralli, A. Cifariello. Vist. min.

Bilseo: «Ragazza di Las Vegas» tech. R. Russell, F. Lamas.
Fréjus: «Assassino è perduto», Joseph Cotten, Rhonda Fleming.
Nuovo: «I fratelli» Grik-Grik.
S. Paolo: «Il suo angelo custode» tech. Lucille Ball, James Mason.

Baltico: «I gangsters del ring».
Corallo: «Grande barriera» col.
Eridano: «Napoli canta».
Greco: «La volpe di Londra».
Radium: Diabolico avventuriero.
V. Veneto: «Donne verso l'ignoto»

Astra: «Palude maledetta» Scope M. Thompson, Joan Vash.
Bernini: Corrida martti. Fernand.
Elios: «Massacro Forte Apache».
Esedilor: «Fiume dell'universo» Scope tecnicolor.
Massaua (p. Massaua 9, ang. corso Francia) Prossima inaugurazione.
Odeon: Gli invincibili tech. Cooper
Star: «Droga maledetta» P. Barr e Lizabeth Sullivan.

Adua: Idillo vicente. Se. Fernel.
Aurora: Duello Passo Indio. Mi.
Ecuria: Il leone africano, col.
Eri-Due: 'Na voce 'na chitarra.
Falchera: Avventurieri città oro.
Fortino: I vampiri. Scope Canale.
Maier: «Ragazza alle 8» tecnicolor Scope col. Tab Hunter, N. Wood.
Nord: Contrabbando oriente, tech.
Palermo: Pranzo di mezzo. Scope.
R. Parco: Continente scomparso.
Sociale Gangsters non perdonano.
Scope David Brian, Vera Ralston.
Zenit: Ha bellato una sola estate.

Cabiria: Donne e pantere, tech.
Colosseo: «I topi del deserto» R. Burton, James Mason, Newton.
Continental: «L'ultimo paradiso» Cinemascope, technicolor.
Flora: «Scaramouche» technic. Stewart Granger, Eleanor Parker.
Italia: «O.S.S. 117 non è morto».
Moderno: «Vittoria dei mari» e «Pony express».
Piemonte: «Tesoro montagna rossa» Zachary Scott, Carol.
S. Carlo: «Bionde» technicolor.
Speak: «Sfida dell'inferno» in Cinescope. Mickery Rooney.

Alba: «Fermi tutti arriva lo sai.
Apollo: «I 7 ribelli» Raymond Massey, Debra Paget.
Dora: «Terrore sulla città».
Edera: «L'angelo del ring».
Lucento: «Guerra tra i pianeti».
Lazzaria: «La volpe di Londra».
Rama: «Godzilla».
Splendor: Supergialla tech. Scope
Umbria: Avventure di Cariocche.

Ridotti: E.N.A.L.-A.C.L.I. — Ambrosio; Corso; Augustus; Victoria; Rapoli; Adriano; Capitol; Nazionale; Olimpia; Astra; Coralio; Europeo; Adua; Sociale; Aurora; Esperia; Speak; Continentali; Eridano; Lucento; S. Paolo; Odeon e Giardino.

Ariete: Luna congiunta a Marte renderà la fantasia ardente e gli slanci spontanei. Essi vi faranno stimare e conciudere assai. Giove in sestile con Marte migliorerà ogni cosa e vi spingerà verso la fortuna integrale. Potete spingere a tutto vapore le vostre cosette. Tipi: Toro, Vergine, Capricorno.

Toro: al parente sarà meglio rifiutare l'incarico promesso già in precedenza. Correrete il rischio di vederci rovinato un buon lavoro impostato da voi. Fini disconsoli che verranno aventati prontamente dalla vostra perspicacia.

Vergine: le vostre eccellenti qualità verranno messe in evidenza di fronte ai vostri superiori. Promettono la vita che migliorerà la vostra situazione generale. Cercate di aiutare la fortuna che sta per arrivare. Momento psicologico particolare che vi farà ottenere quello che avete in cuore.

Capricorno: le ore pomeridiane saranno ottime per far valere i vostri diritti e per farvi ottenere molte cose. Giornata particolare per le speculazioni e massime commerciali. Sarà utile un viaggio per ricuotere un affare mal impostato da una persona della vostra casa.

Le previsioni per tutti gli altri segni zodiacali: **Ariete:** riuscirete a districare un imbroglio che vorrebbero farvi, cercando di capire la vostra buona fede. Vi sarà facile mettere sulla buona strada una persona che vi sta vicino. **Gemelli:** cercano a trovarvi per cercare aiuto morale e materiale. Non negate a nessuno le vostre doti naturali, ma date solo quanto basta. **Cancro:** dovrete frenare i vostri impulsi di vendetta. La fortuna sarà favorevole sia in causa la dovrete correre nel vostro intimo, poco equilibrato ed esaltato. **Leone:** troverete una cosa nascosta e così il vostro spirito riacquisterà la calma e la tranquillità di prima. **Bilancia:** guadagno inatteso di denaro o di stima pubblica. Tranquillità per una notizia che vorrebbe essere allarmante. **Notizia** di unione che vi farà piacere a piangere al tempo stesso. **Scorpione:** vi riuscirà molto comodo un appuntamento e una riconciliazione. Cercate di essere coerenti per non guastare ciò che avete ben incominciato. **Sagittario:** giornata spatica e senza conclusioni, malgrado gli sforzi di seminare bene. In compenso la vita sentimentale godrà di molti favori. **Acquario:** un incontro imprevisto vi farà godere una lieta compagnia. In questa giornata si placheranno molti malumori. **Pesci:** successo facile se riuscirete ad essere attivi particolarmente in mattinata. Meglio restare nel proprio ambiente per non creare equivoci.

T. Palombini

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via San Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18021 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, impiegando le abbreviazioni comprese per la tariffa della Rubrica stessa all'apparenza, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute presso speciale che la SPI comunica a richiesta, valgono alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e su tre «Stampa Sera». Non siamo mai stati così convinti che impiegando una o più lettere iniziali non indispensabili all'intellegibilità, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere egual al lettore possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta SPI, Torino» e tale sola sarà compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andrà aggiunto il solo costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto all'ufficio della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non saranno se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ARREDAMENTI completi per bar caffè negozi interni in acciaio inox. Telefonare 62-357. P1082

ASSORTIMENTO serrande ogni misura, libertà, ondà corrente. Sacchetto, Bellezia 8. 2500

ASTRONOMICO terrestre, rarissimo Goerz originale metri 1,60 obiettivo can. 11, completo, vendo occasione. Casella M 27, SPI, Via Parlamento 9, Roma.

BILANCIERE friulano metallo vite 130 semiautom. Telefonare 273-811. M3478

LAMIERE ondulate nere e zincate, Lamiere piani spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, Tristano 388-843.

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione. Cigna 5. Telefono 22-360. 377

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterebbe bene presso Azienda, filatura 2, Torino. 3310

ROTTAMI, ferraccio ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, tel. 280-007

TACHEOMETRI Tecnofilli, Livelli, Imprese acquisterebbe occasionalmente. Casella N 28, SPI, Via Parlamento 9, Roma.

TELEGRAFAMOTORI arte, ufficio. Microtelefonico, cellula. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, Tel. 880-811. S296

TRASFORMATORI conversa pronta consegna servizi, motori, alternatori, dinamo. Ing. Pantaleo Agliotta, tel. 21-260

VENDONSI quattro cellule Siebenk e Wilcox superficie mq. 374 costruzione 1918 ottimo stato. Scrivere SPI cassetta 2 B, Genova. 17370

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ABBISOGNANDOVI lavori di ripassi edili? Urgenti eseguo capomastro. Tel. 777-384

ARTIGIANO maturata pratica luce crimo e a mano. Corso L. Maurizio 10.

FABBRICA artigiana mobili liquida valutazione assortimento camere letto, pranzo, luce, cucine, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili bagni, reti metalliche, cofanetti, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 N, Principe Amedeo 30-C. 4726

OCCHIALI prodigiosi e Fisciotti e rigalleggiatori conservatori difficoltà, incogniti. S. Massimo 42. T8330

OCCORRENDONI materassi a strisce. Trapunte, lana, imbottita, crine vegetale, rivolgersi direttamente allo stabilimento «Casa dei materassi» via Andrea Doria 5, fratelli Regina. Stagionatura. Telefonare 761-026, Rateizzazioni. 11026

PAVIMENTAZIONI, pianerottoli, ristrutturazioni pavimenti, rivestimenti pietra, marmi, graniti, Decorazioni, restauri. Tel. 280-502.

SOC. CAPITALI CESSIONI SILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A esaurita concorrenza cartonificio asfaltato cerca rappresentanti in giornata qualsiasi macchina rateazioni 12 mensilità finanziaria. PIM 433 B.P.A., corso Siccardi 9, Torino. Telefono 538-909. B2365

A automobilisti: [illegible] fratelli in garanzia, buoni omaggio. FINAL s.p.a. Siccardi 9, telefono 538-909. B6276

A buone condizioni reclame profumeria cercasi, affitto mite, forte contanti, 1 milione 350.000. Alfonso, Augusto, Xiaga 5. Telefono: 682-825. 3714

A proprietario negozio via Roma, propongo ottima combinazione apportando mezzi capitali. Scrivere cassetta E358, SPI, Torino. B6772

A 500.000 cede causa decesso merce, licenza tessuti maschili. Tel. 688-143.

A 650.000 causa malattia cede redditizio negozio casalinghi. Telefonare 32-732.

ABBIAMO centralissimo magazzino in grosso deteniamo negozi rappresentanze depositi vendiamo negozi rappresentanze depositi vendiamo. Piazzoria, Garibaldi 5.

ABBIAMO eleganza ristrutturazione pratomera Porta Nuova, forte reddito ordini consecutivamente. Corso, San Massimo 33.

ABBIAMO pasticceria confetteria possibilità lavorazione specialissima pasticceria ordini, Pizzoria, Garibaldi 5. 16371

ABBIAMO rivendita pane, alleggeri, cedesi causa malattia. Pizzoria, Garibaldi 5.

ABBISOGNANO due milioni tasso 10% garanzia ipotecaria alloggio valore triplo. Scrivere cassetta E355, SPI, Torino.

AFFARONE, cedo centrale motorizzazione ripari di, Telefonare 267-758. L7854

AFFARONE, licenza materia casalinghe negozio completo vendo 400.000, interessi trasferisco, Tel 55-548. 14658

AFFIGGI persona avvistatissima rivendita pane, alleggeri, Ivea, Via Massini 1.

ATTENZIONE! Bar Porta Nuova, semi-cedesi, redditizio, affidersi gestione. Telefonare 61-729. 14108

ATTENZIONE! Caffè angolare 50.000 guadagnatore, due saloni, due biglietti, alloggio, redditi motivi familiari, 10 milioni, Rolfo, Sacchi 24. 17213

ATTENZIONE! [illegible] 18 camere in vendita, [illegible], Rivo, via Massini 1. 16575

AUTORIMESSA avviatissima zona Crocetta, cedo assicurando ottima rimunerazione amministrativo. Telefono 551-068.

AUTORIMESSA moderna affidersi persona personale competente con garanzia. Telefonare 42-071. 96376

AVVIATA industria marmi fondazione cerca finanziatore soci 5-10.000.000. Scrivere cassetta E179, SPI, Torino. F1092

AVVIATA falegnameria metalli zona semicentrale cedesi. Tel. 388-245.

AZIENDA di sicurezza seguito trentennale, trentacinquennale sulla Fabbrica richiedesi cointeressamento, redditi documentabili 500.000 annuali, cedesi 4.500.000 scrivere cassetta G350 SPI, Torino. B6525

BAR caffè centralissimo Teatro cedesi redditizio parte cambio alloggio. Telefonare 51-401. B3000

BAR centralissimo lavorativo 50.000 guadagnatore provato, grande alloggio, forte reddito ordini oppure privata. Corso, San Massimo 33. 17235

BAR ristorante cedesi causa malattia. Telefonare 50-057 o rivolgersi via Corte d'Appello 5. M3698

BUONA pasticceria gestione 45 anni stesso proprietario cedesi ragioni salute. Telefonare 61-212 1150

CAFFE' moderno prim'ordine, reddito netto 4.000.000 annui, massima garanzia, causa malattia urge cedere. Interessamento pagamento. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 16707

CARTOLERIA fronte scuole, cedesi gerente. Tel. 760-400. L7850

CASALINGHI urge cedere causa malattia ben avviato negozio. Telefonare 362-318.

CAUSA malattia cedo fabbrica dolciaria con negozio. Occasionissima. Telefonare 372-571. 17537

CAVA privata e attiva vendesi, redditio eccezionale 35%, affittata o libera, a 30 km. da Milano. Cassetta SPI 9, T, Pavia. 17009

CAVALLERA, Saluzzo 21, compresibili genere salumeria, olitto) avviatissimo, alloggio, cedesi 2.200.000. T4860

CEDESI avviatissima esportazione vini degustazione zona Francia, Mazzaglia Cavour 10. 56

CEDESI causa salute avviato negozio tessuti seta colori. Telef. 521-033 ore pasti.

CEDESI licenza casalinghi trattabile, qualsiasi. Liquidasi subito. P. Statuto 10.

CEDESI negozio salumeria. Telef. 890-127.

CEDESI negozio abbigliamento zona commerciale avviato. Telefonare 788-981.

CEDESI o gestisce panificio metà con alloggio. Telef. 780-631. M3367

CENTRALISSIMA (piccolissima) bar assolutamente da affittare, cedesi. Telefonare 541-960, 642-398. M2267

CENTRALISSIMO, moderno, lucroso, ristorante-bar, incasso 1.300.000 mensili, redditi cedesi causa grave malattia 8.000.000. Balma, Brochi 24. 17318

CERCASI licenza alcolici eventualmente superalcolici. Croce Carlo, Saluzzo 5, Torino, tel. 61-232. 96672

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissima centralissima tabaccheria, reddito 8.500.000, 4.000.000. T3834

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissima [illegible] centrali periferiche, liti 170-250. T8334

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede rivendita sale, fabbr[illegible] frasca, continuativa. T3834

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviato ad avvenire chincaglieria, profumerie, 600.000 in più. T3834

CONCESSIONE alloggio cauzione interessatura lavoro garantito cedesi 1.800.000. Tel. 323 013. M2315

DENTISTA affitta primario studio graziosissimo (due studi laboratorio salotto segreteria servizi) attrezzatura modernissima. Telefonare 621-511. F1139

DISPONENDO 2-3 milioni cedesi cervo serio combinazione commerciale preferibile campo edilizio. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino. L7943

ELETTRAUTO di corso, cedesi, affittasi eventuale gerenza. Telefonare 49-770.

ELETTROLAVAGGIO a secco macchinari modernissimi 200.000 mensili, cedesi. Telefonare 49-770. T5084

ESPERTISSIMO materiale elettrico ed elettrodomestici favorisce combinazione finanziatore oppure con industria costruttrice. Massima serietà. Scrivere cassetta 6385, SPI, Torino. B6734

FACILITAZIONI massime a persone serie capaci disposte avviare negozio caffè-liquori alcolici, altro radio televisione. Telefonare 564-024. 16510

GARETTI XX Settembre 17 cede negozio [illegible] unico signora, ottima posizione. 17187

GARETTI XX Settembre 17 cede falegnameria attrezzatissima, alloggio, lavorante esclusivo. 3.000.000.

GRISSINI negozio angolare drogheria forte vendita olio caffè dolciumi, incasso 100.000 giornaliere, cedesi per ritiro commercio, eventualmente cambiasi con immobile. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino. 1792

INDUSTRIA artigiana moderna vendesi alla maggiorente persona o famiglia apportando 10.000.000. Scrivere cassetta 5363, SPI, Torino. L7956

LATTERIA pasticceria ex caffè liberi 135 vendesi 2.000.000, trattabili. Telefonare pomeriggio 688-128. B4343

LICENZA compatibilità trattabile cedesi. Agenzia Rocca, San Tommaso 6, telefono 827-056. M3218

LOANO cedesi trentennale albergo rinomatissimo, rimodernato, sul mare, centro paese 70, letti (eventuali mutui). Alberazzi, Ricardo 11, Torino. L7884

OCCASIONE causa partita cedesi impianto stampaggio lamiera. Tel. 293-082.

OCCORRONO un milione sotto il mese di garanzia ed usuraio garantito e buon interesse. Scrivere cassetta 3217, SPI Torino, M3960

OFFICINA meccanica attrezzatissima costruzioni specializzatissimi con altra avviata buon lavoro con ampio locale. Scrivere cassetta 5367, SPI, Torino. L7018

OFFICINA meccanica attrezzatissima completa 15 operai, vendesi. Scrivere cassetta 5341, SPI, Torino. L7912

PANETTERIA città 509 kg. negozio, cedesi approvvigio pagamento, altra vicino Torino, tre quintali, 2.500.000; altra con forno elettrico, 2.200.000. Fratelli, Sal Carmine 23. 7492

PANETTERIA pasticceria, rinuncia attrezzatura, lavorazione 500 kg. cedesi per ritiro commercio con ottimo condizioni pagamento. Facchetti, Alberi 30. 10781

PANETTERIE, rivendite, fino 800 kg. giornaliere, con alloggio, cedo Facchetti, Alberi 30. 10781

PASTICCERIA-bar arredata, laboratorio, calcolo Riviera Ponente, ottimo commercio, vendesi, avviatissima zona. Minuino, Mariscotti 32, tel. 277-161 ore pasti.

PASTICCERIA caffetteria incasso 40.000 giornaliere, causa vecchiaia cedesi lire 4.500.000. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 16707

PASTICCHERIA centralissima forte richiesta cedesi ancheri intermediari. Telefonare 22-145 o Rivara. L6234

PASTICCHERIA Portanuova levata settimanale dimostrando urge cedere. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 16707

PASTICCHERIE levata 650.000 settimanali, forte vendita brillati, minuteria, cedesi effettivo: 9.000.000. Prima, del Carmine 36. 7432

TIPOGRAFIA artigiana attrezzatissima eseguirebbe lavori commerciali edizioni cedesi. Cassina, telefono 388-333.

TIPOGRAFIA vantaggiosamente acquisterebbe socio per aumento di lavoro. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. M2910

TORREFAZIONE centralissima, modernissima avviatissima alcuna attività, cedesi 2.800.000. Telefonare 49-770. 15984

URGE cedere bellissimo moderno negozio stoffe mercerie zona commercialissima, facilitazioni pagamento, vedesi alloggio. Scrivere cassetta 1172, SPI, Torino. 1702

URGE cedere grandioso bar altro caffè sito forte avvenire vero occasione. Telefonare 49-276. B4345

VENDO rivendita pane volendo solo lavorare. Telefonare 780-772. M3825

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

A Bardonecchia passeggiata a mare Falconiera vendo appartamentini ristrutturati 12 camere 70 vedesi. Capodaglio vendo villa terreno, Superga Cravero, Corso Duca degli. L7048

A buone condizioni via Cialdini 12, vendesi alloggi liberi e occupati. Facilitazioni pagamento. Visite proprietario.

A Cirgliano vendo villetta 5 stanze giardino [illegible] Telefonare 60-848.

A Porta Nuova 4 camere, servizi, piano 4°, ripulite: 2.500.000. Telefonare 680-157. L6427

A 1.800.000 due camere, servizi, [illegible] ristrutturate metano. Borgato angolo Campiuta 72, Cavanna, geometrista. T1294

A 7.800.000 alloggio signorile 5 camere cucina, servizi, ascensore, cantina, cesa, palazzina. Telefonare 41-213. M3798

ABBIAMO alloggi signorili centralissimi 4-9 camere liberi blocchi, prima sulla, tutto, necessario, vendiamo vera occasione, Ivaldi via della Rocca 6, ore 15-17.

ABBIAMO alloggio signorili 2-3 camere cucina, cantina, sogni, terreno, sulla, ascensore, finissima accurata. Facilitazioni pagamento, cambio, via Madonna delle Rose angolo via Taggia. Telef. 670-318, 683-705. 13587

ABBIAMO centrale alloggio libero, quarto camere, vendo Pizzorno, Garibaldi 3

ABBIAMO l'alloggio che desiderate alle condizioni che attendevate: qualità, zona, prezzo, rateazione. Rivolgetevi alla Com. F.A.I., Cavour 7, tel. 538-821; 537-406.

ABBIAMO negozi alto reddito, altri blocchi alloggi liberi, occupati: vendiamo bertinetto. Perucigi d'Azaja angolo via Genova 15. Visite [illegible] 15005

ABITABILI primissimo rendono alloggi signorili due camere tinello cucinino terzo luogo necessario 50%, contanti rimborso mutuo ed integro rateazioni. Rivolgersi camiscia via Montebruno angolo via Lemie o telefonare 61 000. 14307

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3-4 camere tinello cucinino terzo, ingressi. Corso Agnelli 100. T6805

ACQUISTO casetta in Torino, qualsiasi zona. Minimo tre-quattro 700 mq. Tratto direttamente, contanti, serietà. Scrivere cassetta 1159, SPI, Torino. T4833

ACQUISTO villetta Cavoretto 6-8 camere giardino, garage, Telef. 683-926. 16911

ADIACENZE cimitero Crimea, via Sassari 23 bis, vendesi alloggio libero ed camere, Rivoltosi Cavour. 14289

ADIACENZE Valentino vendonsi alloggi nuovi signorili convenienti 2-3 camere, agevolazioni pagamento. Crimea 60.

AFFARE casa quasi nuova Vittoria, terzo ascensore luogni residenza vendo. Telefonare 683-741. 1717-8

AFFARE costruzione via Reggio cedesi appartamento 90 camere, 3° magazzini, progetto approvato vendo direttamente. Telefonare 563-879. 17174

AFFARE: Lascerei negozi incoterveli tranquilli appartamenti 4 locali da 5 milioni 500.000 in più. Scrivere cassetta 61-C SPI, Milano. 17189

AFFARONE, vendo alloggio centrale, 8 camere servizi, 7° piano, terzo particolare. Telefonare 220-563. F1106

AFFARONE vendonsi alloggi occupati 450.000 camera, Via Grassi 15, ore 16-18.

AFFITTASI 35.000 immobili e vendesi 3.500.000 villa, via arredata, ogni comfort, possibilità frontiera riservata. Attribuzio Alfonso, via Quintino Sella, Borgiberro. 17113

ALBISOLA, Vendesi appartamento sole panoramico, tre camere, cucina, bagno piastrellati, cantina, giardino, piccola cantina, ulivi, metri 75 livello mare, 2.700.000. Mariscotti, zona Brunati, Albisola Marina.

ALLOGGETTI modernissimi, signorili, ampi locali, grandi, vendo impresa via Lodi 26. B3095

ALLOGGETTI 6, Bra, una, due camere, servizi, comforts, garages, vendesi subito. Telefonare 41-913, 43-808. 16711

ALLOGGETTI signorili composti, servizi lusso, Bra, 2 camere tinello cucinino servizi vendo impresa, via Lodi 26. Telefonare 393-577. F1203

ALLOGGI nuovi decorazione dotti vendesi corso Telesio 62, 1-2 camere tinello cucinino, visite 15-18. Telefonare 765-063 [illegible] R4560

ALLOGGI, Parella, recentissimi finissimi, una, due camere, cucinette, verdoni, affittasi. Negozi libertà. Telefonare 41-013, 63-826. 16711

ALLOGGI piani attico, con grandi giardini pensili, 5-7 camere, doppi, tripli servizi, finitura alta signorilità, pavimenti, vendonsi facilissimo pagamento. Visite cantiere corso Massimo d'Azeglio 100, anche giorni festivi. [illegible] 538-161.

ALLOGGI signorili, quasi subito, una, due camere tinello cucinino, terzo, bagno, accessorio e negozi, vendiamo, Virgilio 64, Visite 15-18. T4288

ALLOGGIO libero, signorile, centro corso Vittorio, alto cancello, cucina, bagni, 16.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 15727

ALLOGGIO signorile 5 camere servizi. Vendesi oppure cambiasi con alloggio, villette, Riviera Levante, Telefonare 41 213.

APPARTAMENTI signorili pronti estate largo Orbassano, piazza Rebaudengo, autolinee, vendiamo dilazionate ad anni. Telefonare 42-121 G1100

APPARTAMENTO centrale terzo luogo, 10 camere, vendo causa malattia minimo prezzo. Bussi, telef. 50-781. T6530

APPARTAMENTO signorilissimo angolo via 5 camere cucina doppi servizi, ampio, rivolgersi via Tripoli 4, Baltramo, Telefono 53-912. P1096

AREA mq. 1800 adatta industria tessile in, 27 autobus grande comunicazione Comune Moncalieri confinante Torino vendesi, Scrivere cassetta 3840, SPI, Torino. L7894

AUTORIMESSA centrale ballatoio autovista, reddito 10% circa vendesi mura 11.000.000, Telefonare 49-770. T5084

AUTORIMESSA moderna vendonsi mura mq. 1800 o affittasi. Via Assietta 7, telefono 293-179. L5299

BERNINI adiacenze alloggio 6 camere, cucina doppi servizi accesso piano palazzo signorile vendesi 8.400.000. Sicor, Alessandro 29, mattino. 15498

BLOCCAT vendonsi due alloggetti tre camere cucine Nuovo. Telef. 765-710.

BORGO Vercelli, Aglio, vendesi, villa signorilissima, terreno, Rivoltosi «Quercia», Rapparenzia. 16557

CAMERA pichettata tinello cucinino, ripostiglio, bagno, terrazzo, piano [illegible] 1.900.000. Telefono 273-871. 13534

CARIGNO 11 (adiacenze G. Medici N. Fabrieli) vendonsi alloggetti liberi ed occupati 2-3-4-5 camere, dentisti, terzo, bagni, acqua marmo, Frezzi, condizioni, pagamenti ostruzionisti, ore 15-17.

CASA locali... centrale, camere 29 servizi tavolo[illegible] bagni, cantina, 32 milioni 500.000. Campra, 5, Tresa 13.

CASA ristrutturazione eccezionale signorile camere 72 accettazione reddito circa 55.000.000 spesa ammortizzabile 15 milioni, Amministrazione Gilletta, Portici Barbaroux 4. T4108

CASA zona Parella camere 80,12 alloggetti affittati, buon reddito, vendesi libero. Telefonare ore 10-12; 16-19 al 702-621. 14611

CASETTA semiperiferia due camere servizi, cantinetta, Comodità tramviarie, giardinetto, vendo. Telefonare 63-601.

CASETTA 5 camere bagno, vendesi disabitata Cavs, 3.100.000, Telefonare 61-720

CEDESI trasferimento vendesi alloggio corso Francia libero subito, due camere cucina, cantina, servizi. Telef. 82.100.

CAVALLERA, Saluzzo 21, alloggio 2 camere cucinetta, terrazzo panoramico, vendesi liberi. T6660

CENTRALISSIMI alloggi liberi, liberi subito, 4, 5, 8, 10 camere in stabile completamente ristrutturato, tinello, bagno, ascensore, Tel. 532-512, 587-730.

CENTRALISSIMI grandi salonis 1° piano indicati medici, parrucchieri, alloggio annesso, vendo 30.000 mq. Amministrazione Gilletta, portici Barbaroux 4.

CENTRO S. Rita vendesi alloggio nuovo 6 camere cucina, doppi servizi 5.000.000. Telefonare 60-445. 13520

CENTRO S. Paolo alloggio piano libero 4 camere cucina, comforts vendesi 3.500.000 trattabile. Telef. 60-445.

CENTRO Torino vendonsi negozi grande capienza liberi e di alto reddito. Telefonare 588-512, 587-730. L7918

CENTRO Torino in prossimità palazzi alta classe vendonsi appartamenti uffici autorimesse. Telef. 684-034. P3314

COLLINA San Vito Torinese magnifico panoramico bifamiliare lotto fronteggiabile vendo privato. Scrivere cassetta 6264, SPI, Torino. B4993

CORSO Firenze 61 vendonsi alloggi tre camere servizi lusso ascensore liberi bloccati 500.000, 650.000 cauz. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17.

CORSO Francia 94 vendesi ultimo ultimo quattro camere altro alloggio sei doppi servizi. T3201

CORSO Mediterraneo 24-56 vendonsi alloggi signorili due tre camere servizi pronti subito. 15418

CORSO Orbassano 388 (Lanzo) alloggi signorili una, due, tre camere tinello, servizi, ingresso vendo direttamente Ilmiac, facilitazioni. 15592

CROCETTA, splendidi signorili liberi, reddito 12%, facilitazioni, via Gaglia 34, visite 11-12. 15326

DI Nanni provvisorio ultimi alloggetti signorile interrato. Com. F.A.I., telefono 538-821. T6704

ECCEZIONALE vendita alloggi a ristrutturare decorazione e orario familiare trasferisce. Com. F.A.I., Cavour 7, tel. 537-406; 538-821. T6704

ECONOMICI alloggetti zona Francia, Susa Pavia, Piazza Stadio, angoli, luogo vacanziosi, vendo Com. F.A.I., tel. 538-821.

ECONOMICI appartamenti stabile reddito, vendonsi via Domenico 84 (Vercelli Dalla) due camere cucinette servizi 2 milioni 200.000, 50% reddito in cinque anni. Visite in cantiere. Telef. 538-821.

FERROVIERE causa trasferimento vendesi corso Francia alloggetto camere, 3 nette, ristrutto, prezzo convenientissimo. Telefonare 50-265. T4107

FERRUCCI, appartamento signorile 4 grandissime camere cucina necessario terminabile bagno 5.500.000. Telef. 49-670, 787-614. L8663

FERRUCCI eleganti alloggi tre-quattro camere cucinette, vendo convenientissimi rateando Com. F.A.I., telef. 538-821.

FIN-PAI vende alloggetti signorili due tre camere occupati reddito, casa ultima costruzione ripulitura, corso Novara. Telefonare 537-410; 537-411. T1913

FIN-PAI vende alloggetti camere ampie, servizi singoli, stabile rimesso nuovo, prezzo conveniente buon reddito, visite facilitate telefonando 537-410; 537-411 oppure 774-723. T1913

FRATELLI Carle 7 vendonsi alloggetti signorili due tre camere cucinette, ottimo reddito, visite facilitate telefonando 537-410; 537-411 oppure 774-723. T1913

FRATELLI Carle 7 vendonsi alloggetti signorili due tre camere occupati reddito, casa ultima costruzione ripulitura, corso Novara. Telefonare 537-410; 537-411. T1913

FIN-PAI vende alloggetti camere ampie, servizi singoli, stabile rimesso nuovo, prezzo conveniente buon reddito, visite facilitate telefonando 537-410; 537-411 oppure 774-723. T1913

FRATELLI Carle 7 vendonsi alloggetti signorili due tre camere occupati reddito, casa ultima costruzione ripulitura, corso Novara. Telefonare 537-410; 537-411. T1913

GRANDIOSO negozio piazza Statuto, altri alloggi, vendonsi direttamente. Telefonare 626-806 ore ufficio. T2644

GROPELLO 4, alloggi 4-5 camere servizi appartamenti, pronti subito, vendonsi

IMPERIO grande acquisizione direttamente casa civile solida, centrale 30 [illegible] 000, 80.000.000. Amministrazioni Gilletta, Portici Barbaroux 4. T4108

IMPORTANTE impresa acquista direttamente area fabbricabile centrale oppure suo troppo pericolo per costruzioni alloggetti. Scrivere cassetta 1167 SPI, Torino. 16044

IMPRESA costruzioni ripresa case ville per preventivi. Tel. 541-576, 541-603.

IMPRESA, vende direttamente zona Crocetta, alloggi, una, due, tre camere tinello, bagno, ascensore, pronti subito; altri maggio 1958. Maino, facilitazioni. Tirreno 142, Telefonare 390-632.

IMPRESA vende direttamente alloggi acqua Crocetta 1-2-3 camere tinello terzo luogo ascensore, pronti subito; altri maggio '58. Mutuo facilitazioni, Via Tirreno 142, Telefonare 390-632. 15533

IN costruzione casa, importante sconto, personali facilitando pagamento 7 bellissimi negozi [illegible] e Mirafiori. Telefonare 328.161. 13452

INDUSTRIALE acquista terreno periferia adiacenze capolinea tram mq. 2000-3000 pianeggiante bene. Amministrazioni Gilletta, telef. 47-387. T4108

INDUSTRIALE acquista appartamento [illegible] centrale 8-10 camere, libero, stio immediato, Amministrazione Gilletta, telef. 47-387. T4108

ITALBASE 5, Torino 3 Torino vende alloggi negozi ed garages liberi ed occupati, signorili ed popolari in qualsiasi zona. Condizioni molto convenienti. Convenienti finanziamenti per acquisti con procedura rapida. 14256

LAUREDANA vende terreni sui corso [illegible] geom Gabetti, Lungopo [illegible]

LAVARMONA angolo Vespucci vendonsi alloggi, uffici, autorimesse. Tel. 584-020.

LEGGE 29 vendiamo ultimi negozi, famiglie indennizzi, assistiamo legalmente. Cons. F.A.I., Cavour 7. T6704

LIBERO subito vendo camera matrimoniale San Paolo. Telefonare 388-885.

LINOLTO, vendonsi alloggetti finitissimi veramente belli, 1.000.000 camera. Telefonare 49-770.

MOLINETTE splendido Millefiori vendonsi bellissimi alloggetti confortevoli. Facilitazioni. Corlomilia 21. [illegible] ufficio 697-697. 14072

NEGOZI alloggi affittasi buono reddito vendo. Telef. 21-897. L7734

NEGOZI magazzini liberi, occupati, piazza Statuto, proprietario vende. Telefonare 520-306 ore ufficio. T2844

NEGOZI ottima posizione, barriera Milano, affittasi dettaglio, lavorazione, commerciabile, cedesi, ecc. doppia vetrina, reti, cucinati, vendonsi. Telefonare 388-813, 587-730. L7914

OCCASIONE alloggio ristrutturatissimo corso, sei camere, cucina, doppi servizi, mq. 170 circa, libero avendesi 11.500.000 trattabili. Foletti, telef. 596-807.

OCCASIONE negozio vetro libero, capolinea 10, due cantine. Telefono 273-571.

OCCASIONE, Tre alloggi (mia camera, servizi) 2.200.000. Affittasi 43.000. Telefonare 553-775. T4172

OCCASIONISSIMA due camere cucina, terrazzo, volendo due alloggetti affittasi liberanti via Rivalta. Telef. 272-571.

PIAZZA Nizza, vende tre camere tinello cucinino, libere 2.900.000. Tel. 60-859.

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato proprietario vende tre liberi subito alloggi, uffici, garages. Telefonare 535-506, ore ufficio. 10716

PEDICAVALLO 45 (zona Francia) vendesi alloggetto camera cucina servizi. Prezzo e condizioni ragionevole conveniente. Visite 17-19. Telefonare 553-782.

PORTA Nuova, due mensarde luminose indipendenti, vendonsi. Telef. 49-770.

POSIZIONE allamanie residenziale, centrale, vendonsi alloggi signorili 5-6-7 camere, bloccati, lusso, ingressi, ascensore, scale marmo. Alloggi adatti anche per uffici. Prezzi e pagamenti interessantissimi. Via Cialli 10 (adiacenze corso Vittorio, Vinzaglio) visite 12-17. 14256

PRIVATO acquista direttamente casa eventuali semidistrutte cedenti 10.000.000 più merito, Amministrazioni Gilletta, telefono 47-387. T4108

PRIVATO vende alloggio due camere servizi, terrazzo centrale. Telef. 882-824.

PRIVATO vende casa via Bossoro capolinea 14, nuova costruzione, 20 camere, 2 negozi. Telef. 371-787. 1748

REDDITIZIE due sistemazione edilizie libere centrali 380.000 cadauna. Telefonare 299-863. G1473

SAGITTINO (principalità piazza) finissimi eleganti piccoli alloggetti due camere ultimo ciclamino, vende rateazione Crem. F.A.I., Cavour 7. T6704

SIMET vende case. Re Umberto 55 due alloggi nuova costruzione signorili, finiture, pavimenti eccezione. Uno quattro camere, altro sei camere cucina doppi servizi. Telefonare 534-488. 13548

SIMET vende corso Rosselli 2, alloggio signorile 5 stanze, cucina, doppi servizi. Telefonare 624-483. 13631.

SOCIETA' acquista direttamente interno adiacenze capolinea tram, casa Silenzio, Terzino, Servietta, Sebastopoli. Intermediario massimo 100.000.000. Pagamento immediato. Amministrazioni Gilletta, telefono 47-387. T4108

STATUTO 3 ampi locali affittasi ufficio [illegible] vendonsi ore 15-17. T6391

STATUTO 3 bellissimi alloggetti vendonsi alloggi uffici mansarde: uno bagno accessorio, ore 15-17. T6391

STUDIO professionale casa lusso corso Massimo d'Azeglio 45, vendesi, affittasi. Telefonare 529-161. 14114

TERRENI adiacenze corso Agnelli proprio appartato 90, 130, 160 camere alloggetti minimi, vendo privato. Telefonare 363-513. L7900

TERRENO barriera Milano progetto approvato camere 20, proprietario vende. Telef. 21-307 L7720

TERRENO centrale semicentrale completa impresa, pagamento contanti Telefonare 20-268. T4107

TERRENO centrale zona signorile possibilità 210 camere vendo. Telef. 280-665, 275-240 L7732

TERRENO civile industriale, piano regolatore vendesi. Zona Francia. Telefonare 755-183. 17309

TERRENO fabbricabile vendo privato. Telefonare 290-080. F1269

TERRENO, fronte corso Vercelli, vendesi 10.000 al mq. Telefonare 49-770.

TERRENO industriale 30.000 mq. barriera Lanzo, comodità tram autobus, vendesi blocco oppure frazionato. [illegible] Carlo Alberto 41, telef. 521-046.

TERRENO industriale corso Francia trattativista Collerino, vendesi 6.000 al mq. Telefonare 49-770. T6784

TERRENO per costruzione villini-palazzine Torino, rivolgersi vendesi mediatori, negozio immobiliare, Cabodi, XX Settembre 17, telef. 538-362. 14552

TERRENO Santa Rita fronte corso privato vendo direttamente. Telef. 45-460. T5261

TERRENO splendida posizione mq. 3.500 fronte corso Torino, Rivoli, Tel. 272-571.

UNIONE Solferino 19, cavalleria Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittasi negozi. T3999

URGE vendesi alloggio centrale primo piano mesi 220 prezzo conveniente. Telefonare 570-201. G1609

VALDERI 28, vendonsi forni gran lavoro, stabilità e negozi, magazzini, uffici, attualmente affittati alla vendita. Prezzi convenienti. Visite mariedì, giovedì, sabato ore 17-18. T4268

VALENTINO Esposizione vendonsi affittasi alloggi signorili doppi servizi. Petruzzo 30. 15227

VASTO terreno industriale 6 km. piazza Castello, tutti servizi, cedesi ottime condizioni. Telefonare 558-285. G1160

VENDESI alloggetto, 11 piano, via Barbaroux. Telefonare 40-868. 15321

VENDESI alloggio signorile zona quieta vani 4 ingresso bagno terzo centrale. Telefonare 882-887 ore 13. L6393

VENDESI alloggio libero 4° piano, Randiera 4 bis, 3 camere cucina accessori. Telefonare 683-705. 01572

VENDESI casa corso semicentrale parzialmente ristrutturata cedesi parte più negozi bassi redditi, richiesta 50.000.000, Scrivere cassetta 5350, SPI, Torino. L6391

VENDESI persone. Tel. 49-382, 596-227.

VENDESI villa signorile 35 km., zona bus con alloggi civili. Telefonare 584-948 pasti. L7906

VENDIAMO buoni prezzi alloggetti liberi 2 camere, 2 camere, servizi, terzo particolare. Visite ore 14-16 Medici 107.

VENDO bella, ampia soffitta, luce, gas, recentissima palazzo Vittorio. Tel. 88-178.

VENDO laboratorio 3.500.000 mq. 96 per pirotecnico, adatto, due orbe, reddito garantito 360.000 annue Scrivere cassetta 5173, SPI, Torino. F1064

VENDONSI panoramici, bassezza alloggi 4-5-6-7 camere doppi servizi, ampie balconate. Recentissimi dilazioni pagamento, visitate anche giorni festivi, rivolgere corso Massimo d'Azeglio 49 angolo via Trattia. Telefonare 529-152. 13452

**VENDON

STAMANE, DOPO L'ESTREMO SALUTO DI ROMA

La salma di Beniamino Gigli partita per la natìa Recanati

Una folla enorme, per tutta la giornata di ieri, ha reso omaggio alle spoglie del celebre tenore - Una vita che sembra una fiaba: come da garzone di falegname divenne sarto e poi commesso di farmacia rivelandosi infine cantante prodigioso

ROMA, martedì sera.

La salma di Beniamino Gigli è partita stamane, alle ore 9, alla volta di Recanati dove, dopo una sosta a Macerata, giunge alle ore 15 per essere esposta nella cattedrale. Qui le spoglie del grande tenore sosteranno sino a domani mattina, giorno fissato per le solenni esequie. Da tutte le città delle Marche giungono notizie di grandi preparativi che ogni amministrazione comunale sta facendo per tributare solenni onoranze al cantante scomparso.

Per tutta la giornata di ieri, dalle 9,30, quando la bara contenente i resti mortali di Beniamino Gigli è stata deposta in Santa Maria degli Angeli, fino alle 20, ora di chiusura del tempio, una folla enorme è sfilata nella basilica per rendere l'ultimo tributo d'omaggio al grande artista. Il feretro era stato collocato nella navata centrale: ai lati prestavano servizio d'onore quattro vigili urbani in alta uniforme e quattro consiglieri del Circolo marchigiano di Roma. Ai quattro angoli ardevano i tripodi di bronzo.

Alle ore 10,30, mons. Alfredo Bontempi, rettore del Pontificio Collegio ecclesiavacco e canonico maggiore di Recanati ha officiato una Messa solenne in suffragio del defunto. La funzione è stata accompagnata dalla Messa a quattro voci diretta da monsignor Domenico Bartolucci, direttore della Cappella Sistina. Al rito erano presenti, non una gran folla, il sindaco Tupini, che domenica commemorerà Gigli al teatro dell'Opera, il sindaco di Recanati, il sottosegretario Delle Fave, in rappresentanza del governo, e un gran numero di autorità, esponenti del mondo musicale e del teatro lirico, e nei banchi del coro, la moglie, i figli e i nipoti dello scomparso.

Una catena di aneddoti e di episodi ignorati

Come quasi tutti gli artisti di canto, Beniamino Gigli è nato cantante. Prima ancora di parlar correntemente, si può dire che cantasse, perchè modulava, con una vocetta delicatissima, le arie più in voga, e, quando suo padre, campanaro del Duomo di Recanati, nonchè venditore ambulante e calzolaio, lo mandava, fatto più grandicello, per qualche commissione, i clienti, che ne conoscevano la virtù, lo sollevavano da terra ponendolo sopra un mobile perchè cantasse loro qualche cosa. Ed erano umile gente, artigiani, falegnami, facchini!

Cantore a sette anni

Cominciò, poi, a frequentare la scuola elementari, ma non trascurava, per questo, le funzioni del Duomo, per le quali percepiva due soldi al giorno che consegnava puntualmente alla mamma. Suo padre aveva quattro figli maschi e due femmine, e anche le inezie in casa servivano. Tempi felici, quando perfino due soldi quotidiani rappresentavano un aiuto. Ma Beniamino non si limitava a ciò per conservare a sollevare il gramo bilancio domestico: seguiva il padre per le fiere dei paesi vicini, spingendogli il carrettino, lo aiutava perfino a tirar le funi delle campane, attaccandosi con tutto il peso del suo piccolo corpo.

A sette anni fu ammesso alla Schola Cantorum, alla quale già appartenevano i suoi fratelli maggiori. Il maestro Quirino Lazzarini, organista, aveva divisato di creare una scuola di piccoli cantori, a somiglianza di quella di Loreto, donde proveniva. Egli capì subito quale voce fosse quella di Beniamino, che si levava limpida su tutte le altre e che il pubblico dei fedeli aveva imparato in poco tempo a distinguere e ad ammirare.

Ma il desiderio di aiutare la famiglia spronava Gigli a fare sempre qualche cosa di più, e, pure senza trascurare la scuola e la chiesa, cercò aggregarsi alla banda cittadina per apprendere a suonare uno strumento allora in voga e che sempre prediligerà: il sassofono. Diviene, quindi, garzone di falegname, poi un sarto, e alla fine si occupa come commesso di farmacia, imparando con molta grazia a dosare le cartine dei medicinali e a pestar draghe nel mortaio.

La fama della sua bella voceita oltrepassava i confini del natio loco, e un giorno che alcuni gallardi universitari organizzarono a Macerata, ed a proprio beneficio, una festa per la quale il maestro Alessandro Billi aveva trascritto un'operetta, La fuga di Angelica, già ritenuta applaudita, lo vollero fra gli interpreti. Gigli, ormai, era un giovanotto, e in quella produzione si trovava una fanciulla bella e casta ma che, a un dato momento, si faceva rapire dall'uomo del suo cuore. Ora, qualche fanciulla di Macerata disposta a impersonarla, si sarebbe pure trovata, se i genitori lo avessero permesso. Ma si sa come accade nei paesi: tutti dà ombra alla reputazione di una ragazza, e, per conseguenza, non c'era modo di avere quest'interprete. Allora gli studenti pensarono a Beniamino, che rispose all'appello e si calò truccato da donna in modo così perfetto che ancor oggi quel suo ritratto impressiona: è proprio una ragazza, e una bella ragazza. La voce, ancora chiarissima, compiuto il trucco ed epli ebbe un vero trionfo.

«Singolarissimo debutto — lui stesso commenta — Mi rivedo ancora come mi contemplai, sbigottito, in uno specchio prima di uscir sulla scena. Lunga gonna bianca, camiciotta dalle maniche larghe, come usavano allora, cappellino di velluto con due grandi fiori bianchi sopra un'abbondante parrucca lucida e bruna, parasole di seta celeste: il travestimento era perfetto. Si aggiunga che ero allora pallutello e sottile, avevo le guance ancora sbarbate. Insomma da lontano o alla luce artificiale della ribalta, potevo passare per una discreta Angelica. Per la cronaca, devo precisare che la mia voce in contralto piacque immensamente; per un pezzo la piccola capitale non parlò che di quello spettacolo».

Non bisognava, ora, indugiare oltre: Beniamino doveva studiar canto sul serio. Già uno dei suoi fratelli, Catervo, s'era avviato allo studio delle Belle Arti, l'altro, Abramo, al sacerdozio, e occorreva che Beniamino seguis e lui pure la via segnatagli dal destino. Così la pensavano il maestro Lazzarini, il fratello Catervo, ed altri amici di casa, che fecero pressioni sui suoi genitori; ma chi insistette più di tutti e riuscì a vincerne la resistenza fu il cuoco del Seminario romano del Portoghesi, che andava tutti gli anni coi seminaristi a passare le vacanze a Recanati, Ardente musicofilo, egli seppe trovar la nota pratica, assicurando i genitori che avrebbe aiutato lui, come meglio poteva, l'alimentazione del futuro cantore.

Una grossa delusione

Ed ecco Beniamino a Roma. Ma egli voleva rendersi indipendente, e cercava, per ciò, di farsi accogliere nella Schola Cantorum di don Perosi a Piazza Pia. Sapeva di non difettare di qualità, ed era certo di esservi ammesso. Disgraziatamente corse contro il regolamento che inibiva l'iscrizione a chi avesse superato i 15 anni, ed egli ne aveva 18. Tre di più... La delusione è gravissima: anni grandi, ma Beniamino si riprende e mette a profitto la sua pratica farmaceutica per avere un posto in una farmacia, dalla quale poi passa nel laboratorio fotografico del Ministero della Pubblica Istruzione. Così non peserà sui genitori. Vive col fratello Catervo, che studia scultura all'Istituto di Belle Arti, in una piccola camera sotto i tetti alla Passeggiata di Ripetta. Si alimenta, la sera, acquistando per pochi soldi e una delle tipiche friggitorie romane, i cosiddetti pezzetti, cioè un fritto misto di polenta, baccalà, ecc.

Nel 1914 Beniamino Gigli concorre per un posto al Conservatorio di Parma. Vi erano 132 candidati, di diverse favelle e diversi tipi di voce: tedeschi, austriaci, ungheresi, russi, nordici e sud americani, tenori, baritoni, bassi, soprani, mezzo soprani, contralti. Ciascuno doveva cantare tre pezzi. Ebbene, fra tutti quegli candidati, soltanto Beniamino Gigli rappresentò quel che si dice una rivelazione e vinse. Aveva 24 anni e fu classificato come voce forte di tenore lirico spinto, dal timbro simpatico, caldo, dalla intonazione ottima, dalla estensione completa, dalla interpretazione calda, espressiva, efficacissima. Gli esaminatori consideravano il loro giudizio, annotando: «Abbiamo finalmente trovato il tenore».

Dopo questo lusinghiero successo, tutti gli agenti, impresari teatrali e direttori d'orchestra, spalancarono gli occhi su Beniamino Gigli che si stava come tramutando in un mondo nuovo per lui, uomo semplice e modesto. Occorreva iniziare finalmente la carriera, ed accettò di debuttare a Rovigo la sera del 14 ottobre 1914, a poco più di due mesi dal concorso di Parma. Per ricordare qualche cosa di simile, gli spettatori del Teatro Stabile dovettero riportarsi agli esordi di Cotogni, Tamagno, Stracciari, ch'ebbero il battesimo anch'essi in quella sala. «Tutto potrà dimenticare un cantante — scrive lui medesimo ricordando quell'evento — tranne la sera del suo debutto. Mi rivedo ancora nell'umile camerino del "sociale" di Rovigo in attesa di essere chiamato in scena. Ho il cuore in gola, mi ritorno alla gola sento un carosio che la stringe e penso che non riuscirò a cantare. Con me c'è un amico che dovrebbe incoraggiarmi, ma trema più di me. Tanti anni di fame, di rimasse, di sogni, sfociano finalmente nella realtà della ribalta. Ma chi mi assicura che non sarà un pietoso naufragio? Mi hanno detto che il mio Cielo e mar è irresistibile. Ma saprò cantarlo come l'ho sempre cantato accanto al pianoforte? Provo a schiarirmi la gola, accenno una frase a mezza voce. Non va, non va. Quel maledetto carabis di ferro stringe, stringe... L'amico mi domanda con un filo di voce: "Come va?". Gli rispondo con mezzo filo di voce: "Non va. Portami una tazza di caffè. Non ho più fiato!". L'amico balza dalla seggiola, s'avventa fuori: vedo dall'uscio aperto che si scontra con un pompiere e per poco non riesce a ferire. Non faccio a tempo ad aspettarlo. Viene uno che dice: "Il tenore Gigli è di scena!". Mi avvio come un sonnambulo, esco sulla scena, tra la folla che gremisce la piazzetta di San Marco di cui è tela dipinta. Tocca a me. Domando a Dio che mi aiuti. Apro la bocca. Il canto mi fluisce come se fosse staccato dalla mia volontà, dalla mia trepidazione, dalla mia stessa vita. Sento la mia voce salire, limpida, senza sforzo, precisa, come guidata dall'orchestra... L'amico intanto arriva, tutto trafelato, con la tazza di caffè. Sento il mio canto, mi vedo dalle quinte, spalanco gli occhi, la tazza gli scivola dal piattino, cade a terra con fracasso. Ma la sorrido. Ho la vittoria in pugno».

La via è ora aperta: in novembre Gigli canta Gioconda al teatro Verdi di Ferrara con pari successo, tanto che il maestro Tullio Serafin lo prescelgie per la prossima stagione al Carlo Felice di Genova, facendolo cantare nella Manon.

Storia d'un matrimonio

Durante il servizio militare, Gigli conobbe la donna destinata ad essergli moglie. Era un'operaia del giornale La Tribuna. Un giorno, mentre, dopo il lavoro, scendeva con le amiche a via Milano, innanzi agli uffici di quel giornale, vide un soldatino che la fece immediatamente. Essa non rimase insensibile, e da quella sera, alla medesima ora, allo stesso posto, il soldatino passava guardandola con amorevolezza. La storia di questo matrimonio sembra una fiaba da Mille e una notte. C'è un destino che protegge gli umili. La giovane ed onesta operaia era protetta dalla Provvidenza che le faceva incontrare per caso il Principe Azzurro. Dall'ago al milione, anzi ai milioni, anche se questo ago serviva solamente per cuotre giornali. Senza cantare — ch'è più della ricchezza — la sorridente bontà e cattitudine dell'uomo. Una sera egli approva accompagnato dai fratelli di lei. Come aveva fatto a scovarli? Avvenne la presentazione e poi il fidanzamento. Quanto al matrimonio, si sarebbe fatto appena possibile. E ciò accadde prima che egli stesso sperasse. Scritturato a Palermo, quarto teatro nel quale si presentasse, potè chiudere un anticipo e sposare la sua Costanza, che da allora in seguì in tutti i viaggi, dall'epoca dei 10 dollari per sera a quella dei 3000, e fu una compagna veramente ideale per lui, che gli diede due bei figliuoli, un maschio e una femmina, Enzo e Rina, e che, con la sua intelligenza ha acquistato un'esperienza di vita sociale da cui ottiene disinvoltura e superiore dignità nell'alto posto a cui la gloria del marito l'ha elevata.

Arturo Lancellotti

Ritornata a Roma per trascorrervi le feste natalizie, Anna Magnani ha intrattenuto i giornalisti sui suoi progetti cinematografici e sui recenti successi all'estero. (Publifoto)

Inaudito episodio di crudeltà a Tricerro

Maltrattata, vilipesa e spinta al suicidio

La donna fu salvata ma i congiunti (marito, figlia e suoceri) continuarono ad angariarla - Il processo al Tribunale di Vercelli e la condanna degli accusati

Vercelli, martedì sera.

Da anni e anni una povera donna di Tricerro, la quarantatreenne Antonietta Coppa, è stata maltrattata, vilipesa, condotta sull'orlo del suicidio dall'azione progressivamente crudele e disumana di coloro che invece l'avrebbero dovuta amare di più; vale a dire il marito, Martino Oglietti di 50 anni, la figlia Caterina di 22 anni e i suoceri Giovanni Oglietti di 77 anni e Caterina Rastellino di 71 con i quali convive nel piccolo paese del Vercellese. Il gravissimo episodio che è stato chiuso con una condanna veramente esemplare è stato rievocato nell'aula del nostro tribunale nel corso di una udienza estremamente toccante per i motivi di profonda umanità sollevati dalla vicenda della sfortunata creatura, vittima della perversità dei suoi strettissimi parenti.

I fatti che hanno tenuto per molto tempo desta l'attenzione degli abitanti di Tricerro si chiusero con una denuncia a carico della quadruplice quattro persone il 14 gennaio di due anni or sono. Per quanto riguarda il loro inizio, forse bisogna rimandare al giorno stesso in cui la Coppa andò sposa. L'ossessionante morbosa attaccamento della Rastellino per il figlio, e viceversa, creò subito inspiegabilmente e contro ogni logica una situazione di estremo disagio per la Coppa, situazione che si ingigantì sempre più incontrollabilmente, implacabilmente. Tutto quanto la donna guadagnava doveva versarlo in casa; era tenuta in considerazione di una schiava. Qualsiasi cosa intendesse fare era subordinata alla decisione della suocera, dura e autoritaria. I maltrattamenti erano continui e diventarono col tempo sempre più pesanti, più offensivi. Non c'era un attimo di pace per la giovane sposa. L'opera nefasta dei suoceri e del marito raggiunse il colmo della crudeltà quando anche la figlia della Coppa divenne nemica della madre. Per la povera donna fu il tracollo. I suoi nervi non ressero più e la poveretta tentò di darsi la morte gettandosi in una roggia. Venne salvata; ma invece di aiutarla, di confortarla, di farsi perdonare ciò che avevano fatto, i congiunti continuarono a perseguitarla.

Tutta Tricerro ormai parlava del «caso Coppa». Anche le autorità locali, civili e religiose, si intromisero, ma senza ottenere nulla di concreto. La corda però tirata troppo si ruppe e avvenne quello che tutti si auguravano. Un giorno, rincasando, il marino Oglietti vide la moglie che discuteva con la suocera. Non chiese per quale motivo ciò stesse avvenendo; si lanciò contro la consorte e la buttò fuori casa facendola seriamente. La denuncia all'autorità giudiziaria non poteva mancare.

Il nostro tribunale (Pres. Taccoui, P.M. Sanna, Canc. Esposito) ha ieri condannato il Marino Oglietti a un anno di reclusione e Caterina Oglietti, Giovanni Oglietti e Caterina Rastellino a otto mesi. Si prevede che gli Oglietti presenteranno ricorso, ma hanno poche probabilità che la loro sistemazione possa mutare data la gravità delle imputazioni a loro carico.

Per una lite in un bar

Il calciatore Buffon in Pretura come teste

Milano, martedì sera.

In qualità di testimone è comparso ieri il Pretura il portiere (titolare del Milan, Lorenzo Buffon. Il giocatore, che era accompagnato dall'avv. Armando Radice, è entrato zoppicando (domenica scorsa a Verona ha ricevuto un colpo a un ginocchio) nell'ufficio del Pretore, dott. Mula, ed ha fornito la sua testimonianza su un movimento episodio di cui fu spettatore nell'estate del 1956.

In quel periodo Buffon si trovava in villeggiatura a Lignano, località balneare in provincia di Udine. Un giorno, mentre si trovava seduto a un bar, vide scaturire una violenta rissa tra tre militari e tre civili.

A quella movimentata e furibonda rissa è seguita una istruttoria penale. Il giudice del Tribunale di Udine ha ritenuto necessario per stabilire le singole responsabilità, mettere a verbale la deposizione di Lorenzo Buffon.

SCORTATO DAGLI AGENTI DELLA «FEDERAL POLICE»

Il bandito Giuseppe La Marca è sbarcato stamane a Napoli

Condannato all'ergastolo per i suoi innumerevoli delitti, il "terrore delle Madonie" era riuscito a fuggire negli Stati Uniti - Catturato a Buffalo dove lavorava in un pastificio, è stato rimandato in Italia con la motonave "Augustus" - La serie dei suoi misfatti, per alcuni dei quali deve ancora essere processato

Dal nostro corrispondente

Napoli, martedì sera.

Stamane alle 7,30, è giunta in porto, proveniente da New York, la motonave «Augustus», in una cabina della quale, con l'obbligo sbarrato da grate e vigilato da agenti della «Federal Police», vi era uno dei più famosi personaggi delle cronache nere di questo dopoguerra: il bandito Giuseppe La Marca, chiamato per i suoi innumeri e atroci delitti, «Il terrore delle Madonie».

Il La Marca, da non confondere con il suo omonimo vesuviano, anch'egli bandito, sebbene d'assai minore reputazione e ormai affidato da tempo alle carceri della Repubblica, ha 32 anni, essendo nato il 16 settembre del 1925 a Alimena (Palermo) da genitori contadini: Antonino e Marianna.

Le sanguinose gesta del La Marca furono compiute durante il periodo in cui le forze di polizia erano impegnate soprattutto nella caccia al bandito Giuliano, e anche dopo, in un'altra zona dell'isola-ma molto distante però da quella in cui operava «Turiddu», cioè fra i paesi che sorgono alle falde del massiccio delle Madonie, le cui montagne vanno da Palermo a Messina: Alimena, Bonfratello, Gerace Siculo, Gratteri, Ianello (il paese ove nacque l'ex-sindaco di New York, Vincent Impellitteri), Castelbuono, Collesano, Polizzi Generosa, Petralia Soprana, Petralia Sottana, e nel capoluogo della zona, storico centro della mafia: Cangi.

In quella zona, nel primo dopoguerra, dominarono briganti il cui nome è tuttora ricordato con spavento dalle laboriose popolazioni vessate da quei truci criminali: Giovanni e Carmelo Dino, Onofrio Liuzzo, Cataldo Paternò, i Ferrarello, (cioè Gaetano e il diciannovenne Nicolò), e il più noto, quel Niccolò Andaloro, la cui triste sanguinaria autorità lo aveva fatto chiamare con il nome sintomatico: 'U prefettu - (cioè prefetto»).

Sono fatti e personaggi rievocati da Cesare Mori nell'ormai introvabile «Con la mafia ai ferri corti» e in un'opera di interessante e fresca documentazione, «Questa mafia», ove un ufficiale dei carabinieri — tuttora in servizio — Renato Candida, ha descritto, uno per uno, con diretta esperienza, i più noti gangli della secolare e profonda piaga: Favara, Palma Montechiaro, Siculiana, Licata, Canicattì, Bivona, Sciacca e Palermo, ove «la società» degli «uomini di onore» si ramifica nella mafia detta «dei cantieri», «dei mercati» e «dei giardini».

Giuseppe La Marca però più che mafioso fu bandito. Le sue colpe possono essere in parte riassunte nell'ergastolo datogli il 28 ottobre 1954 quando la Corte d'Assise di Palermo lo condannò a vita per l'uccisione di Michele Richiusa, massacrato dal La Marca a Bompietro, presso Palermo, il 27 marzo del 1953. E negli altri 57 anni e 4 mesi inflittigli attraverso una serie di sentenze dalle Assise di Caltanissetta e Palermo e dalle Corte d'Appello di Catania con sentenze che vanno dal 27 marzo del 1953 al 7 maggio del 1958.

Mentre i giudici accumulavano pene su pene, Giuseppe La Marca - sempre latitante, se la rideva. Non solo, ma poteva espatriare clandestinamente nel '55 con un passaporto falso a bordo di un piroscafo mercantile battente la bandiera degli Stati Uniti.

In America qualcosa dalla sua presenza illegale era già trapelata, giungendo all'orecchio degli investigatori della «Federal Police», e il La Marca fu per questo motivo più volta per essere arrestato a Rochester e poi a Los Angeles e a Detroit, finchè in un più accurato setacciamento generale, fatto dalla polizia dopo l'uccisione di Albert Anastasia, lo si scoprì a Buffalo, ove con il falso nome di Luigi Limbrici, lavorava in un pastificio. Naturalmente il direttore del Servizi di immigrazione, il col. William King, avute notizie precise sul personaggio dal Governo italiano, lo rispedì d'urgenza al Paese d'origine.

Lunga e atroce è la serie di delitti del «terrore delle Madonie». A 20 anni compì il primo crimine uccidendo, su ordine della mafia, il sindaco comunista Epifanio Li Puma. Nell'aprile del 1946 freddò il brigadiere dei carabinieri Giuseppe Scicarra e cercò di far fare la stessa fine al milite Giuseppe Musumeci che si accompagnava al sottufficiale.

Nel gennaio del 1948, a Petralia Soprana, entrò con i suoi, nottetempo, nel convento della Madonna dell'Olivo, e ordinò alle suore di abbandonare le ova lo si è rinchiuso in una cella blindata di isolamento.

In serata il La Marca verrà tradotto con un vagone speciale a Palermo, ove la sua presenza è ancora richiesta dalla varia Procura della Repubblica per un grappolo di delitti tuttora da vagliare.

Crescenzo Guarino

Si spezza una teleferica sui fianchi del Gottardo: un morto e feriti gravi

LUGANO, martedì sera.

(c.) Una grave sciagura, il cui bilancio è di un morto e dodici feriti, viene segnalata dalla località di Ambrì, situata ai piedi del Gottardo. Stamane, verso le ore 8, una squadra di operai aveva preso posto a bordo del carrello di una teleferica per recarsi a dare il cambio sul lavoro ad un'altra squadra. Improvvisamente un cavo si spezzava e il carrello precipitava a valle.

Nella sciagura ha trovato la morte l'operaio italiano Generoso Trombetta. I feriti sono stati ricoverati nei due ospedali di Faido; alcuni di essi versano in condizioni allarmanti.

Notizie per le donne

Se volete sul regalo da fargli, guardatelo bene in viso: così consiglia Emmanuel Fougerat, professore in morfologia. Fougerat è un nuovo scienziato e possiamo fidarci: è ufficiale della Legion d'Onore, direttore delle scuole di Belle Arti a Nantes e a Montréal, autore di un «Dizionario dei vizi umani» a cui ricorrono gli industriali e i politici francesi per scegliersi i collaboratori. Ecco le sue quattro formule per fare un dono appropriato e gradito.

Se ha il viso quadrato, effrigli oggetti sportivi

Egli è un uomo dinamico, amante dello sport. Gradirà, oltre agli accessori per lo sport preferito, indumenti caldi e confortevoli che gli consentano libertà di movimenti: una sciarpa di lana a quadri vivaci, un paio di guanti foderati per guidare, un maglione chiaro. Se ha la fronte alta e la forma del suo viso è più rettangolare che quadrata, oltre a uomo di azione è anche un intellettuale: apprezzerà dischi, libri, quadri a condizione che siano opere solide, equilibrate. Labbra carnose, guance piene indicano un carattere socievole: offritegli un gioco di società (esempio: le carte) che non richieda pazienza ed applicazione (come gli scacchi e i puzzle).

L'uomo dal viso rotondo ama i regali pratici

Golosità, gioia di vivere, egoismo sono le sue caratteristiche. Il dono deve soddisfare una delle sue numerose passioni

e aiutarlo a vivere meglio: una poltrona comoda, un tappeto, una rastelliera per le pipe. Oppure, per la gola, un buon liquore, una scatola di cioccolatini. Se volete regalargli un libro, non sbagliatelo con capolavori letterari: egli non conosce i piaceri dell'intelletto. Offritegli piuttosto un libro umoristico o, se preferite, un disco di musica lieta.

Vanitoso, raffinato: ecco l'uomo dal viso ovale

Un regalo che lo renderà felice sarà il suo ritratto o un ingrandimento fotografico in bella cornice. Accetterà

con gratitudine anche gli indumenti eleganti, i fazzoletti di seta, i guanti di pelle finissima oppure gli ornamenti per la casa: vasi, quadri, soprammobili antichi. Se ha la mascella pronunciata, ama pure lo sport e quasi certamente predilige il golf. Ha attenzione: solo oggetti di eccellente qualità lo soddisfano. Quanto ai libri, essendo per natura un collezionista più che uno studioso, dovrete preoccuparvi che siano le rilegature di pregio.

Viso allungato o triangolare: è, senza dubbio, un intellettuale

Libri di poesia o di filosofia, dischi di musica classica, quadri, una radiolina per l'automobile da cui ascoltare i concerti in perfetta solitudine: non sbagliereste.

Se ha la mascella abbastanza pronunciata, tanto da ricordare il tipo «rettangolare», significa che ama gli sport solitari, come la pesca o l'alta montagna. I rilegati, sono inoltre degli altruisti: se farete un dono ai loro bambini, un omaggio alla moglie vi ne saranno ugualmente grati.

* *

Un grande concorso nazionale dedicato alle donne è stato indetto dalla televisione inglese. Tema: il buon gusto nel vestire. Vi hanno partecipato 11.000 concorrenti. Le domande erano:

1) Si può portare una camicetta di trine e un cappello piumato con un severo abito a giacca?

2) Si possono indossare scarpe sportive senza tacco con un cappello a veletta e una collana di perle?

Soltanto 73 sono state le risposte giuste (cioè: no). In percentuale: 1 su 150. Ora vi presentiamo la infaticabile organizzatrice del concorso, miss Shead:

* *

Una sentenza illuminata. Sir Seymour Kaminski, alto magistrato di Londra, ha sentenziato: «Una donna che lanci dei piatti in testa al marito, non può essere accusata di crudeltà quando fallisca il bersaglio».

l. b.

DICEMBRE E' IL MESE DEGLI ACQUISTI

L'ORGANIZZAZIONE

VITTADELLO

CONFEZIONI

offre

LA MIGLIORE STRENNA RIBASSANDO TUTTI I PREZZI

Nei nostri negozi in tutta Italia presentiamo le più vaste gamme di

PALTO' per UOMO DONNA BAMBINO

LE ULTIMISSIME NOVITA' INVERNALI

LE MIGLIORI CONFEZIONI

LE MARCHE PIU' RINOMATE

SIAMO IN GRADO DI SODDISFARE OGNI ESIGENZA SU MISURE NORMALI E SPECIALI

Visitate i negozi:

VITTADELLO

E' VOSTRO INTERESSE!

DOMENICA I NEGOZI SONO APERTI

bevete dopo i pasti:

AMARO ZARA

il digestivo più efficace!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

ARREDAMENTI R. [illegible] con termosifone, massimo 30.000. Telefonare 628-895. 10162

CERCASI affittasi alloggio 5-6 più servizi, preferibilmente Crimea. Tel. 61-739.

CERCASI affittare ampio alloggio 4 camere servizi zona Madonna Campagna o lungo Itinerario linea 10. Telef. 360-[illegible] ore ufficio. M7180

CERCASI S. Paolo [illegible] tre camere servizi piano primo uso ufficio studio. Telefonare 389-417. L7982

CERCO affitto [illegible] sui due rimborsi completissima villa cinque doppi servizi garage ulteriore zona destinata corsi Inghilterra Vittorio Emanuele Colonna Cibrario. Scrivere cassetta 5337, SPI, Torino. L7976

ENTE pubblico cerca appartamento per ottavo medio sociale vicinia o grande alloggio centrale semi-centrale preferibilmente piano rialzato, massimo primo piano. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A lavoro constatami affittiamo negozio retro ufficio (San Paolo) 20.000 mensili. Telefonare [illegible] 5716

A Porta Nuova 200 metri quadrati di locali con soprastante alloggio, uso magazzino, uffici, laboratorio, affittasi cambio con alloggio nuova periferia, eventualmente vendo. Scrivere cassetta 2304, SPI, Torino. 5[illegible]273

A S. Paolo, centrali, Milano; zona centrale; camere cucina 11.000, 9.000. Telefonare 81-593. P1196

A 8000, 9000, 11.000, 13.000, 14.000 alloggetti, Martiri, 8, Assalto 4.

A 8000, 10.000, 12.000, 15.000, 14.000 alloggetti. Garibaldi, 8, Torre 11.

A 9000 camera cucinino terzo luogo. Rey, Milano. Telef. 41-078 M2864

ABBIAMO alloggi 12.000, 14.000, 16.000, 18.000. Succhi 16. Telefonare 44-918.

ABBIAMO camere, tinello, servizi, [illegible] convenientissime. Precisati 113. Tel. 553-975.

ABBIAMO riscaldamento per ultimi alloggi confortevoli. Mombasiglio 125 e Cortemilia 21. Telef. 661-266. 14073

ABITABILI mitte una due tre camere luminose corso Giulio Cesare, Rivalgaria via Cumino n. 16. M1491

ADIACENZE Chiesa Salute affittasi sobrio finissimo camere tinello cucinino terzano casa nuova signorile. Telefonare 90-975. B8746

AFFITTASI alloggetti liberi subito, 10.000 mensili. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTASI alloggi signorili ari 4 sole camere doppi servizi [illegible] giardino. Telefonare 81-709. B4975

AFFITTASI alloggi 16.000 mensili, garages 4000 e negozi. Ormeasso 251. Portineria. 6875

AFFITTASI alloggi una-due-tre camere servizi, tutti comforts. Ormeasso 169. Portineria. 9875

AFFITTASI centralissimi locali uso 230 adatti uffici, magazzino rappresentanza. Telefonare 537-722. L6121

AFFITTASI locali, Bonzanigo 010, primo, secondo piano, terzo centrale, laboratori, magazzini, servizi, ammobiliati. Telefonare 683-727. G1313

AFFITTASI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici, doppi servizi. Visite pomeriggio.

AFFITTASI vani 3 e cucina con pertinenze ammobilia paraggi Statuto. Telefonare 70-933. L7818

AFFITTASI alloggio signorile casa nuova tre camere tinello cucinino, telefono garage, corso Adriatico 16. Rivalgersi custode. 24106

AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato quattro camere servizi balcone giardino. Telefonare 81-708, B4975

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi primo piano. Palmieri 20. Telefonare 73-967. L6326

AFFITTASI camera cucina luogo via Cibrario bello terzo. Telef. 54-213 ore pasti.

AFFITTASI camera e servizi libero subito via Gradisca 75 (zona S. Rita).

AFFITTASI centro Barriera Milano 3o piano tre, 100 con alloggetto camera cucina. Telefonare ore pasti 241-159.

AFFITTASI due camere cucinino quarto piano, Saluzzo 3. Telefono 581-950.

AFFITTASI negozi adatti qualsiasi genere, via Cristoforo Colombo 69, corso Casale 44 bis. Telefono 83-511. P1096

AFFITTASI negozio con retro via Chivasso 15. Rivolgersi in portineria.

AFFITTASI signorile ammobiliato 500 mq. con soprastanti locali uffici. Telefonare preferibilmente 760-607. M1839

AFFITTASI ufficio signorile 5 comodo piano palazzo, via Avogadro 11. Telefonare 553-590. B4965

AFFITTASI via Artisti angolo negozio adatto attività commerciale artigiana, ufficio rappresentanza. Telef. 81-362.

AFFITTASI via Cesana 50 piccolo locale uso laboratorio magazzino. Telefonare 604-563. L7888

AFFITTASI 1° gennaio vasto locale mq 60, con ampia cantina, via Rossini n. 7. Uso negozio, laboratorio, magazzino. Visibile: dalle 14 alle 15. Telef. 46-710, oppure rivolgersi portinaio via G. Verdi n. 15. L7820

AFFITTO due stanze cucina, con garage o senza, De Genova 13. B6706

ALLOGGETTI signorili camere tinello cucinino ogni comforts, finissimi accurato, affittasi primo gennaio. Tel. 655-336, via Pigafetta 142. B6530

ALLOGGETTO indipendente ammobiliato elegante zona semicentrale affittasi subito. Telefonare 30-774. B6748

A LOGLIO signorile 3 vani servizi affittasi subito. Telefonare [illegible] 680-927.

APPARTAMENTO centralissimo lussuosamente accessorio vicinato divalibile affittasi subito. Telefonare 534-468. G1144

ATTENZIONE! Alloggio nuovissimo moderno qualche camere pulitissimo, lusso, lavoro. Telefonare 868-229. L6268

AUTOTRASLOCHI specializzatissimi stabilimento. Autotrasporti industriali, Germania, esportazione, preventivi. Telef. 788-230.

AUTOTRASLOCHI, affrancata completa organizzazione, personale specializzato, garanzia, risparmio. Gei, telef. 31-099.

AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli. Autotrasporti, massima garanzia, magazzino deposito, preventivi. Telefonare 682-264.

[illegible] centrale signorile indipendente tutto comforts affittasi distinta persona referenziata. Via Matteo Pescatore 4.

CERCASI affittare uno ufficio tre o quattro camere primo piano zona via Roma, piazza San Carlo, piazza Carlo Felice e dintorni. Scrivere cassetta 1377, SPI, Torino. 15697

CORSO [illegible] affittasi alloggio nuovo 3 camere servizi, Telefonare 882-192.

CORSO Sommeiller, affittasi due camere tinello, servizi completi. Telef. 51-864.

DUE alloggi signorili nuovi, zona verde Valentino ponte Isabella, piano rialzato, soleggiati, tranquilli, tre, quattro camere, doppi servizi, balconi rientrati, ascensore, ufficio da affittare. Telef. 690-804.

FIN-YAI affitta comodo garage privato capacità due autovetture, via Randi angolo Inghilterra. Telef. 827-410; 827-411.

GIACINTO Collegno 66, affittasi due camere servizi, Telefonare 42-036.

LINGOTTO, affittasi alloggetti [illegible] uno, due camere servizi tinelli, Telefonare 45-770, via Cigna 142. B6584

MAGAZZINI ampi luminosi adatti carrozzi affittasi subito. Corso Francia 94.

MINAFIORI, affittasi commercialmente bassi fabbricati, mq. 160 e 80, piccola industria, negozio. Telefonare [illegible] 690-804.

NEGOZIO ampissimo corso grande traffico adatto esposizione, rappresentanze auto, rivolgersi affittasi. Telefonare 50-184.

NEGOZIO due ingressi retri pozzi, pavimentato adatto laboratorio chimico, tessile, meccanico, officina, corso Tortona 103, telef. 287-004. L6293

PIANTERREND due locali uso laboratorio, falegnameria, magazzino con eventuale interrato 70 mq affittasi. Tel. 272 803

PIAZZA Statuto laminatoio ammobiliato 2 locali, servizi, comodo. Tel. 488-775.

PICCOLA famiglia pensionato cerca due camere cucina solo affitto con pulizia oppure annuale. Telefonare 783-811.

PRINCIPE Tommaso angolo Cavour palazzo nuovo affittasi alloggi 2-3-4 camere servizi e negozi adatti anche esposizione rappresentanza con ampi magazzini accessori sottostanti. Telefonare 882-800 custode. L7444

PROPRIETARIO affitta alloggio signorile, 4 camere, doppi servizi, primo piano, corso Marconi, 28. Telef. 688-084. Abitazione privo riscaldamento si accettano, 50 mila, eventuali massime referenze.

SAN Paolo moderno alloggio, eventuale studio professionale, 4 camere, cucina, servizi, primo piano, affittasi 80.000. Telefonare 33-317. L7856

POTATO affitta camere Lingotto alloggi due camere cucinino. Telef. 683-834.

STATUTO 6 affittasi al 1° piano adatto a uso ufficio. Visite ore ufficio. Telefonare 48-977. L6618

UCCIS affittasi via Brandizzo angolo via Lanzo, nuovo laboratori con abitazione adiacente locali mq. 100 circa. Il tutto rivestito e illuminato per sole lire 35.000 mensili. Telefonare 781-036.

UFFICI in Torino, Alessio, Graf Ferraris, Lanzo, Cibrario, Bandello, Ottimo trattamento. Telefonare 70-611.

VIALE Cappuccini 6 [illegible] 4 camere cucina servizi, Telefonare 30-774.

A Torre del Mare alcune splendi villette ristorante centro balneare proprietario lascia [illegible] Berzezzi (Vicenza Rovigo) dove vedrà ideal locali uso [illegible] ristorante, Firenze, via Donizetti 4. Milano, telefono 795-838. 16000

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ALBERGO Stellina, Laigueglia, telefono 46-017. Ottimo trattamento. Riscaldamento, televisione, lire 1350 [illegible] compreso. 16949

[illegible] Teglia (Rovereto) pensione Angela inverno 45-157 ambiente nuovo tutti [illegible] riscaldamento.

PENTE in Riviera, Alassio, Graf Ferraris tranquillo, riscaldato. Ottimo trattamento. Telefono. 17181

MATALE Capo d'Anzo in Riviera, Antica Albergo Gallinaro riscaldamento centrale, prezzi modici. 16983

MERVI Soggiorno Lidia, via Oberdan 81/5 telefono 278-448. Ambiente familiare. Televisione. 29358

PARADISE Posillipo Lembardo camere rivestibolo acqua calda freddo pasto due [illegible] Trattamento familiare, [illegible] ten. 1550 tutto compreso. 1[illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 7 gennaio iniziano corsi accelerati diurni, serali. Telefonare 59-564, via Roma 384.

DIPLOMI professionali conseguiscono corsi residenti O.R.M. Brunelleschi, corso Umberto 63. Roma. M3069

DIRT inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, complementari contabilità, lingue e contabilità, calligrafia, lingua. Via Po 2, tel. 47-572. 3191

LEZ. TRADUZ. PRESTI. L. 70 per parola

GALLO maderno diabilità signora impartisce lezioni individuali collettive. Telefonare 54-800.

GERDASI quadagno pelle disposta lavorare anche stagionali ore libere al suo domicilio. Telefonare al 60-707. F1150

DIPLOMATA agenzia domicilio lavori copisteria, copia libri, disegno. Telefonare 361-022. G1146

DOPOSCUOLA (anche [illegible]) insegnamento individuale. Ambiente serio, familiare. Bainini, Rivoli 58. C0806

GIOVANE [illegible] corta lavoro domiciliio qualsiasi genere. Telefonare 682-704

INSEGNANTE impartisce lezioni scuole elementari e medie. Tel. 385-581, 21-430

LEZIONI, ripetizioni greco, latino, italiano, [illegible] corriere anche impartisce domicilio lezioni. Telefonare al 60-707. F1150

DIPLOMATA agenzia domicilio lavori copisteria, copia libri, disegno. Telefonare 361-022. G1146

DOPOSCUOLA (anche [illegible]) insegnamento individuale. Ambiente serio, familiare. Bainini, Rivoli 58. C0806

GIOVANE [illegible] corta lavoro domiciliio qualsiasi genere. Telefonare 682-704

INSEGNANTE impartisce lezioni scuole elementari e medie. Tel. 385-581, 21-430

LEZIONI, ripetizioni greco, latino, italiano, [illegible] corriere anche impartisce domicilio lezioni. Telefonare al 60-707. F1150

MAGAZZINI ampi luminosi adatti carrozzi affittasi subito. Corso Francia 94.

MINAFIORI, affittasi commercialmente bassi fabbricati, mq. 160 e 80, piccola industria, negozio. Telefonare [illegible] 690-804.

NEGOZIO ampissimo corso grande traffico adatto esposizione, rappresentanze auto, rivolgersi affittasi. Telefonare 50-184.

NEGOZIO due ingressi retri pozzi, pavimentato adatto laboratorio chimico, tessile, meccanico, officina, corso Tortona 103, telef. 287-004. L6293

PIANTERREND due locali uso laboratorio, falegnameria, magazzino con eventuale interrato 70 mq affittasi. Tel. 272 803

PIAZZA Statuto laminatoio ammobiliato 2 locali, servizi, comodo. Tel. 488-775.

PICCOLA famiglia pensionato cerca due camere cucina solo affitto con pulizia oppure annuale. Telefonare 783-811.

PRINCIPE Tommaso angolo Cavour palazzo nuovo affittasi alloggi 2-3-4 camere servizi e negozi adatti anche esposizione rappresentanza con ampi magazzini accessori sottostanti. Telefonare 882-800 custode. L7444

PROPRIETARIO affitta alloggio signorile, 4 camere, doppi servizi, primo piano, corso Marconi, 28. Telef. 688-084. Abitazione privo riscaldamento si accettano, 50 mila, eventuali massime referenze.

SAN Paolo moderno alloggio, eventuale studio professionale, 4 camere, cucina, servizi, primo piano, affittasi 80.000. Telefonare 33-317. L7856

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ALBERGO Stellina, Laigueglia, telefono 46-017. Ottimo trattamento. Riscaldamento, televisione, lire 1350 [illegible] compreso. 16949

[illegible] Teglia (Rovereto) pensione Angela inverno 45-157 ambiente nuovo tutti [illegible] riscaldamento.

PENTE in Riviera, Alassio, Graf Ferraris tranquillo, riscaldato. Ottimo trattamento. Telefono. 17181

MATALE Capo d'Anzo in Riviera, Antica Albergo Gallinaro riscaldamento centrale, prezzi modici. 16983

MERVI Soggiorno Lidia, via Oberdan 81/5 telefono 278-448. Ambiente familiare. Televisione. 29358

PARADISE Posillipo Lembardo camere rivestibolo acqua calda freddo pasto due [illegible] Trattamento familiare, [illegible] ten. 1550 tutto compreso. 1[illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 7 gennaio iniziano corsi accelerati diurni, serali. Telefonare 59-564, via Roma 384.

DIPLOMI professionali conseguiscono corsi residenti O.R.M. Brunelleschi, corso Umberto 63. Roma. M3069

DIRT inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, complementari contabilità, lingue e contabilità, calligrafia, lingua. Via Po 2, tel. 47-572. 3191

LEZ. TRADUZ. PRESTI. L. 70 per parola

GALLO maderno diabilità signora impartisce lezioni individuali collettive. Telefonare 54-800.

GERDASI quadagno pelle disposta lavorare anche stagionali ore libere al suo domicilio. Telefonare al 60-707. F1150

DIPLOMATA agenzia domicilio lavori copisteria, copia libri, disegno. Telefonare 361-022. G1146

DOPOSCUOLA (anche [illegible]) insegnamento individuale. Ambiente serio, familiare. Bainini, Rivoli 58. C0806

GIOVANE [illegible] corta lavoro domiciliio qualsiasi genere. Telefonare 682-704

INSEGNANTE impartisce lezioni scuole elementari e medie. Tel. 385-581, 21-430

LEZIONI, ripetizioni greco, latino, italiano, [illegible] corriere anche impartisce domicilio lezioni. Telefonare al 60-707. F1150

MAGAZZINI ampi luminosi adatti carrozzi affittasi subito. Corso Francia 94.

MINAFIORI, affittasi commercialmente bassi fabbricati, mq. 160 e 80, piccola industria, negozio. Telefonare [illegible] 690-804.

NEGOZIO ampissimo corso grande traffico adatto esposizione, rappresentanze auto, rivolgersi affittasi. Telefonare 50-184.

NEGOZIO due ingressi retri pozzi, pavimentato adatto laboratorio chimico, tessile, meccanico, officina, corso Tortona 103, telef. 287-004. L6293

PIANTERREND due locali uso laboratorio, falegnameria, magazzino con eventuale interrato 70 mq affittasi. Tel. 272 803

PIAZZA Statuto laminatoio ammobiliato 2 locali, servizi, comodo. Tel. 488-775.

PICCOLA famiglia pensionato cerca due camere cucina solo affitto con pulizia oppure annuale. Telefonare 783-811.

PRINCIPE Tommaso angolo Cavour palazzo nuovo affittasi alloggi 2-3-4 camere servizi e negozi adatti anche esposizione rappresentanza con ampi magazzini accessori sottostanti. Telefonare 882-800 custode. L7444

PROPRIETARIO affitta alloggio signorile, 4 camere, doppi servizi, primo piano, corso Marconi, 28. Telef. 688-084. Abitazione privo riscaldamento si accettano, 50 mila, eventuali massime referenze.

SAN Paolo moderno alloggio, eventuale studio professionale, 4 camere, cucina, servizi, primo piano, affittasi 80.000. Telefonare 33-317. L7856

AMMOBILIATA signorile zona Statuto affittasi a signorine sole. Telef. 56-992.

COMMERCIANTI serenne, per figlio, studente universitario, camera e pensione, ambiente cristianamente a famiglietta, trattasi serio famiglia di lavoro condizioni. Preferibile paraggi Torino centro. Scrivere cassetta 8184, SPI, Torino. F1363

DISTINTA affitta palazzetta, altre camere ammobiliate, uso cucina, coniugi signorine distinte, bagno, lavoro cucinino zona Cibrario, Telefon. 44-102 ore 16-18.

IMPIEGATO statale libero cerca pensione completa persona famiglia, unico inquilino. Scrivere cassetta 6370, SPI, Torino. B7118

MANSARDA centrale ammobiliata con uso cucina affittasi a signorina, Piazzale ore 9-11, Via S. Antonio Padova 14.

PENSIONE diretta da religiose per signore signorine, [illegible] familiare distinto, [illegible] moderna. Via Lagrange 44, Telefonare 890-429. G1110

PIEMONTESE stabile corso ammobiliata presso signora sola. Scrivere cassetta 6369, SPI, Torino. B6686

SIGNORA accorderebbe proprio domicilio pranzo o mezzo. Tel. 670-415. B5606

10.000 [illegible] tranquilla [illegible] offro unico tinello, Telefonare [illegible] pomeriggio. B6364

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ALBERGO Stellina, Laigueglia, telefono 46-017. Ottimo trattamento. Riscaldamento, televisione, lire 1350 [illegible] compreso. 16949

[illegible] Teglia (Rovereto) pensione Angela inverno 45-157 ambiente nuovo tutti [illegible] riscaldamento.

PENTE in Riviera, Alassio, Graf Ferraris tranquillo, riscaldato. Ottimo trattamento. Telefono. 17181

MATALE Capo d'Anzo in Riviera, Antica Albergo Gallinaro riscaldamento centrale, prezzi modici. 16983

MERVI Soggiorno Lidia, via Oberdan 81/5 telefono 278-448. Ambiente familiare. Televisione. 29358

PARADISE Posillipo Lembardo camere rivestibolo acqua calda freddo pasto due [illegible] Trattamento familiare, [illegible] ten. 1550 tutto compreso. 1[illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 7 gennaio iniziano corsi accelerati diurni, serali. Telefonare 59-564, via Roma 384.

DIPLOMI professionali conseguiscono corsi residenti O.R.M. Brunelleschi, corso Umberto 63. Roma. M3069

DIRT inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, complementari contabilità, lingue e contabilità, calligrafia, lingua. Via Po 2, tel. 47-572. 3191

LEZ. TRADUZ. PRESTI. L. 70 per parola

GALLO maderno diabilità signora impartisce lezioni individuali collettive. Telefonare 54-800.

GERDASI quadagno pelle disposta lavorare anche stagionali ore libere al suo domicilio. Telefonare al 60-707. F1150

DIPLOMATA agenzia domicilio lavori copisteria, copia libri, disegno. Telefonare 361-022. G1146

DOPOSCUOLA (anche [illegible]) insegnamento individuale. Ambiente serio, familiare. Bainini, Rivoli 58. C0806

GIOVANE [illegible] corta lavoro domiciliio qualsiasi genere. Telefonare 682-704

INSEGNANTE impartisce lezioni scuole elementari e medie. Tel. 385-581, 21-430

LEZIONI, ripetizioni greco, latino, italiano, [illegible] corriere anche impartisce domicilio lezioni. Telefonare al 60-707. F1150

MAGAZZINI ampi luminosi adatti carrozzi affittasi subito. Corso Francia 94.

MINAFIORI, affittasi commercialmente bassi fabbricati, mq. 160 e 80, piccola industria, negozio. Telefonare [illegible] 690-804.

NEGOZIO ampissimo corso grande traffico adatto esposizione, rappresentanze auto, rivolgersi affittasi. Telefonare 50-184.

NEGOZIO due ingressi retri pozzi, pavimentato adatto laboratorio chimico, tessile, meccanico, officina, corso Tortona 103, telef. 287-004. L6293

PIANTERREND due locali uso laboratorio, falegnameria, magazzino con eventuale interrato 70 mq affittasi. Tel. 272 803

PIAZZA Statuto laminatoio ammobiliato 2 locali, servizi, comodo. Tel. 488-775.

PICCOLA famiglia pensionato cerca due camere cucina solo affitto con pulizia oppure annuale. Telefonare 783-811.

PRINCIPE Tommaso angolo Cavour palazzo nuovo affittasi alloggi 2-3-4 camere servizi e negozi adatti anche esposizione rappresentanza con ampi magazzini accessori sottostanti. Telefonare 882-800 custode. L7444

PROPRIETARIO affitta alloggio signorile, 4 camere, doppi servizi, primo piano, corso Marconi, 28. Telef. 688-084. Abitazione privo riscaldamento si accettano, 50 mila, eventuali massime referenze.

SAN Paolo moderno alloggio, eventuale studio professionale, 4 camere, cucina, servizi, primo piano, affittasi 80.000. Telefonare 33-317. L7856

A giovani lavratori e impiegati in azienda e commercio, bigiotteria chimica, giocattolerie, o scienza politica si offre una carriera ricca di prospettive di vasta portata primo in gruppo industriale chimico di struttura internazionale. Ai candidati annuali rapporto lavorativo altissimi guadagni garantiti con criterio graduale e formativo che permetterà di acquisire una conoscenza completa ed organica di tutti gli aspetti della struttura aziendale. Verranno presentati colloqui che si svolgeranno una preparazione ad alto livello studi[illegible] e selezione paracadutista ed a capacità, anche primariati, di assoluto rilievo. Si invitano i candidati che non abbiano superati i 28 anni, ai [illegible] studio distinguibile a: casella 206-M, SPI, Milano. 15982

CERCASI disegnatore stampista per stampaggio lamiere a freddo verosimile provato. Scrivere cassetta 5320, SPI, Torino.

CERCHIAMO stampi capaci trattazione affari per avviare carriera produttiva; ottima [illegible] guadagno, ingombro nessuno. Scrivere cassetta 1184, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA veloce, abile, [illegible] giovane, seria, volenterosa, cerchi. Mascherini, Scrivere cassetta 1188, SPI, Torino. 17065

DIANO adegnia distribuzione ai negozi e impiegati settimanali. COMIL MV, casella postale 1019, Milano. 17279

FABBRICA Vicenza ammonterebbe capo ufficio. Ricco per fabbrica fiori Milano, richiedesi eminente energico con media pratica. Scrivere cassetta 206 B, SPI, Milano. 17277

GRANDE industria elettronica richiede ingegneri pratica attività decisivo commerciale del ramo. Scrivere SPI, cassetta 45-P, Genova. 17184

GRANDE azienda signora cerca direttrice responsabile con esclusiva per gestione diretta filiale Torino. Presentarsi: Rivalgere Dori, Pietro Micca 4, Torino. 17071

IMPORTANTE industria media [illegible] cerca ingegnere concorrentista età massimo 40 anni. Inviare curriculum dettagliato e cassetta 5332, SPI, Torino.

MICHELIN Italiana ricerca periti meccanici elettrotecnici, geometri, età 22-26 anni, militesenti. Inviare curriculum manoscritto specificando stato famiglia, precedenti professionali, profess. B6849

[illegible] cerca quale segretaria signorina, istruita, intelligente, simpatica, conoscenza inglese, possibilmente italiano; perfetta dattilografia, bella presenza. Mascherini referenze e prove. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino. B6[illegible]

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ACQUISTATORE mercatino palestra 2° e 3° offresi subito. Telef. 838-003. L6861

ACQUISTATORE motobiver meccanico specializzato automatrici offresi subito. Telefonare 753-788. L6369

AUTISTA meccanico garagista tutte patenti, veramente provato, massima fiducia, referenziatissimo, pratico città, offresi cameriera fattorino. Scrivere cassetta 8184, SPI, Torino. F1130

AUTISTA esteticrionale Ebene, [illegible] tenti, perenne, culto, solide, decennale referenze, referenze speciali, offresi periodo, assicurasi, rumeggio, eventualmente camionando. Telef. ore lavoro 20-788.

AUTISTA 27enne, 3e salta, lunga pratica, volonteroso, mitt preiese. Tel. 577-105

CAMERIERA bar ristorante bella presenza offresi. Telefonare [illegible] ore 15-18.

CAMERIERE [illegible] presenta offresi stagionale, ottima referenze. Tel. 777-477, Torino.

COMMESSA carta offresi negozio abbigliamento eventualmente dando piccola pensione. Telefonare 776-541 ore 13.30 alle 20.30 in poi. B4963

CONIUGI qualsiasi ottimi curtensa portineria. Merlin ottimo giardiniere accolsi impegno anche sola moglie. Telefonare 789-072. 15213

CONIUGI giovanissimi senza figli robusti, marito autista, cerasta custodia stabilimento o portineria. Scrivere cassetta 9053, SPI, Torino. 01371

CONIUGI ottimi atti vasti cercano portineria, o custodi, buona volontà. Scrivere cassetta 9060, SPI, Torino. 01130

DICIOTTENNE offresi commesso o altro lavoro decoroso. Telefon. 340-319. 17813

DICIOTTENNE, pensata, compatibilmente commesso o altro lavoro decoroso. Telefonare 551-687, orario negozio. 17820

DICIOTTENNE volonterosa offresi commessa pasticceria o studio cass. vitto e alloggio. Telefonare 22-169 pomeriggio.

DONNA istruita 3 ore offresi. Via Madama Cristina 11, telef. 696-571 ore 12

FALEGNAME pratico permanente offresi Telefonare 282-186. L6397

IMPORTANTISSIMA azienda petrolifera Assicurasi massimo ottimo produttore ambosessi e intraprendenti, massimo 27-30 anni, possibilmente diplomati, patentuosco automobilistici, praticissimo rapporto vendita, conoscitori del Piemonte, conoscenza nozioni ragionerali, aritmetici, trattarsi agricoli. Richiesti referenze non convenzionali con curriculum cassetta 5236, SPI, Torino. L7863

INTERPRETE traduzione perfetto inglese francese tedesco russo, universitario ottimamente occuperebbesi ottimo. SPI, cas. sella 24, Torino. 16981

LAUREATA giurisprudenza position ufficio notarile corso adeguato impiego. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino. F1108

LAUREATO matematica militare svolta impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 2218, SPI, Torino. M2941

PERITO chimico industriale specializzato cerca[illegible]si industria, preferibilmente Piemonte. Scrivere cassetta 6215, SPI, Torino. B4356

PERITO [illegible] esperienza pratica ventennale stenografia inglese tedesco lunghissima esperienza ufficiale esteri, [illegible] 6360, SPI, Torino. B6663

QUARANTATREENNE bellissima offresi massimi fiducia lavori ufficio, magazziniera, istruita, massima e ottimo referenze. Scrivere cassetta 8183, SPI, Torino.

RAGIONIERA libera distinguenda primo impiego offresi. Telef. 834-755. B4871

RAGIONIERE attitudinale pratico lavori ufficio a [illegible] offresi, Mini preiese. Telefonare 281-870. L6357

RAGIONIERE 30enne esperto contabilità servizi bancari trattazione affari comprerebbesi acuto miglioramento. Scrivere cassetta 6367, SPI, Torino. B6670

SIGNORINA bella presenza, offresi compagnia [illegible] Eventualmente cassiere. Telefon. 682-563.

UFFICIALE superiore esercito riserva, dan laureo, assume incarichi fiducia in Roma. Assistenza in definizione qualsiasi pratica presso ministeri uffici. Colonnello Franchi, Bisceglie Duse 2 c, Roma. 17296

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A [illegible] esperienti commerciali, attori, [illegible] corrispondenti esteri, capo magazzino accelerato. Possibilità carriera. Rivolgersi Monterotto 18. F1149

ASSUMESI compagnia consolidamento di pignorale per ufficio accreditato. Mascherini referenze, preiese e ora sella 8374, SPI, Torino, B6739

CERCASI termico proprietà macchine [illegible] e speciali per ricerca assicurazione stabilimento meccanico. Minima riservatezza. Scrivere cassetta 6378, SPI, Torino.

DISTINTA signorina media età bevrapprobbesi [illegible] Caffè Dora, completamente riservato ci attende. Non occorre presentare referenze. Stessa direzione Hotel Conferenze Santa Margherita Ligure. 16042

DISTINTA 21enne conoscenze[illegible] impiegherebbesi ovunque [illegible] Preferibile paraggi Torino centro. Scrivere cassetta 8185, SPI, Torino. F1363

DISTINTA affitta palazzetta, altre camere ammobiliate, uso cucina, coniugi signorine distinte, bagno, lavoro cucinino zona Cibrario, Telefon. 44-102 ore 16-18.

IMPIEGATO statale libero cerca pensione completa persona famiglia, unico inquilino. Scrivere cassetta 6370, SPI, Torino. B7118

MANSARDA centrale ammobiliata con uso cucina affittasi a signorina, Piazzale ore 9-11, Via S. Antonio Padova 14.

PENSIONE diretta da religiose per signore signorine, [illegible] familiare distinto, [illegible] moderna. Via Lagrange 44, Telefonare 890-429. G1110

PIEMONTESE stabile corso ammobiliata presso signora sola. Scrivere cassetta 6369, SPI, Torino. B6686

SIGNORA accorderebbe proprio domicilio pranzo o mezzo. Tel. 670-415. B5606

10.000 [illegible] tranquilla [illegible] offro unico tinello, Telefonare [illegible] pomeriggio. B6364

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per [illegible]

DATTILOGRAFA velocissima, pratica lavori ufficio offresi, Telefonare 774-042

D'OLTREMARE partito inglese (Gibilterra inclusa) conoscenza francese, lingua portoghese, odero. Offresi quale interprete, corrispondente, disposto imparare lavori ufficio inglese ottime referenze. Telefonare 54-861, ore 575-774.

DIPLOMATO ventiquattrenne pratica lavori ufficio offresi, disposto trasferirsi provincia. Scrivere cassetta 5343, SPI, Torino.

DISEGNATORE particolarista in genere offrirebbesi eventuale lavoro domicilio. Telefonare 894-146. G1146

INGEGNERE meccanico specializzato esperienza capacità assiste direzione uffici civili industriali si confiere occupazione anche estero. Scrivere cassetta 1171, SPI, Torino. 17272

A giovani lavratori e impiegati in azienda e commercio, bigiotteria chimica, giocattolerie, o scienza politica si offre una carriera ricca di prospettive di vasta portata primo in gruppo industriale chimico di struttura internazionale. Ai candidati annuali rapporto lavorativo altissimi guadagni garantiti con criterio graduale e formativo che permetterà di acquisire una conoscenza completa ed organica di tutti gli aspetti della struttura aziendale. Verranno presentati colloqui che si svolgeranno una preparazione ad alto livello studi[illegible] e selezione paracadutista ed a capacità, anche primariati, di assoluto rilievo. Si invitano i candidati che non abbiano superati i 28 anni, ai [illegible] studio distinguibile a: casella 206-M, SPI, Milano. 15982

CERCASI disegnatore stampista per stampaggio lamiere a freddo verosimile provato. Scrivere cassetta 5320, SPI, Torino.

CERCHIAMO stampi capaci trattazione affari per avviare carriera produttiva; ottima [illegible] guadagno, ingombro nessuno. Scrivere cassetta 1184, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA veloce, abile, [illegible] giovane, seria, volenterosa, cerchi. Mascherini, Scrivere cassetta 1188, SPI, Torino. 17065

DIANO adegnia distribuzione ai negozi e impiegati settimanali. COMIL MV, casella postale 1019, Milano. 17279

FABBRICA Vicenza ammonterebbe capo ufficio. Ricco per fabbrica fiori Milano, richiedesi eminente energico con media pratica. Scrivere cassetta 206 B, SPI, Milano. 17277

GRANDE industria elettronica richiede ingegneri pratica attività decisivo commerciale del ramo. Scrivere SPI, cassetta 45-P, Genova. 17184

GRANDE azienda signora cerca direttrice responsabile con esclusiva per gestione diretta filiale Torino. Presentarsi: Rivalgere Dori, Pietro Micca 4, Torino. 17071

IMPORTANTE industria media [illegible] cerca ingegnere concorrentista età massimo 40 anni. Inviare curriculum dettagliato e cassetta 5332, SPI, Torino.

MICHELIN Italiana ricerca periti meccanici elettrotecnici, geometri, età 22-26 anni, militesenti. Inviare curriculum manoscritto specificando stato famiglia, precedenti professionali, profess. B6849

[illegible] cerca quale segretaria signorina, istruita, intelligente, simpatica, conoscenza inglese, possibilmente italiano; perfetta dattilografia, bella presenza. Mascherini referenze e prove. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino. B6[illegible]

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ACQUISTATORE mercatino palestra 2° e 3° offresi subito. Telef. 838-003. L6861

ACQUISTATORE motobiver meccanico specializzato automatrici offresi subito. Telefonare 753-788. L6369

AUTISTA meccanico garagista tutte patenti, veramente provato, massima fiducia, referenziatissimo, pratico città, offresi cameriera fattorino. Scrivere cassetta 8184, SPI, Torino. F1130

AUTISTA 27enne, 3e salta, lunga pratica, volonteroso, mitt preiese. Tel. 577-105

CAMERIERA bar ristorante bella presenza offresi. Telefonare [illegible] ore 15-18.

CAMERIERE [illegible] presenta offresi stagionale, ottima referenze. Tel. 777-477, Torino. L7863

COMMESSA carta offresi negozio abbigliamento eventualmente dando piccola pensione. Telefonare 776-541 ore 13.30 alle 20.30 in poi. B4963

CONIUGI qualsiasi ottimi curtensa portineria. Merlin ottimo giardiniere accolsi impegno anche sola moglie. Telefonare 789-072. 15213

CONIUGI giovanissimi senza figli robusti, marito autista, cerasta custodia stabilimento o portineria. Scrivere casset

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

L'INCHIESTA PER IL CROLLO

Sequestrato il "borderò„ della partita di Firenze

Dieci milioni di danni: chi paga? - Polemica tra Comune e società di calcio - Altri feriti e contusi medicati a Prato

Firenze, martedì sera.

Il «borderò» dell'incontro Fiorentina-Juventus è stato sequestrato. L'intervento è avvenuto ieri sera da parte di un funzionario di P.S. il quale ha anche interrogato il personale amministrativo del sodalizio viola.

Le domande tendevano ad accertare se l'amministrazione della Fiorentina fosse stata in grado di vendere biglietti senza che il numero relativo apparisse nel «borderò», cosa questa che appare piuttosto improbabile poiché l'effettivo controllo dei biglietti è di pertinenza esclusiva della S.I.A.E. presso la quale i biglietti dei «pubblici spettacoli» vengono di volta in volta ritirati per un numero approssimativo dal quale poi si detraggono quelli invenduti che vengono restituiti alla S.I.A.E. stessa.

L'esatto numero degli spettatori paganti risulta dal controllo della S.I.A.E. Stando così le cose sarebbe da escludere la possibilità che la Fiorentina abbia potuto vendere biglietti extra allo scopo di procurarsi un introito maggiore. D'altra parte, però, si sostiene che domenica allo stadio vi erano molte persone più di quelle denunciate dalle cifre ufficiali, e che vi siano state occasionali entrate di favore.

Le notizie sui feriti più gravi e che domenica pomeriggio vennero ricoverati negli ospedali cittadini, dopo il paurosi incidente verificatosi alla Fiesole Comunale, sono soddisfacenti. Tutti continuano a migliorare e sembra escluso ormai per essi qualsiasi complicazione.

Da altre città della Toscana si hanno però notizie di altre persone che, ferite per il cedimento della ringhiera allo stadio, si sono fatte medicare negli ospedali di residenza. A Prato, Luigi Rosati di 23 anni, abitante a Galciana è stato medicato per una distorsione al piede sinistro ed escoriazioni al volto a giudicato guaribile in 15 giorni.

Un altro pratese, Alfiero Paoli di 50 anni, abitante in via Santa Trinità 66, ha riportato la frattura del malleolo destro, giudicata guaribile in 30 giorni.

A Perugia, la signorina Anna Maria Canni di 20 anni, ha accusato una vasta ferita alla gamba, mentre suo padre, Luigi, di 56 anni, delle contusioni costali.

A Volterra, l'impiegato Gino Borselli di 30 anni, ha fatto medicare contusioni, giudicate guaribili in due settimane. Ha dichiarato di essere rimasto ferito perché trovandosi sotto la tribuna è stato colpito dal peso di numerose persone che gli sono cadute addosso.

L'inchiesta ordinata dal Sostituto Procuratore della Repubblica, e che si svolge sotto la sua personale direzione, è tuttora in corso. Sicché non è possibile, almeno per il momento, parlare di alcun risultato acquisito. Si sa solo che il perito tecnico, l'ing. Alessandro Giani, del Genio Civile, ieri mattina allo Stadio ha compiuto un sopraluogo insieme ad un aiutante sul luogo dove l'incidente si svolse, sopraluogo molto lungo e preciso durante il quale sono state scattate numerose fotografie della ringhiera divelta. Al termine, una parte della balaustra stessa, è stata posta sotto sequestro per accertare se, come qualcuno afferma, alla base non presentasse tracce di ruggine che ne avrebbero reso malsicura la stabilità.

L'ing. Giani terminato il proprio lavoro ha rimesso al giudice una relazione su quanto da lui accertato, e il giudice lo ha incaricato, subito dopo, di una seconda perizia: stabilire le precise condizioni nelle quali i tubi di ferro che fermavano la ringhiera si trovavano al momento della disgrazia, se cioè, essi, fossero pienamente efficienti, oppure presentassero qualche traccia che autorizzasse a pensare a un deterioramento e alla possibilità che prima o poi, una disgrazia come quella accaduta domenica, si sarebbe verificata.

Si sta intanto sviluppando una specie di polemica diretta a stabilire a chi spetti la responsabilità civile dell'accaduto. Le opinioni sono contrastanti: v'è chi crede che il responsabile sia il solo comune di Firenze, proprietario dello stadio. V'è chi afferma che responsabile sia l'A. C. Fiorentina affittuaria dello stadio medesimo, mediante speciale convenzione stipulata col Comune. Un calcolo molto approssimativo fa ascendere la refusione dei danni a una decina di milioni e più. La tesi che viene sostenuta negli ambienti comunali è la seguente: il comune di Firenze nella sua qualità di proprietario dello stadio è responsabile solo dei danni derivanti da difetti di costruzione o di manutenzione. Non è invece responsabile se accade qualcosa dovuta a eccessivo affollamento; nel caso fosse riscontrato un difetto negli impianti il Comune potrebbe essere chiamato responsabile solo quando il difetto stesso fosse stato tempestivamente segnalato, cosa che, nella circostanza, non è avvenuto. Le parole povere, secondo l'opinione del Comune, la Fiorentina ha avuto il torto di stipare troppa gente nelle tribune e nelle gradinate e quindi soltanto la società viola deve essere ritenuta responsabile di quanto avvenuto. La Fiorentina, dal canto suo, nega recisamente di aver largheggiato nella vendita dei biglietti ed afferma di avere messo nello stadio qualche centinaio di persone in meno di quello che lo stadio in effetti poteva contenere.

Tutti gli spettatori in più dei 56.488 biglietti venduti, afferma la società viola, vanno ricercati fra coloro che poterono entrare nello stadio senza bisogno di alcuna tessera speciale.

Stivanello, forte per l'infortunio subito a Firenze, è consolato dal piccolo Piero e da un orsacchiotto, giocattolo per il figlio e anche porta-fortuna per il padre, che dell'aiuto della sorte, dopo gli incidenti di questa stagione, ha davvero bisogno (Foto Maiolo)

Per Italia-Portogallo

Gli azzurri a Bologna

Breve licenza di Sivori a Buenos Aires e di Charles in Inghilterra - Pedersen allenatore del Novara al posto di Barrera

Il campionato è sospeso, tornano d'attualità gli azzurri. La squadra nazionale italiana è stata convocata da Foni per questa sera presso la Lega regionale emiliana, da dove proseguirà in pullman per Casalecchio sul Reno. Non si sa se il selezionatore azzurro è soprattutto, ma la decisione di portare la squadra a Casalecchio deve essere stata presa perché la località è considerata negli ambienti direttivi della Nazionale come di «buon auspicio e porta fortuna» per la partita Italia-Portogallo di domenica prossima a Milano.

Comunque Foni ha deciso per Casalecchio, e questa sera si troveranno nella località emiliana i portieri Bugatti (Napoli) e Panetti (Roma); i terzini Corradi (Juventus), Cervato e Robotti (Fiorentina); il centromediano Ferraris (Juventus); i laterali Chiappella e Segato (Fiorentina) e David (Lanerossi Vicenza); e gli attaccanti Ghiggia (Roma) Gratton (Fiorentina), Pivatelli (Bologna), Schiaffino (Milan), Montuori (Fiorentina), Firmani (Sampdoria).

* *

Nel Torino si confermano le buone notizie per Fogli. Il giovane mediano è stato visitato ancora alle Molinette e non si sono riscontrati danni al ginocchio colpito dalla pallonata di Giaroli. Entro la settimana Fogli riprenderà gli allenamenti. Domani la riserve granata giocheranno contro quelle del Novara: non è ancora stata decisa la formazione.

* *

Approfittando dell'interruzione di tocco molte squadre concederanno un po' di riposo ai loro giocatori. Alla Juventus ripresa con un solo giorno di ritardo rispetto al previsto, ma il programma settimanale di «lavoro» sarà limitato. In casa bianconera intanto si commenta con estrema tranquillità la sconfitta di Firenze, ed è logico che ai parti parecchio degli infortuni, che hanno menomato sostanzialmente la squadra.

Assai grave è risultato l'incidente toccato a Stivanello: i medici hanno purtroppo confermato la diagnosi di Firenze e «doppia frattura al malleolare piede sinistro»; l'arto è stato ingessato e Stivanello dovrà rimanere fermo per un mese, ripromettendo poi gradatamente la preparazione. Anche Mattrel è a riposo: ha la mano sinistra ingessata per distorsione del pugnetto sinistro e lieve strappo dei legamenti.

I dirigenti bianconeri hanno deciso di concedere a Sivori il permesso di recarsi in breve licenza a Buenos Aires. Il giocatore in collegiatura in richiesta, e poiché c'era stata una buona promessa al momento del contratto d'ingaggio, la direzione ha dato l'autorizzazione. Sivori parte oggi dall'aeroporto di Zurigo, e rientrerà a Torino per il 27 dicembre, due giorni prima della gara con la Sampdoria.

Anche Charles andrà in patria per le feste natalizie. Il gallese rimarrà fuori sede soltanto un paio di giorni, dal 23 al 26 dicembre.

* *

Una novità nelle file del Novara: l'allenatore Evaristo Barrera è da oggi sollevato dalla responsabilità di preparare la prima squadra e torna ad occuparsi delle squadre minori dopo una parentesi di due anni. Per sostituirlo sono state conclusse le trattative da tempo in corso con il danese Pedersen, attualmente allenatore del Napoli, un tecnico che gode ottima fama e che ha accettato all'inizio dell'attuale stagione di occuparsi di una compagine di Lega Interregionale

Lemonnier, tennista-calciatore è stato promosso nella prima categoria

Figlio di un campione italiano di bocce e fratello di un portiere della Juventus - Il ventunenne torinese giocherà con Bonaiti per lo Sporting Club, società da cui è stato "scoperto„ - A Barcellona, per Natale, il primo torneo - Da raccattapalle (come Gianni Cucelli) a centravanti della Fossanese

Della sua vita sportiva il tennista-calciatore Lemonnier ricorda in particolare due momenti felici: un goal realizzato come centravanti della Fossanese e la vittoria riportata contro la nuota «racchetta» d'Italia Giorgio Paolini. Di sono anche due ricordi brutti. Gli altri cinque goals, che segnarono i avversari nella stessa partita in cui fu «cannoniere», e i due match-balls annullatigli da Jacobini nel torneo di Maccina.

Tennis e calcio, due sport rimbalzano nella attività agonistica di Remigio Lemonnier. Ha vinto il tennis. Lemonnier dall'altro ieri è prima categoria. Ha raggiunto Bonaiti, il suo abituale compagno di doppio, nientemeno più sul finire della stagione nella élite dei tennisti italiani.

Bonaiti, in questi giorni, sta per diventare un alpino. Rimarrà nella vicinanza della città — spera — e potrà così formare ancora con Lemonnier una bella coppia di giovani giocatori, in difesa dello Sporting Club.

Entrambi provengono dalle fumose leve giovanili organizzate dalla società di corso IV Novembre, entrambi poterono ringraziare i dirigenti, ing. Bernitti, Angelo Arti, Mimmo Ferraccio ed i maestri Rita, Bologna e Aita, se hanno potuto avviarsi allo sport della racchetta.

Per Remigio Lemonnier il traguardo è stato difficile da raggiungere. Egli è partito da distante. Fedeli il raccattapalle. Ed un precedente illustre in Gianni Cucelli, quasi della squadra azzurra in Coppa Davis e per lungo tempo campione d'Italia. Cucelli, che allora si chiamava Kuccel era raccattapalle e calciatore a Torino. La racchetta lo attrasse e diventò quel campione che tutti sanno. Lemonnier ha seguito un'analoga strada. Remigio è il secondo di una famiglia allietata da cinque figli, una famiglia che potrebbe essere presa ad esempio per indicare come non sia necessario essere milionari per svettare nelle discipline agonistiche, tennis compreso. Sportivi lo sono tutti, in questa famiglia di origine valdostana. Papà Lemonnier fu campione italiano di bocce una ventina di anni or sono. Orsato, il fratello diciassettenne di Remigio, è portiere alla Juventus. Viene dopo Mattrel, Viola e Vavassori; è un ragazzino con tante doti e con tante speranze.

La famiglia Lemonnier non è ricca, il padre lavora in un ente comunale, e Remigio per rimanere sui courts dovette adattarsi a fare il raccattapalle. Quando aveva appena finito le elementari venne assunto nella «leva dei piccoli». A sedici anni si affermò in un torneo (per terza categoria juniores a Novarro) e partì a casa una racchetta e la prima di quelle 48 coppe che ha regalato quasi tutte ad amici.

Passato in seconda categoria verso, in tre stagioni, una quindicina di tornei, avendo spesso come rivale l'amico Bonaiti. Il calcio, con i suoi guadagni immediati continuava però ad attrarlo e la Fossanese avrebbe avuto ora il suo «Jeppson della quarta serie» se sul cammino di Lemonnier non fosse sorto Paolo De Quarti. Il tifoso della Magnadise, un vero sportivo appassionato e ricco, diede al giovane tennista un impiego senza controllarne troppo attentamente le più assenze quando si trattava di gare. Anche Angelo Viberti, presidente di quel gruppo di scapestrati innamorati del tennis che è il «Club 13», offrì un aiuto alla «promessa» torinese della racchetta. Lemonnier in questo modo ha potuto dedicarsi allo sport e compiere nuovi progressi.

Domani sarà ricevuto egli pure, come fece l'anno precedente Bonaiti, con medaglia d'oro del Club 13, un augurio per una attività brillante in prima categoria.

Il torinese nato il 6 novembre del '36, ha vinto nella stagione da poco conclusa i tornei di Bordighera, La Spezia, Fossette, Ortisei e Viareggio battendo in finale rispettivamente Verrati, Fachini, Covi, Gianni Enrico Maggi, ed ancora Verrati. Il è confermato un abile singolarista attendendo anche successi contro il «numero tre» olona Rodriguez e contro il prima categoria cubano Garrido. Nella prossima annata disputerà la Coppa Brion con l'«alpino» Bonaiti per lo «Sporting Club» di Torino.

Intanto si prepara ad arricchire la sua esperienza internazionale. E' già stato in Francia ed in Svizzera. Se non arriveranno contrattempi andrà in Spagna con lo stesso Bonaiti e col suo principale «rivale» De Quarti. Disputerà il torneo di Barcellona dal 20 al 26 dicembre. Natale lontano da casa. Anche la vita del tennista ha i suoi aspetti meno lieti, ma per Remigio Lemonnier, ventunenne, campione della racchetta, il sacrificio non parrà troppo duro. A Barcellona muoverà i primi passi nella brillante carriera di «prima categoria» del tennis. Sarà finalmente sicuro di non esserci sbagliato nello scegliere il «suo» sport.

Paolo Bertoldi

Lemonnier, neo-promosso in prima categoria. Alle sue spalle Bonaiti, altro tennista torinese di prima serie. Borghi, Devecchi, Asti e Vigna, tutti dello Sporting Club

De Stefani designato alla presidenza della F.I.T.

Milano, martedì sera.

Durante l'ultima riunione annuale del Consiglio direttivo della FIT, il presidente, dott. Tolusso, ha annunciato che non avrebbe accettato un eventuale rinnovarsi. I consiglieri all'unanimità hanno allora auspicato che l'assemblea di Genova prescelga come presidente il dottor Giorgio De Stefani.

La nuova classifica dei «prima categoria» italiani è la seguente:

Giocatori: 1. Mario Giuseppe; 2. Sirola Orlando; 3. Pietrangeli Nicola; 4. Maggi Antonio; 5. Jacobini Sergio; 6. Pachini Giorgio; 7. Bergamo Umberto; 8. Lazzarino Alberto e Guastalla Cesare; 10. Bonetto Ferruccio; 11. Pirro Michele; 12. Bonaiti Giacomo; 13. Driaidi Maurizio; 14. Castri Ennio; 15. Marelli Giuseppe; 16. Lemonnier Remigio.

Giocatrici: 1. Lazzarino Silvana; 2. Bellani Annalisa; 3. Migliori Nicla; 4. Parlenti Lea e Ramorino Chiara; 6. Rossi Lucia; 7. Frigerio Maria; 8. Beltrami Roberta; 9. Corri Maria Teresa; 10. Risdi Maria Teresa.

L'Alessandria ad Acqui per la gara con il Napoli

Alessandria, martedì sera.

I giocatori dell'Alessandria U. S. sono a riposo fino a domani mercoledì, quindi riprenderanno, sia pure a ritmo ridotto, gli allenamenti.

Probabilmente domenica prossima la squadra grigia si trasferirà nel ritiro collegiale di Acqui, onde perfezionare la preparazione in vista dell'incontro casalingo con il Napoli, del 29 dicembre prossimo. Questa decisione riflette il timore dei dirigenti e dell'allenatore Pedroni che l'atmosfera festosa della città in occasione delle feste natalizie possa togliere ai giocatori la serenità necessaria per prepararsi ad un difficile ciclo di partite. I grigi infatti, dopo l'incontro col Napoli dovranno recarsi sul campo dell'Atalanta ed ospitare nella prima partita del 1958 nientemeno che la Juventus.

Fausto Coppi parte oggi per l'avventura americana

Dal nostro corrispondente

PARIGI, martedì sera.

Quando il 7 novembre 1943 Fausto Coppi stabiliva al Vigorelli di Milano il primato dell'ora, primato che doveva poi conservare per più di dieci anni, Roger Bieldon ancora giocava a cinghiettino nel cortile dell'asilo infantile di Saint-Etienne; l'attuale primatista mondiale non aveva che sei anni!

Jacques Anquetil, che centurà lassù otto primavere, frequentava la scuola comunale. Nessuno dei due attuali giovani lavori del ciclismo francese sognava forse che essi fossero un record e chi fosse il grande campione Fausto Coppi. Entrambi dovevano però una quindicina di anni dopo migliorare il primato assoluto di un ciclista e alternativamente cariparsi il più indicativo «exploit» della sua carriera di campionissimo. Ieri sulla pista del Velodromo d'Inverno parigino essi hanno completato la loro sportiva ma crudele opera.

Nell'altra ragione infatti se non la troppa grande differenza di età si può invocare per giustificare la netta sconfitta subita da Fausto Coppi nel confronto che egli ha avuto con i due suoi successori sulla tavoletta del primato mondiale. A Fausto forse per una sfortuna il pubblico aveva riservato una accoglienza «ad hoc»: la stessa che egli riceverà nel passato quando ancora era imbattibile. Il clima di passione, le acclamazioni, le folle che attorno all'italiano supplicavano un autografo, e una stretta di mano furono per i nuovi «astri» del ciclismo francese attentati simili morali e per il mal rassegnato Fausto Coppi degli elementi negativi che in definitiva gli resero più arduo il già gravoso cimento.

La storia del «cappotto» che egli ha subito è tutta lì... Cercarla altrove non sarebbe obiettivo né intelligente. Quanto non vuol affatto dire però che il campionissimo di ieri dopo questa crudele avventura non potrà ancora, domani, ma su un altro terreno, attenuare l'impressione negativa prodotta e anche prendersi qualche rivincita.

Nulla e nessuno può sbarrare prematuri sull'avvenire, ma serio è che, se il programma di attività futura di Coppi è in parallelo con la sua fede e il suo coraggio, la sua realizzazione sportiva e positiva sarà sempre più difficile con il passare del tempo il quale marcia normalmente per lui a passi di gigante.

Bogotà, Caracas, Città di Messico, Buenos Aires le redrumane quale prossima settimana pubblicherà, e le sue grande popolarità le aiuterà certamente a concludere pure qualche ottimo affare commerciale. Una volta entrata in casa infatti qualunque cervello del primato mondiale. A Fausto forse per una sfortuna il pubblico aveva riservato una accoglienza «ad hoc»: la stessa che egli riceverà nel passato quando ancora era imbattibile. Il clima di passione, le acclamazioni, le folle che attorno all'italiano supplicavano un autografo, e una stretta di mano furono per i nuovi «astri» del ciclismo francese attentati simili morali e per il mal rassegnato Fausto Coppi degli elementi negativi che in definitiva gli resero più arduo il già gravoso cimento.

La storia del «cappotto» che egli ha subito è tutta lì... Cercarla altrove non sarebbe obiettivo né intelligente. Quanto non vuol affatto dire però che il campionissimo di ieri dopo questa crudele avventura non potrà ancora, domani, ma su un altro terreno, attenuare l'impressione negativa prodotta e anche prendersi qualche rivincita.

Nulla e nessuno può sbarrare prematuri sull'avvenire, ma serio è che, se il programma di attività futura di Coppi è in parallelo con la sua fede e il suo coraggio, la sua realizzazione sportiva e positiva sarà sempre più difficile con il passare del tempo il quale marcia normalmente per lui a passi di gigante.

Bogotà, Caracas, Città di Messico, Buenos Aires le redrumane quale prossima settimana pubblicherà, e le sue grande popolarità le aiuterà certamente a concludere pure qualche ottimo affare commerciale. Una volta entrata in casa infatti qualunque cervello

Sabbati (con l'«atalica») non combatterà a Torino

Il pugile siciliano Sabbati, campione italiano dei pesi leggeri, che avrebbe dovuto calibrarsi sabato prossimo alla palestra di via Magenta contro il torinese Bozzolo, si è improvvisamente ammalato di «atalica».

Di conseguenza la riunione imperniata sul confronto tra i pugili della «Lavoratori Torino» e quelli dell'Accademia Pugilistica Torinese è stata rinviata a data da destinarsi e costituita con un'altra non meno interessante. Saranno infatti di scena sabato sera a Torino i pugili di Asiago, tra cui il canadese-lese Musso che incontrerà Scarda al limite di 60 chilogrammi.

NELLA PROSSIMA STAGIONE IN ITALIA

Mille giornate di corse dei cavalli

Nel 1958 si terranno in Italia 1024 giornate di corse di cavalli, 731 al galoppo e 293 al trotto. Considerando che in media, in ogni giornata di gare, saranno in programma una media di otto prove, risulta che nel 1958 galoppatori e trottatori avranno a loro disposizione, sui 30 ippodromi italiani qualcosa come 8200 corse. Si gareggerà su dodici campi per le corse al galoppo — a Milano, Roma, Napoli, Torino, Merano, Firenze, Livorno, Pisa, Foggia, Grosseto, Varese, Treviso — e su diciassette per quelle al trotto — a Milano, Roma, Firenze, Torino, Trieste, Palermo, Bologna, Prato, Montecatini, Treviso, Modena, Rovigo, Ponte di Brenta, Lesa, Ravenna, Mantova, Cesena.

Milano, Roma e Napoli sono i tre ippodromi dove si svolgeranno il maggior numero di riunioni: complessivamente 511, di cui 213 di galoppo e 298 di trotto. Milano vedrà svolgersi sui due ippodromi di San Siro 139 giornate, divise in 90 di galoppo e 109 di trotto; a Roma le riunioni saranno 134, delle quali 83 alle Capannelle (galoppo) — dove il giovedì 8 maggio si correrà il «Derby» — e 103 a Villa Glori (trotto). Napoli richiamerà 128 volte gli appassionati ad Agnano, per le 40 giornate di galoppo e le 82 di trotto.

I mesi più ricchi saranno naturalmente, quelli estivi, in cui si terranno molte «notturne». La media mensile delle riunioni — ottantasette — sarà largamente superata in giugno (124), luglio (118) ed agosto (117). Anche settembre sarà ben al di sopra della media, con cento giornate. Il numero si avrà in gennaio.

Per Torino sono annunciate 69 riunioni, 19 di galoppo e 50 di trotto. Si dovrebbe cominciare a maggio con il galoppo, nei giorni 4, 11, 15, 18, 25; a giugno le riunioni sono previste per l'1, 8, 8, 15, 22, 29. Subito dopo arriveranno i trottatori, che avranno corse il 2, 4, 6, 9, 12, 18, 18, 19, 23, 26, 27, 30; ancora trotto anche in agosto, nei giorni 4, 8, 10 e 21. Settembre avrà ben nove giornate, sempre per il trotto, alle date 3, 5, 7, 10, 12, 14, 17, 21, 28. In ottobre sarebbero i rami delippica saranno attivi. In questo mese si terranno otto giornate di corse, nei giorni 4 (trotto); 5 (galoppo); 11 (trotto); 12 (galoppo); 18 (trotto); (19 (galoppo); 25 (trotto); 26 (galoppo). Infine in novembre tutta l'attività avrà termine, con lo svolgimento delle ultime cinque riunioni, previste per l'1 (galoppo); 2 (trotto); 4 (galoppo); 8 (galoppo); 18 (galoppo).

Molto incerta è però l'effettuazione del primo mese di gara. Mesi inopportuni pensare che per quella data possa essere pronto il nuovo ippodromo di cui si è iniziata da poco tempo la costruzione alle «Terrette», nei pressi di Stupinigi. E non pensiamo che si voglia cominciare a correre con tribune e servizi di fortuna, da sistemare poi in un secondo tempo. Soluzione che si potrebbe però attuare nel caso si constatasse che i lavori ritarderebbero di troppo la ripresa dell'attività ippica torinese.

CASSETTE NATALIZIE
PANETTONI
Gaturie Motta
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
Via Varallo angolo via Mongrando - Telefono 882-336
Grattacielo via XX Settembre angolo corso Matteotti
TORINO - Telefoni 46-174 - 521-026

PER LA VOSTRA SPESA
DROGHERIE TORREFAZIONI
CAMPAGNA
VIA S. SECONDO, 31
VIA S. DONATO, 72 — VIA NIZZA, 205
VIA BACCARELLI, 11 — VIA STELLONE, 2
SERVIZIO A DOMICILIO TELEFONO 586.428

ramazzotti Caldo

un ramazzotti fa sempre bene

ZENITH radio TELEVISION
Il marchio americano di fama mondiale
CHICAGO USA — BREVETTATO CINEGRAM
TV CARMINE
VIA MAZZINI 22 TELEFONO 205 TORINO
Sono arrivate le ultime novità americane 1958
TELEVISORI HIGH FIDELITY con comando SUPERSONICO A DISTANZA senza fili - Grammofoni ad ALTISSIMA FEDELTA'
Radio tascabili a TRANSISTORE

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

STAMPA SERA

SUI NUM. SETTIMANALI u/p p. R. 2/1960	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3800	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	300	600

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 14.400 - Semestre L. 8.500 - Trimestre L. 4.400.

LA STAMPA

SUI NUM. SETTIMANALI u/p p. R. 2/1960	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*	ANNO L.	1800	3.200
SEMESTRE L.	3600	7.000*	SEMESTRE L.	900	1.700
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	500	900

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 14.400 - Semestre L. 8.500 - Trimestre L. 4.400.

I nuovi abbonati saranno graditi dall'inizio del mese in corso. Il mese di dicembre 1957.

I versamenti possono essere effettuati nel conto di LA STAMPA, via Roma 80, via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 16; presso uffici postali nel conto corr. postale Banchi, Ricevitorie giornali, Librerie, 271 via S. Tommaso 22.

Inoltre il conto disponte perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in contatti con gli uffici o delle sedi, utilizzando le linee urbane del giornale: da 4000 a 4099. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

STAMPA SERA — LA STAMPA

Viene recapitata entro le ore 7,30 all'interno della città e dei sobborghi

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

VALERIA MORICONI DIVISA TRA IL CINEMA E IL TEATRO

Una ragazza moderna si trasforma ogni sera in un personaggio di Cecov

La giovane attrice alterna le riprese dei "Dritti„ con le recite all'Arlecchino Debutterà in febbraio con "Picnic„

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Tutti i giorni, dalla provincia, «cala» a Roma, un gran numero di ragazze carlone di speranze: il cinema! Molte fidano soltanto nelle proprie attitudini «appariscenti», altre solo nella fortuna.

Molti ignorano che, ad esempio, l'anno passato debuttarono sullo schermo qualcosa come ottantadue di questa «stellina»: nessuna, tranne una o due, seppe poi mantenere le promesse di cui sembrava tanto ricca. Dopo una «parte» o due, non chiedono altro. Si fanno il solito attico, in un quartiere residenziale, pesante di marmi e di mobili d'antiquariato, e il resto lo spendono in fotografie, che nessun giornale mai pubblicherà. E' una legge: chi più s'offre meno ottiene. Vale soprattutto per il cinema. Nessuna mai, eccetto qualcuna, ha pensato di migliorare dopo il primo debutto occasionale la propria conoscenza, la propria cultura, la propria attitudine alla recitazione.

Non tutto si capisce. Una di queste poche è Valeria Moriconi, Sposata, trascorreva le sue giornate «provinciali», grige e monotone, ad Ascoli Piceno, dove il marito dirigeva, e tuttora dirige, un'industria. Fra le mille conoscenze consuetudinali, una doveva condurla per mano verso quel mondo del cinema che sino allora conosceva solo per essersi recata a cinematografo tutte le domeniche, per molti anni di seguito. L'occasione non è tutto, è una spinta. Lattuada girava ferali con *La spiaggia* e Valeria seppe profittarne. Volle poi migliorare, perfezionarsi. La ragazza, che pure è bella, più di quanto non appaia, seppe resistere a coloro che volevano farne un tipo «sexy», e *Gli innamorati* di Bolognini fu come un premio alla sua costanza. Come lo fu anche la proposta di Eduardo De Filippo d'averla nel complesso teatrale che doveva debuttare al «Teatro dei servi», a Roma, con *De Vincenzo Pretore*. La commedia venne proibita ed a Valeria mancò l'occasione migliore per rivalsarsi quale in fondo è. Il teatro però rimane l'unica sua vera ambizione. Tanto è vero che costituendosi a Roma, alcuni mesi addietro, il complesso di Luciano Lucignani «Tutto il mondo ride», per rappresentare una serie di atti unici a carattere brillante, e contemporaneamente il «cast» de *I dritti*, un film sul costume dei giovani di oggi, subordinò questa occasione a quella.

«L'Arlecchino» è un piccolo teatro che ha una sua storia di cultura, anche se recentissima. Qui tutte le sere, da più di un mese ormai, Valeria Moriconi raccoglie in consensi più calorosi, più vicini, più umani ciò che nel cinema generalmente si traduce in «cassetta». Ha alternato il teatro al cinema per molte settimane. Mario Amendola che firma per la prima volta una pellicola per la regia di Steno, *I dritti*, per la produzione Documento Film, ha voluto che la sua protagonista fosse sempre presente sul set. Valeria era abbastanza indietro con la lavorazione de *I dritti*. Perciò non assisteva più un orario: si usciva la mattina per le strade di Roma e nessuno era certo che a una data ora della giornata si facesse colazione. Così di giorno Valeria era Tosca, la ragazza d'un «dritto» che la faceva da spaccone su tutti e dovunque; di sera a teatro il delizioso personaggio cekoviano de *L'Orso*. Due cose diverse, si capisce, ma due personaggi altrettanto validi, anche se appartenenti a due epoche diverse.

Luigi Squarzina è amico del giovanissimo regista. Mario Amendola, e più d'una volta è andato a trovarlo durante le riprese dei film. Conobbe così Valeria Moriconi. La ragazza, però, non sapeva nè lui fosse, nè seppe collegare il suo nome all'attività teatrale che svolge. Così, come si fa sempre, gli offrì due ingressi per l'«Arlecchino». Squarzina andò, la sera stessa, e qualche giorno dopo la chiese se voleva far parte di un complesso di una nuova formazione che debutterà in febbraio con «Pic-Nic», e nel personaggio che tanto popolare Kim Novak.

g. b.

Valeria Moriconi divida il suo tempo fra gli studi cinematografici e i palcoscenici di prosa

Oggi e domani alla radio

Il programma nazionale commemora Cesare Meano con **Nascita di Salomè** (ore 21) - Mike Bongiorno presenta **Nero o bianco?** (il programma; ore 21) - Alla tv: **Viaggio nella valle del Po**, alla ricerca dei cibi genuini (ore 21)

MARTEDI' 17 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino f. m. 467,9, Torino) m. f. 1). — Ore 13: Giornale - Carillon - 13,20: Album musicale - Mal e legende (13,35) - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Concerto musicale, di Giulio Confalonieri - 16,30: La spinetta degli altri - 16,50: Ai vostri ordini rispose da «La voce dell'America» e «Radiocorriere Italia» - 17: Programma per i ragazzi: «Méliespertacolo», realizzazione a cura di Orazio Gasperini; regia di Alessandro Mancuci - 17,30: Tremate e il tripolare: I Mazzinini del Risorgimento, nel centenario dell'impresa di Sapri, a cura di Nino Cortese e Antonio Gentino; II. «I fratelli Bandiera» - 18: Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella: concerto diretto da Sergio Delmidelmi Bach: «Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore», per archi e cembalo; Haendel: «Le tentazioni di Cesario», suite per orchestra; Mozart: «Serenata in re maggiore "Haffner" K. 250 (violinista Giuseppe Principe). Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli. Nell'intervallo: Università internazionale Guglielmo Marconi: G. B. Bazioch: «Debussiano lucido» (Ibero II Specialist) - 19,15: Cinandola di canzoni, con le orchestre di Franco Russo, Armando Fragna, Bruno Canfora, Ernesto Ricelli e Carlo Savina - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musica per archi - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: La voce che ritorna: concorso a premi fra gli ascoltatori.

Ore 21,05: Lucio Ridenti: ricordo di Cesare Meano, «Nascita di Salomè», tre atti di **Cesare Meano**. Interpreti: Luigi Cimara, Daperia Sperani, Anna Maria Guarnieri, Elio Jotta, Giulio Oppi e altri; musiche di Luciano Berio; regia di Anton Giulio Majano. Per commemorare lo scrittore torinese prematuramente scomparso da poco meno di un anno, la Radio ha scelto l'opera che diede Cesare Meano subito drammatico e che ottenne vivo successo mondiale, «Nascita di Salomè» fu ispirata a Meano da un suo amico artista pubblicato nel 1926 sul «Lavoro» di Genova. Quella commedia in tre atti fu rappresentata per la prima volta sulle scene del Teatro delle Arti di Roma nel 1927. La vicenda: Nella reggia dell'isola di Armenia, Ariadnello, adorano contemporaneamente una bellissima adolescente, nipote Salomè, ma ciascuno dei due ama in segreto la madre di lei, Erodiade. Un bel giorno arrivano alla tranquilla reggia-fattoria, accompagnati da una scorta militare, due messaggeri di Roma che — pur avendo, con notevole rilievo, appreso l'episodio avvenuto alla corte di Erode, protagonista una bellissima adolescente denominata — vuole ora ammirare quella splendida creatura — Una commedia a quadri. La meravigliosa ballerina di una volta, a seguito Salomè, era accanto a grama, che ha subito un vago ricordo di quel famoso episodio. Come si fa a mandare a Roma la Salomè di oggi per appagare il desiderio dell'imperatore? E' comunque opportuno accompagnare Nerone e perciò si provvede ad inviargli una falsa Salomè, giovane e bella. Tutti ad Armenia — compresi i sensi dell'impostore, sono al cospetto della sconosciuta. A Roma il colpo Nerone non la riconoscerà mai e mark l'inviato «è morto felice in questa strana vicenda che invece paralizzeranno tutti gli altri, i quali ne vedono delusi - 22,45: Giulio Interminato - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,6, Torino m. f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 330,1). — Ore 18: U.C.: Incontri e scontri della pallanuoto sportiva. - Flash: telefonano sempre - 18,30: Giornale - 18,40: Scatola a sorpresa - 19,50: Il discobolo - 19,58: Oggi in vetrina - 14,30: Settorni e risultati Ramazzo degli sportivi, di Franco Colombani e Ghino De Chiara - 19,45: La rubrica del giorno: Tullio Pane - 19: Giornale - Orchestra diretta da Angelo Brizzolo - 19,45: Complesso cantilenico «Reperia» - Studio da Luigi Dipercio in «Terza pagina» e Mario Leonardo Mineralia: Ballabili: «La Sonnambula», «Vi ravviso o luoghi amati!»; Verdi: «Signori Bavaregna», "Il bacerabo aprile"; Mozart: «Don Giovanni», "Madamina il catalogo è questo"; Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Angelo Frantza - e il Principe Cranchio», «Rosmarina», fiaba di Andersen, tolta da Diana Torrieri - e i «Istrioni della Scozia»: Arthur Rubinstein - 17: La tavolata: panorama d'arte varia, a cura di Francesco Luzi - 17,30: Giornale - Ballate non noi - 19: Circus music: Mireo Passerini - «La rivoluzione francese: Entusiasmo guerriero della Francia rivoluzionaria» di Gustavo Colonnetti: «L'autonomismo: La riqualificazione professionale» - 19,30: Alladena musicale - Rispondo io radio: vecchi successi e novità da tutto il mondo - 20: Radiosera - 20,30: La voce che ritorna: concorso a premi fra gli ascoltatori - I figli di Don Chisciotte: pubblicità di Antonio Amurri e Bernardino Zapponi con il Quartetto Cetra.

Ore 21: Mike Bongiorno presenta «Nero o bianco?», programma di quiz e di segni; realizzazione di Abelio Penni. Alla trasmissione di questa sera si ripresenterà il signor Mario Tregambi, impiegato al Comando Militari di Trieste, che alla trasmissione di martedì scorso ci presentò per apparire — sul telefono bianco! — un suo vino e nobile desiderio: quello di poter ottenere tanti e tanti doni natalizi per il centinaio di orfanelle che vivono nell'Orfanotrofio di Trani, in Puglia, e alle quali egli stesso il particolare, ex-residenti da Babbo Natale. Il desiderio del signor Tregambi corrisponde — se realizzato — un'altra tradizione familiare per cui da due generazioni le orfanelle di Trani ottengono periodici assisti dal Tregambi. Stasera, il signor Mario — che martedì scorso, presentatosi per rispondere a tre domande sull'attualità giornalistica, aveva brillantemente la prova — tipografo, così sentimentale almeno ad altre tre domande — magari una l'altro di fiera Lollobrigida, che egli ha scritto come suo sovvertitore — potrà [illegible] il suo bel desiderio - Al termine: Ultime notizie - 22: La nuova canzoni italiane cercano di [illegible] da Enzo Cavegioni - 22,30: Telescopio: quasi giornale dei martedì - 23-23,30: Ritornello - A tre sperlio.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 519,5, Torino m. f. III). — Ore 19: Commemorazione della Costituzione Italiana per l'Anno geofisico internazionale nell'Osservatorio geofisico - Musica antica di trabucinati: IX. - «Le tradizioni della letteratura americana», a cura di Claudio Gorlier - 18,30: Musiche di Chailly e Brillon, Luciano Chailly: «Sinfonia tetramelica n. 4» per pianoforte; Benjamin Britten: «Cinque canzoni popolari francesi» - 20: L'Indicatore economico - 21,05: I novellieri italiani del Rinascimento, a cura di Guido Di Pino: VI. - Le novellistiche del Cinquecento: Belphegor Barzaghi, Gian Francesco Straparola, Orlando Lando».

TELEVISIONE. — Ore 17,30: La Tv dei ragazzi: «Anni verdi», settimanale per le ragazze - Conoscere: Enciclopedia cinematografica - Telesport - Passaporto: InDue: di lingua inglese a cura di John Giannini - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: Viaggio nella valle del Po, alla ricerca dei cibi genuini: trasmissione fissa, diretta e presentata da Mario Soldati - 21,35: Voci e volti della fortuna per la Lotteria di Capodanno: tornei a squadre fra le Regioni Italiane. Semifinali (prima serata); presentano Silvio Noto ed Enzo Tortora; realizzazione di Lino Procacci. Questa sera hanno inizio le semifinali tra le squadre di dilettanti — [illegible]chi e di varietà — concorrenti a «Voci» e volti della fortuna», per la Lotteria di Capodanno. I nomi dei complessi saranno scritti a sorte e comunicati all'inizio di ogni trasmissione, che saranno tre: quella di venerdì di dopodomani giovedì, alle ore 22; di sabato prossimo, alle ore 21,15. A ogni trasmissione sono [illegible] due premi da 150 mila lire l'una - 22,30: Rivisto d'inviti: dei cantori navali di Genova-Sestri Ponente: che Armando Fiasco realizzazione di Giovanni Cocorese - 23,30: Telegiornale (seconda edizione).

MERCOL. 18 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 9: Giornale - Cronache - 11: La Radio per le scuole - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Le nuove canzoni italiane - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,15: Chi è di scena? - 16,30: Parigi vi parla - 17: Programma per i ragazzi - 17,30: Passeggio musicale - 18: Le ville di Giacomo Casanova - 20: Complessi cantilenistici - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Concerto vocale e pianistico - 21,45: Il convegno dei cinque - 22,30: Varietà musicale - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Giornale di canzoni - 10: Appuntamento alle dieci - 12: Quartetto Cetra - 13,30: Giornale - 13,50: Oggi in vetrina - 14,30: Disco e fuori gioco - 14,45: La padella del povero - 15: Giornale - Orchestra Semprini - 15,45: Il cantino della voci - 16: «Tarzan», romanzo sceneggiato - 16,30: Canzone-Aiuto-Londra - 17: Il mondo con me - 18: Giornale - 19: Classe unica - 19,30: Allalena musicale - 20: Radiosera - 20,35: La voci della fortuna - 21,15: Tavola rivoluzionaria - 21,45: Gente di quella canzone! - 22,45: «Il cavaliere di Sabbarra», radiodramma - 23,15: Giornale.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: La Tv dei ragazzi - 19: Propaggiola italiana - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21,05: L'amico degli animali - 21,20: Il nostro artigianato - 22,30: Ce ancora di poesia - 22,45: Telegiornale (seconda edizione).

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina reg. Bobbio, camere matrim. 78.000, tinelli 31.000, grandi armadi 26.000. Rateazioni. 2774

BRINDATE prossime feste con Barolo eccellente stravecchio in bottiglie pronti consumazione. Tel. 298-771. F1083

CAMERA pranzo noce, tresmezze e vetri, varie interne, lampadari, boiler, cassetta, radiatori. Telefonare 560-788. G1154

CAMERE sale, tinelli, soggiorni, guardaroba, liquidasi convenientemente. Regala, Mazzini 44. 4023

CASA Philco con Radiocomandi radio televisori frigoriferi lavatrici 24 rate. De Mango, Cristoforo 9. F1276

CEDESI arredamento completo nuovo appartamento 4 camere cause mancato inquilino. Tel. 771-877. L6078

CINEPREDA Kodak Magazine 16 mm. vendesi cdp presa corrente esterna, Telefonare 538-777 ore ufficio. L6383

DOMPRO archivio libri formisde stesso ufficio cucina acciai, Telefonare 69-071.

CUCINA moderna e matrimoniale robusta, occasione cedo trasferenda. Telefonare 785-531. P1082

DONERMAN, cucciolata maschi lucidi vaccinati. Telefonare 273-007 pomeriggio.

EREDI armadone pellicia guardianella skimaki spalla zaffiro, servizi, piatti ai pavone, doppi letti, camera letto barocchetto arredano barocco intarsiato, poltrone, soft letto, quadri, mobili antichi, piena coperta, specchiera. Telef. 680-402.

FRIGORIFERI assistenza tecnica apparecchi con nuovo trigonitoro. Massima valutazione, condizioni interessi. Omaggio buoni a Torino Natale». Bertinetti, corso Firenze 27, tel. 272-969. 13049

FRIGORIFERI, televisori, radiogrammofoni, lavatrici, cucine, tutti gli elettrodomestici, Indes, Zerowatt, Bosch, C.G.E., Crosley, Fiat, Frigidaire, General, Normande, Dumont, Telefunken, Philips, Phonola, Castor, Candy, Hoover, ecc. Concorso Torino Natale, concessionario assistenza, Brizio, corso Vittorio 36 (rammendato).

LA Pelliccaria Sorelle, Corso Alberto 29, invita le gentili Signore prendere visione delle nuove partite a prezzi eccezionali di: Persiani, Breitschwanz, Visoni, Lontre, Castori, Canterini, ed ampio assortimento di modelli. Visitateci senza impegno!

LAVABIANCHERIA Fiat garanzia, vendesi. Telef. 827-272 ore pasti. L7718

LAVABIANCHERIA, funzionanti semiautomatiche Bloomat a prezzi convenientissimi. Chiedetevi una dimostrazione gratuita. Omaggio buoni «Torino Natale», Gribaudi, corso Firenze 37, tel. 272-859. 13042

LAVATRICE Ideal mod. Sirius occasionalissima svendesi offresi. Telef. 260-870.

LAVATRICI. Le migliori marche, cambi, rateazioni, assistenza. Omaggio buoni «Torino Natale», Gribaudi, corso Firenze 37, tel. 272-859. 13042

LIQUIDATRICE disponde stoffa inglese tutte quarto interessi occasione. Telefonare 678-810. L7010

MACCHINE cucire industriali, taglicuci, presse, candeggi occasionali, applicazione cerbiatti tascabili, Grisolia, Rat Francesco Paolo 4. 14700

MACLIACA vendo macchine 10/14/103 bobinatrice, vera occasione. Tel. 764-186.

MACLIARI, orificeria smaltatura dalumini perfezione vecchia data Guarneri, Monte Pietà 15, vero artigiano prezzi, Macchine nuove L/10-13/30 360.000. 13602

MACLIERISTE perfette con motore macchine e vendesi lavoreranno gratuito, procurianno lavori, Ristoratori, noleggi, Cassesi, San Quintino 4 bis. 14103

MACLIERISTE! Prima di acquistare macchine maglieria diagnatori visitateci, troverete migliori marche, prezzi, condizioni imbattibili. Grisolia, S. Francesco Paola 4

MARKLIN plastico grandioso 3,80 e 22 metri binario, 15 scambi, tre agenzie-gradi, un semaforo automatico, tre trasformatori, due locomotive, 10 vagoni, stazione, scalo merci, rimessa locomotive, ponte, montagna, cui galleria, tunnel partenza stazi. Telef. 690-827, ore pasti. 11295

MARKLIN plastico 3,30x1,80 grande 250.000 quattro treni circolanti eccezionale scalo merci stazioni, piattaforma, rimessa locomotive, Telefonare 504-381.

MATRIMONIALE radica noce barocco veneziano, camera grande noce, barocco piemontese, altri mobili, quadri, lampadari. Piccoli 60. M2838

MOBILI a Casabella vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 3003

MOBILI a Canterana», Varcelli 30, vasio smontabile, 30 rate, cambi, Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI vera tappezzeria, originalissimi tinelli, sale, trasformazioni rateazione. Lungo salone. Corso Francia 106.

MOBILIFICIO Crap 30 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Tutto assortimento, via Garibaldi 8 (cantile). 605

NEGOZI esperienza automatica mobile 83 A via Cigna, garanzia. Tel. 285-674.

OCCASIONE vendo camera grande Risorgimento, brillantina, 4 attaccapanni. Telefonare 694-887. M2321

OCCASIONE vendesi mobili entrata vero stile rinascimento magnifico divano fine per ufficio. Telef. 534-106 dalle 9 alle 12.

OCCASIONISSIMA, artigiano vende bellissima sala 7 bicchieri 180.000; camera letto 150 C.C. Telefono 882-598. L5870

OCCASIONISSIMA. Macchina cucire usata elettrica tutti mobili. Telefono 376-776 ore pasti. 34805

OLIVETTI studio nuovissima vendo privato. Telefonare 882-695. 34883

OLIVETTI studio, causa modello, sostituzione, privato vende 55.000. Telefonare 562-881. 34868

PALETO', bellissima signora, elegantissimi, moderni, 14.000, 15.000. Reggio, Bacchi 24. 13542

PARTORI accumuli cuscini cause Lenci, vendo, Telefonare 720-961, Cibrario 37.

PELLACCHE bellissima del pensiero, vendo assortimento, camini, Sacchi, Garibaldi 1. 13611

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, liquida pellicce; Pantofole, Opossum, Orsetto, Lire 35.000 a scelta. Giacche lire 15.000. 33496

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, Irrevocabili vendi modelli in Persiano, Castoro, Canterino, Ocelot, Rakumpelz, ecc. Magnifiche confezioni in Breadtail e Agnellini rasati nei colori di moda.

PIANOFORTE causa cada gran marca privato acquista da privato. Tel. 761-234.

PIANOFORTI primarie marche nuovi, occasione vendo, cambio, noleggio, riparazioni, prezzi convenientissimi. Bontempo, corso Vittorio 30. Tel. 44-653. 13535

PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich Steinweg, Rönisch, Ammli, Rachenfels, Capitol, Via Ribari, Telefonare 83-344.

PIANOFORTI 45.000, incredibili 100.000, affitto pubblicano, Scala, Kinza 71.

PRIVATO vende pelliccia castoro grandissima grazia linea chiara. Telefono 681-788.

RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, apparecchi personali [illegible] Bobbiese, Rca, via 8, Quintino 32. Telefonare 46-953.

REGALO una lavata vivissimo zoccolo, Camerana 17 coccoli, cataratti concerto, attrezzatura completa. Telef. 45-083.

SERIO studio professionale, con propri uffici in Roma, accetta locazione direttiva ed assistenza qualsiasi pratica amministrativa e commerciale presso ministeri, aziende, amministrazioni ed uffici centrali, enti parastatali, previdenziali, militari. Dott. Bernardi, via S. Paolo 3/2, Genova. L6366

TELEFONI Binggeli, Bonucci, Admiral, Telefunken, Siemens, Phonola, Marelli, Watt, Autovox, Geloso, Grundig, 17 pollici da 196.000; 21 pollici da 230.000. Rateazioni senza cambiali in banca. Chiabrandi, Giulio Cesare 68. 16224

TRENO Märklin vendo occasione. Telefonare 880-444. L4217

TRASPORTI coiari con camioncini per città e provincia. Telefono 80-584.

VENDESI bellissima camera letto noce pregevole stile antico ottimo stato vera occasione. Scrivere cassetta 5265, RPI, Torino. L6083

VENDESI occasionissimo apparecchio giuoco raggi ultravioletti. Altro interessante. Wolfango, telef. 583-362. 46141

VENDO camera bianca costruzione Valsarr 4. Telefonare 536-998. 34747

VENDO cuccioli dobermann boyer bastoncini cuccioli alta genealogia. Telef. 984-331, Drumelo. L7884

VENDO mobili, camere, sala. Via Sant'Anselmo 38/A. Tel. 654-466. 15816

VETRINA centralissima cercasi, per esposizione giardino fabbrica pubblicità vendita appartamenti signorili in Sanremo. Scrivere: Ferrania, corso Cavalieri 200, Sanremo, 17113

VIOLINELLI nuova macchina cucire che ricama da sola. Rateizzabili: Lenti, Nizza 41. M318

180.000 ventisei pollicini autocrine. Telefonare 74-091. M2506

PASTICCERIE cicogna

TORINO - Porta Nuova
CORSO VITTORIO EMANUELE 49
CORSO VITTORIO EMANUELE 56 (Angolo via Lagrange)

PER I VOSTRI REGALI la migliore scelta dei più fini oggetti confezionati.
PER IL VOSTRO NATALE i panettoni, i marrons glacés, tutta la pasticceria
SPEDIZIONI OVUNQUE

Acquistando "IL CAMPIONE„ Saprete perché tolsero al «Torino» lo scudetto 1927
SU IL CAMPIONE Alfredo Foni presenta il Portogallo
SU IL CAMPIONE Il programma di Coppi per il 1958
LEGGETE IL CAMPIONE Il settimanale sportivo d'attualità che si legge tutta la settimana

NOIRIZZI

CASA DELLA PENNA
F.lli C. Felice 43 - Porta Nuova
Stilografiche - Riparazioni
PARKER - AURORA

ATTENZIONE! MOBILI PREZZI LIQUIDAZIONE Corso Regina Margherita 97 Vasto assortimento camere letto, pranzo, soggiorni, tinelli rustici, mobili lastati assortiti, sedianza. VISITATECI SENZA IMPEGNO

MATERASSI GOMMAPIUMA M - R PIRELLI Soffici - Economici - Durevoli
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 22 Tel. 51-118
Via Milano, 11 Telef. 51-306
Via Po, 6 Telef. 43-029
Si accettano Buoni ENAL

MOBILI LA MOBILIARE CAMERE - SUGGIORNI - SALE TINELLI FACILITAZIONI Via Belsazia, 18 - TORINO

TAPPEZZERIE IN CARTA VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA Via Madama Cristina, 125 angolo corso Dante

MOBILI ARTIGIANI Corso Vittorio Emanuele, 10 FACILITAZIONI

IMPERMEABILI NYLON PIRELLI Eleganti, pratici, rotondissimi modelli per uomo e donna L. 13.950
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 22 - Tel. 51-118
Via Milano 11 - Telef. 51-306
Via Po 6 Telef. 43-029
Si accettano Buoni ENAL

TAPPEZZERIE in carta Via Lagrange, 1 - Tel. 51-126 LIQUIDA sotto costo 20.000 ROTOLI A PICCOLE PARTITE

LAMPADARI Via Bertola, 31 Elettrica Moria

GUANTI di GOMMA Per uso casalingo e industriale da L. 329 Tipi speciali per giustrelliati
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 22 Tel. 51-118
Via Milano 11 Tel. 51-306
Via Po 6 Tel. 43-029
Si accettano Buoni ENAL

Miss Lazzarella

Dina Mingasi è entrata a far parte della già nutrita schiera di «misses» e soci del club torinese «Aurelio Fierro» l'hanno eletta «Miss Lazzarella». Ecco la nuova miss [illegible] danza con il cantante Fierro

LE TRATTATIVE SONO A BUON PUNTO

Sullo schermo gli amori di D'Annunzio e la Duse

Rossano Brazzi sarebbe il poeta e Sophia Loren la grande attrice - Las Vegas e le dive di Hollywood

Hollywood, martedì sera.

Giorni or sono Rossano Brazzi ha offerto un ricevimento alla stampa, durante il quale ha messo al corrente i giornalisti sul suo attuale lavoro e sui progetti per il prossimo avvenire.

Brazzi ha primo di tutto comunicato che sarà il protagonista del film Un certo sorriso, ricavato dall'omonimo romanzo di Françoise Sagan, essendo stata da Jean Negulesco, regista del film, scelta invece di Cary Grant, in un primo tempo designato come interprete maschile. *Com'è noto, la protagonista del film è Christine Carrère. La lavorazione incomincerà questo prima a Hollywood, dove Brazzi terminerà le il doppiaggio di* South Pacific *da lui interpretato.*

In questi giorni l'attore italiano ascolterà alla tv americana nel programma Dinah Shore Show, *molto popolare negli Stati Uniti, ma il programma di lavoro cinematografico di Brazzi è ancora notevole. John Wayne, che interpreta con lo stesso Brazzi* La leggenda di Timbuctù, *conta di utilizzarlo in un altro film* (The Black River) *di sua produzione. Questa film sarà girato in esterni nell'Arabia Saudita e in interni a Cinecittà.*

La notizia più sensazionale, data per ultima da Rossano Brazzi durante il ricevimento, è stata quella di un progetto relativo a un film che dovrà narrare l'amore di Gabriele d'Annunzio e Eleonora Duse. Brazzi sarà naturalmente il poeta e Sophia Loren impersonerà la grande attrice. Lo trattative sono a buon punto.

* *

Las Vegas per le dive di Hollywood «che sanno fare qualche cosa, all'infuori di produrri davanti alla macchina da presa», è una specie di specchietto per le allodole, con paghe vistose.

In questi ultimi tempi chi ha trionfato laggiù è stata Jane Russell e il «Tout Hollywood» si era trasferito colà per applaudirla. Il trionfo di Jane non è stato eccellente: essa ha un eccellente «numero» e canta con una robusta [illegible] timbrata.

Purchè ha accumulato e dimagrire, è apparsa in tutta la sua folgorante femminilità. Il successo è andatovia per molto tempo.

Intanto Jane Russell ha sempre in piedi un contratto col famoso produttore Howard Hughes che le assicura mille dollari la settimana, per venti anni, anche se non lavora per lui.

* *

Mel Ferrer prosegue in studio la lavorazione del film Fraulein, *i cui «esterni» sono stati girati in Germania. Se Mel terminerà questo film nel tempo previsto, potrà probabilmente recarsi a visitare [illegible] moglie, Audrey Hepburn, quando essa girerà A rischio di perdersi nel Congo Belga.*

* *

Il parlo di un Adamo ed Eva con Jayne Mansfield. Per molto tempo si era parlato dello stesso film con Ingrid Bergman per impersonare la prima donna. L'Eva di Jayne sarà evidentemente un po' differente!

***

«Gli innamorati»

La compagnia stabile di prosa «Città di Palermo» ha presentato in anteprima al Teatro Bellini la commedia «Gl'innamorati» di Carlo Goldoni, con la regia di Nico Pepe e la scena di Mischa Scandella. Il nucleo degli interpreti della spettacolo è costituito dagli attori che con la stessa commedia debutteranno due anni fa al Piccolo Teatro della Città di Torino. Nella foto: l'attrice Lucia Catullo nel personaggio di Eugenia.

Ciascuno verso il proprio destino

XVI. — Il veliero «Bounty» della marina inglese è in navigazione per Tahiti, allo scopo di imbarcarvi degli alberi del pane, destinati a essere trapiantati nelle Antille. Comandante è il capitano Blingh, duro, autoritario, crudele e inumano, e ciò si fa malvolere dall'equipaggio per le ingiuste punizioni che infligge. A Tahiti i marinai inglesi vengono festosamente accolti da quegli indigeni, ed il soggiorno nell'isola trascorre sereno e spensierato, funestato soltanto da due avvenimenti: la morte per avvelenamento da pesci del medico di bordo, e la defezione di tre componenti l'equipaggio, che fanno presto ritorno alla nave. Quando il «Bounty» riparte da Tahiti, il comandante diventa, se è possibile, ancora più severo, e offende più volte anche i suoi ufficiali. Il suo secondo che è il più torturato, vorrebbe ammutinarsi su di una zattera, ma alcuni membri dell'equipaggio, contrari anch'essi al capitano Blingh, lo persuadono a restare e a mandar via invece Blingh e chi parteggia per lui. Il capitano viene fatto prigioniero, poi Christian ordina che gli venga data una scialuppa e vi vengano imbarcati quelli che vorranno seguirlo. In tutto vengono diciannove su di una imbarcazione di sette metri per due. Al momento del distacco, Christina dà al capitano Blingh un sestante e delle carte nautiche.

Fletcher Christian chiede all'aspirante Pierre Heywood se preferisce restare con lui, oppure partire col capitano Blingh: «Ho la più grande simpatia per voi, — risponde il giovane — e so anche come il capitano vi abbia fatto soffrire, ma non posso sottrarmi al mio dovere che è quello di seguire il mio capo». Detto questo Pierre Heywood corre a prendere i suoi effetti, per partire; ma quando ritorna sul ponte con gli aspiranti George Stewart, col secondo custode delle gomene James Morrison, l'armaiolo Joseph Coleman, e due o tre altri non ammutinati che vorrebbero seguire Blingh, è ormai troppo tardi. Staccata dal veliero, la scialuppa sovraccarica ha cominciato ad andare alla deriva pesantemente. Heywood ed i suoi compagni chiedono di essere presi a bordo. «Non posso prendere più nessuno — risponde Blingh — ma se arrivo in Inghilterra, state certa che testimonierò sul vostro desiderio di seguire la mia sorte». Allora il nostromo Fryer rivolge a Christian un ultimo appello: «In nome del cielo, datici delle armi e delle munizioni affinchè possiamo avere la possibilità di difenderci contro i selvaggi». Ma all'appello di Fryer rispondono dal veliero soltanto urla sconcertate e lazzi. I marinai che volevano partire con Blingh e non hanno potuto farlo, intercedono per i compagni abbandonati e finalmente il capo degli ammutinati concede che agli uomini della scialuppa in partenza vengano date quattro piccole sciabole ricurve. Morrison ha così la possibilità di dare loro anche qualche provvista supplementare. Approfittando della sosta sottobordo della scialuppa, l'ammutinato Thomas Burkitt abbassa il suo fucile verso la scialuppa, mira ostentatamente Blingh e si prepara a sparare, quando con un gesto pronto il suo compagno Alexander Smith afferra la canna del fucile e la devia. Occorrono però quattro uomini per disarmare Burkitt, schiumante di rabbia. Blingh capisce che bisogna affrettare i tempi, perciò dà ordine ai suoi uomini che incominciino a remare, e dopo un ultimo: «Vi farò impiccare tutti!», diretto agli ammutinati, punta verso l'isola Tofoa che si scorge vaga-

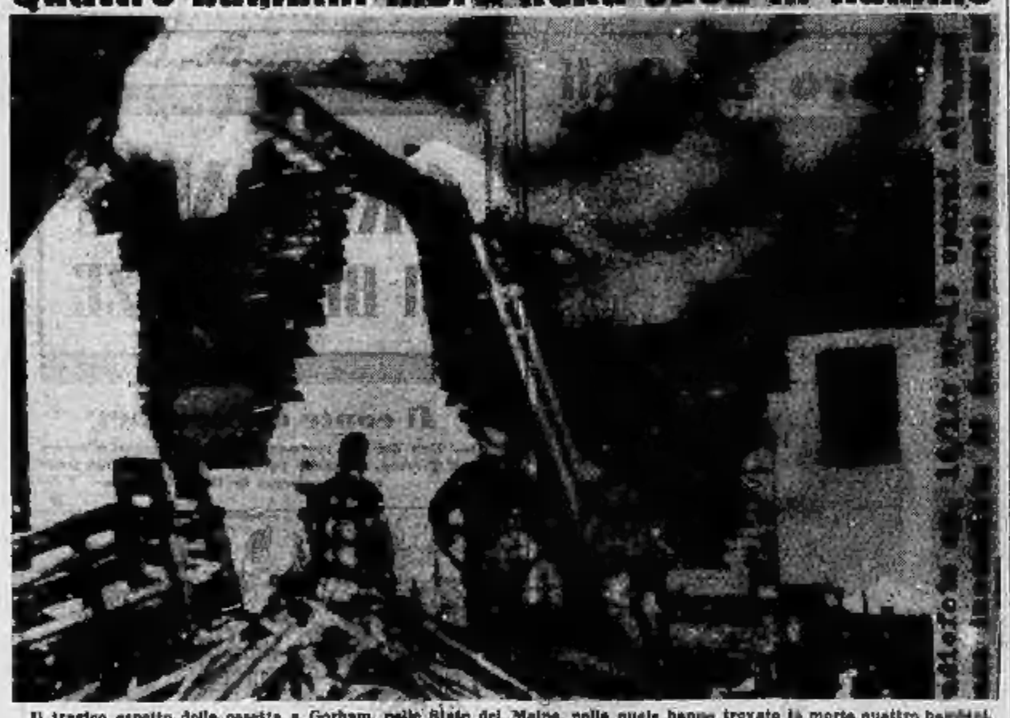
Gli ammutinati del "Bounty„

mente all'orizzonte. Adams a bordo del «Bounty» tace, mentre guardano allontanarsi la leggera imbarcazione dove, a parte un comandante detestato, si trovano anche diciotto marinai innocenti, votati, per la loro fedeltà a la loro disciplina a morte quasi certa. Però dopo pochi minuti, ripresi dalla gioia di sentirsi liberi, gli ammutinati lanciano dei forti hurrà e delle grida entusiaste «A Tahiti! Ritorniamo in paradiso!».

Poi scorgendo coloro che non hanno potuto partire sulla scialuppa e sono raggruppati malinconicamente presso l'albero di trinchetto si mettono a buriarsi di loro e ad insultarli. Bisogna che intervenga personalmente Christian a mettere fine a questa disgustosa scena. Poi lo stesso Christian raduna tutti l'equipaggio attorno a sè e fa un discorso, dicendo tra l'altro: «Doveta rendervi conto che ormai noi siamo dei fuorilegge, passibili di impiccagione: bisogna assolutto decidere chi sarà tra di noi che dovrà assumere il comando del veliero...».

Segue: *Si elegge il nuovo capo*

Quattro bambini morti nella casa in fiamme



Il tragico aspetto della casetta a Gorham, nello Stato del Maine, nella quale hanno trovato la morte quattro bambini, asfissiati dal fumo dell'incendio che in poco tempo ha avvolto tutta la costruzione. Un quinto bimbo è stato tratto in salvo. La signora Moise è stata ricoverata all'ospedale di Portland: la povera madre si è rotta una gamba lanciandosi da una finestra dalla quale tentava di gettare i figli al marito. (Radiofoto a «Stampa Sera»)

IN CLAMOROSO DISSIDIO CON LA REGINA ELISABETTA

Margaret continua a disertare le riunioni con la famiglia reale

Non ha partecipato al tradizionale "ballo della servitù„ e al matrimonio della cugina - La principessa ribelle ha avuto due anni per riflettere sul suo progetto di nozze con Peter Townsend - Il tempo è trascorso ed essa è più che mai decisa a sposare il comandante - Un nuovo rifiuto della Corte ha provocato il suo atteggiamento di sfida

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

Margaret d'Inghilterra è in completo disaccordo con il resto della famiglia reale ed sarebbe deciso di «sabotare» le riunioni cui è invitata, in modo da rendere pubblico il più possibile lo stato di tensione. La Principessa, senza fornire una ragione plausibile, ha disertato il tradizionale «ballo della servitù» di mercoledì scorso, e sabato non si è fatto vedere al castello di Windsor dove ha avuto luogo un matrimonio cui hanno presenziato tre regine: fonti attendibili hanno rivelato che «la principessa dagli occhi viola» ha trascorso alcuni giorni nella residenza di Uckfield, il luogo dove trascorre il famoso week-end assieme a Peter Townsend due anni or sono. E Townsend è giunto nel frattempo a Città del Capo per l'ultima tappa del suo lungo viaggio attorno al mondo.

Il «ballo della servitù» è entrato nella tradizione dei trattenimenti più importanti, sotto l'aspetto mondano, cui partecipi la Real Casa, e Margaret ha sempre preso parte ad esso sin da quando aveva diciassette anni. Mercoledì scorso, a Buckingham Palace, invano i reporters hanno atteso la principessa. Mentre la Regina Elisabetta e la Regina Madre, come vuole l'etichetta del ballo, passavano dalle braccia di uno spasimante a quelle di un cameriere, gli imbarazzati addetti-stampa del palazzo non sapevano che rispondere a quanti chiedevano di Margaret. Alla fine fu detto che la Principessa «aveva preso in precedenza un impegno privato» a cui non aveva potuto intervenire.

Ed l'assenza al ballo della servitù, molto notata e commentata, poteva passare anche per una dimenticanza, del tutto incomprensibile (ove non la si consideri una scortesia voluta) appare l'assenza della principessa dalla Cappella di San Giorgio, al castello di Windsor, dove si è sposata Anne Abel Smith, seconda cugina di Margaret ed Elisabetta. Sono considerate l'amicizia che legava la principessa alla sposa, oltre ai legami sanguinei, bisogna prendere atto che, per partecipare alla cerimonia, si era spostata anche la regina Giuliana d'Olanda, oltre alla Regina Madre e ad Elisabetta. Margaret brillò nuovamente per la sua assenza e questa volta il portavoce di palazzo rese noto che «la principessa è assente da Windsor e si trova in altra parte del Paese». Questa «altra parte del Paese» era la residenza di Lord Rupert Nevill dove la principessa e Peter Townsend avevano trascorso i giorni più belli e purtroppo più tristi del loro amore.

Peter Townsend è a Città del Capo. Da quando Margaret disse il fatidico «ho deciso di non diventare la moglie del comandante di gruppo Townsend» non trascorsero due anni, ma la principessa non ha cambiato idea. Ed affermò, subito dopo la rinuncia, che Margaret aveva avuto «due anni di tempo per rendersi conto dell'enormità del suo desiderio di sposare un uomo divorziato»: trascorsi i due anni, se la principessa avesse insistito, la Real Casa non si sarebbe più opposta. Invece sembra sia avvenuto esattamente il contrario: Margaret ha ripetuto che vuole sposarsi con Peter e la risposta è stata ancora un no. Se ci vuole sposare, la principessa deve rinunciare al regno, perdere le prerogative reali e adattarsi a diventare «una moglie qualunque di un diplomatico qualunque». Margaret ha rifiutato ed ora l'«amica principessa reale» «snobba» il resto della famiglia, a cominciare dalla regina: e nessuno può muovere un dito per impedirglielo.

Che cosa è costata a fare nella residenza di lord Rupert a Uckfield la principessa? Se si considera che Peter Townsend è a poche ore di distanza da Londra per via aerea, se a ciascuna di queste la considerazione che i Nevill e Townsend sono sempre rimasti in contatto epistolare, è facile capire che il momento per una decisione definitiva per Margaret è giunto. Non ci sono possibilità di compromessi, questa volta lo «resistenza passiva» della principessa si è tramutata in un atteggiamento di aperta sfida, iniziato tre settimane or sono quando Margaret non partecipò alla cena intima per festeggiare il decimo anniversario del matrimonio tra Filippo di Edimburgo e la sorella Elisabetta.

La campagna intrapresa la scorsa estate da lord Altrincham, le accuse mosse da più parti alla real casa, non hanno minimamente smosso l'atteggiamento dei circoli di Corte verso il colonnello Townsend. Che siano passati due anni non importa a nessuno: Peter Townsend rimane un eroico combattente, divorziato dalla prima moglie e perciò impossibilitato ad aspirare alla mano della principessa. Margaret ha insistito la sua campagna personale: tutta l'Inghilterra la segue e partecipa apertamente per lei.

John D. Parry

Cadavere senza testa nel letto di un torrente

Varenna, martedì sera.

Il cadavere di un uomo, privo della testa, è stato rinvenuto in Val d'Intelvi, nel letto di un torrente che scorre parallelamente al muro di cinta del cimitero di Pellio. I miseri resti giacevano in una vallatta posta sul lato sud-est del paese, sotto un ponticello; unico indumento era un paio di calze nere, di grosso filato, lavorate a mano.

I carabinieri del luogo hanno iniziato indagini per far luce sul misterioso ritrovamento. Si fa l'ipotesi che si tratti del corpo di qualche alpinista, deceduto in montagna e trascinato a valle in questi giorni dalle continue piogge.

ULTIME NOTIZIE

Numerosi paesi bloccati, si teme il gelo

Grave la situazione in Val Maira sepolta da oltre un metro di neve

I montanari tentano di tenere sgombri alcuni sentieri in attesa dei soccorsi - L'«avventura siberiana» d'un contadino ammalato in una baita sperduta di montagna - Salvato dopo ore e ore di marcia

Cuneo, martedì sera.

Sempre difficile la situazione in Val Maira per la mancanza di mezzi adeguati che possano sgomberare la neve, alta ormai un metro e mezzo. In molta località si può sbucare solo attraverso piccoli sentieri scavati dalla tenacia dei montanari. Nei comuni bloccati di Canosio, Marmora, Elva, San Michele a Unolo di Prazzo se tarderanno a giungere questi mezzi purtroppo ci si avvierà a ulteriori gravi complicazioni. Si renderà quanto prima necessario per il gelo, spaccare la neve con il «caterpillar».

L'«avventura siberiana» del comune di Elva si è conclusa ieri sera a Cuneo, dopo ore ed ore di marcia nella neve da parte delle pattuglie dei carabinieri-sciatori di S. Damiano Macra e di Prazzo, accompagnati dal medico-alpinista di Stroppo dott. Salsotto e dal parroco di Elva che ha voluto essere vicino al suo parrocchiano ammalato. Com'è noto il colono Costantino Lombardo, di 64 anni, celibe, che vive nella sperduta frazione Serre del comunino alpino di Elva — sarebbe una volta isolata dopo la tragedia delle alluvioni di giugno — si trovava degente nel suo letto per una gravissima emorragia intestinale che faceva temere molto per la sua vita. I farmaci consigliati a mezzo del telefono dal medico-condotto di Prazzo, avevano leggermente frenato l'emorragia, ma le condizioni non apparivano migliorate, per cui da Elva giungevano nella giornata di ieri disperati appelli per l'invio di un elicottero che potesse trasportare il paziente a valle con le dovute cautele. In assenza di tale mezzo aereo, i carabinieri di Dronero segnalavano a Cuneo la drammatica situazione: partivano allora immediatamente le suddette pattuglie di S. Damiano e di Prazzo con il medico di Stroppo in quanto il dottore di Prazzo, altra tempra di sanitario-alpinista, era salito in sei versi i comuni di Canosio e di Marmora ove pure era necessaria la sua opera. Attraverso un pericoloso e insidioso cammino, in una fitta nebbia, le pattuglie sono giunte in tempo per prelevare l'ammalato che, stando ai primi accertamenti, era affetto da emorragia grave pure in seguito ad una recente forma di tifo intestinale. Trasportato per un buon tratto con una slitta, il Lombardo veniva poi adagiato su una barella e a forza di braccia portato sino a Stroppo, ove attendeva una «Campagnola» inviata sul posto da Cuneo. In serata, verso le ore ventuno, dopo molte ore di marcia verso la salvezza, l'ammalato veniva ricoverato all'ospedale di S. Croce. I sanitari non disperano di salvarlo.

Si ha notizia, anche per via filo, che il comune di Igliano, nel Monregalese, ha chiesto aiuto alla Prefettura trovandosi completamente bloccato dalla neve.

m.

Fitta nebbia su tutto l'OVADESE e la VALLE D'ORBA. La visibilità è ridottissima: il traffico procede con molta cautela. La provinciale Ovada-Molare-Olbicella, costruita ieri da una frana di 60 metri circa nel tratto Molare-Olbicella, è stata riaperta al traffico.

Nebbione anche in territorio di ALESSANDRIA. Le acque dopo gli straripamenti dei giorni scorsi si sono tutte ritirate, ma i danni alle campagne appaiono ingenti.

Nel BIELLESE il cielo si è rasserenato, ma la temperatura ha subito un notevole abbassamento scendendo in diverse località a quattro gradi sotto zero. Per il freddo stanotte l'operaio quarantaseienne Pietro Vidali, residente a Cossato, mentre tornava dal lavoro in bicicletta è stato colpito da malore ed è caduto fracassandosi seriamente al capo. Il poveretto sarebbe rimasto senza dubbio assiderato se poco dopo non fosse stato soccorso da due persone che lo hanno trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato in gravi condizioni.

Un paese sta franando nel lago di Garda

Stamane sono crollati la chiesa e l'edificio scolastico

Nessuna vittima

BRESCIA, martedì sera.

Musò, un piccolo paese del lago di Garda, da quarantotto ore sta lentamente franando nel lago. In seguito alle infiltrazioni d'acqua, le case si sbriciolano. Stamane è crollata la chiesa. Poco dopo ha subito la stessa sorte l'edificio adibito a scuola elementare. Non si segnalano vittime: gli abitanti, avvertiti il pericolo, si sono messi al sicuro dopo aver sgomberato mobili e masserizie.

Dichiarato decaduto il v.-sindaco d'Alessandria?

Alessandria, martedì sera.

Il caso del vice-sindaco di Alessandria, Giovanni Oreste Villa, si avvia alla soluzione.

Come è noto il 10 corrente il Prefetto aveva diffidato il medesimo Dario a rendere esecutiva la sentenza della Corte d'Appello di Torino del giugno scorso con cui il Villa veniva dichiarato decaduto da consigliere comunale per avere riscoperto, all'epoca delle elezioni del 27 maggio 1956, la carica di membro della Giunta provinciale amministrativa nel settore tributi locali.

Il Sindaco, secondo quanto si apprende, ha declinato tale incarico in attesa della decisione della Corte di Cassazione a cui ha fatto ricorso il Villa. La Prefettura ritiene invece esecutiva la decisione dei magistrati torinesi e dovrebbe fare oggi comunicare al signor Villa la decadenza. In sua vece sarà nominato consigliere comunale il signor Edoardo Mingrasi, il primo dei non eletti nella lista democristiana.

Due minorenni arrestati per un furto a Villanova d'Asti

Asti, martedì sera.

I carabinieri di Villanova d'Asti hanno tratto in arresto il quindicenne Giulio Negro e il diciannovenne Benito Negro, due zingari di S. Damiano d'Asti. I due sono stati sorpresi mentre tentavano di compiere un furto nel magazzino di cereali del commerciante Maurizio Gilli.

Davanti al Duomo di Milano

Panico sul sagrato per un ippopotamo

L'animale, sfuggito ai guardiani, ha scorrazzato in libertà per mezz'ora - Catturato per mezzo di cinquanta chili di pane

Milano, martedì sera.

Un ippopotamo del peso di nove quintali, ha scorrazzato questa mattina per mezz'ora in piazza del Duomo, gettando il panico fra quanti si trovavano sul sagrato. Alla fine, dopo un'intelligente «operazione» condotta congiuntamente dai guardiani e dalla polizia, l'animale è stato catturato di nuovo: si è arreso solo quando gli sono stati sparpagliati dinanzi 50 chili di pane.

L'ippopotamo femmina «Poppea» gode, nel Circo Togni, di una posizione di prestigio: tra l'altro mangia molto e lavora poco. Le sue apparizioni, durante l'esibizione di un numero acquatico, sono rare, anche perchè a contatto con la terra si trova in difficoltà. «Poppea» serve però quale attrazione esterna: la mattina, caricata su un grosso furgone, viene portata in giro per la città.

Stamane, alle 10,45, quando il furgone è passato da piazza del Duomo, l'animale è riuscito ad aprire la gabbia. Mentre il veicolo era fermo dinanzi ad un semaforo, «Poppea» ha voluto ritornare in libertà. Con il muso ha fatto cadere un pannello, con un gran balzo è uscita dal camion sul sagrato ed ha cominciato a correre, fra il terrore di quanti vi si trovavano.

*I guardiani sono subito intervenuti, chiamando di rinforzo il direttore del Circo, il domatore ed un gruppo di agenti del vicino Commissariato. Si è iniziata così una caccia fuori programma, proprio al centro del sagrato. Bisogna dire che, anche perchè a contatto con la terra si trova in difficoltà,

TORINO - A. XI - N. 298
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-945 al 40-948

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
17 - 18 Dicembre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

Il Consiglio atlantico a Palazzo Chaillot

Il Presidente Eisenhower, colto dall'obiettivo mentre parla col ministro degli Esteri italiano Pella (a sinistra, nella foto, è un interprete), ha pronunciato ieri, a chiusura della seduta pubblica della Conferenza atlantica, un elevato discorso nel quale tutti hanno riconosciuto un ammirevole senso di equilibrio. I lavori veri e propri del Consiglio atlantico sono cominciati però nel pomeriggio, con l'apertura della prima seduta segreta. A turno, ogni capo di governo ha illustrato le proprie proposte. Oggi è la volta dei ministri degli Esteri. (Tel.)

Il libro di Dalí

E' stato esposto a Parigi il libro più caro del mondo, il «Don Chisciotte» illustrato da Salvador Dalí. In formato grande è stato venduto per circa 15 milioni di lire. Esso ha richiesto un anno di lavoro.

Dolore di madre

Ella Milam, giunta da Beckley a Cleveland dove credeva di trovare il figlio ferito in un incidente d'auto, ha appreso che il giovane, di 18 anni, era stato arrestato per aver ucciso un tenente di polizia che cercava di fermare l'auto sulla quale si trovava. Ecco l'affranta madre mentre attende di rivedere il figlio (Rad.)

Il "presepio in famiglia,,

L'ENAL di Torino ha organizzato anche quest'anno le selezioni per il concorso nazionale del miglior «Presepio in famiglia». Per dar modo alle famiglie meno abbienti di parteciparvi, il concorso è stato suddiviso in due sezioni: i soggetti che riproducono i temi della natività (nella foto) e i soggetti che rievocano anche l'aspettazione e il giubilo per l'Evento.

Carla Boni acquista regali a Roma

Gino Latilla e Carla Boni, che si trovano attualmente a Roma con una compagnia di riviste per una serie di rappresentazioni, colti dall'obiettivo mentre fanno acquisti per regali natalizi in un negozio della capitale. Com'è noto, i due cantanti sembano di sposarsi prossimamente. (Telefoto a «Stampa Sera»)

ARMANDA DI BELLESCIZE

Il conte d'Harcourt

I — Uno dei più commoventi tra i romanzi d'amore che il Terrore, tremendo periodo della Rivoluzione francese, trasformò in tragedia.

Quando la Rivoluzione francese incominciò, nel 1788, il signor Troussebois, maresciallo di campo nell'armata di Sua Maestà il re di Francia e di Navarra, Luigi XVI, fu tra i primi nobili che dalla presa della Bastiglia compresero che la situazione si sarebbe presto fatta insostenibile per gli aristocratici e varcarono la frontiera mettendosi al sicuro dalle probabili reazioni dei rivoluzionari. Lasciando le sue funzioni, abbandonando il suo alloggio parigino e la sua magnifica tenuta di campagna, il signor de Troussebois, accompagnato unicamente dalla figlia Armanda (la signora de Troussebois aveva voluto rimanere a Parigi), raggiunse le Alpi e passò nella Savoia. Di là cercò rifugio a Torino, capitale degli Stati sardi. Il re di Sardegna ricevette con simpatia questo rifugiato d'alto rango, ma contrariamente a ciò che aveva sperato Troussebois, non gli of-

frì alcuna carica nell'esercito sardo. In Francia i beni del maresciallo furono messi sotto sequestro, cosa che del resto egli aveva prevista. A poco a poco il denaro che aveva portato con sé si era consumato, e il signor de Troussebois si trovò praticamente senza risorse. Tirando avanti con dei prestiti di giorno in giorno più gravosi, l'emigrato continuava tuttavia a frequentare assiduamente l'alta società. E sua figlia Armanda, che aveva sedici anni ed era una bella, fine e bionda fanciulla dagli occhi azzurri, vi otteneva un vivissimo successo. Dappertutto dai corteggiatori, per la maggior parte forniti di un'ottima rendita, svolazzavano attorno a lei con particolare sollecitudine. Il più distinto tra questi spasimanti era il giovane conte d'Harcourt. Aveva ventun anni; era un bel ragazzo; portava uno

dei più grandi nomi di Francia. E persino all'altare aveva la qualità di possedere del denaro. Un partito incomparabile, un partito insperato... Ma — ed è qui che banalmente incomincia il dramma — il bel conte d'Harcourt rimase completamente indifferente ad Armanda, mentre ella si sentiva felice come mai era stata quando un altro gentiluomo francese, Carlo di Bellescize, ex-ufficiale, appartenente ad una nobile, ma povera famiglia di Lione, si intratteneva con lei e la corteggiava. «Bellescize era — scrisse uno dei suoi biografi — intrepido, impulsivo, agile e forte, con il viso incipriato, i denti candidi, il cuore caldo e l'immagina-

zione ardente». Ben presto Armanda dovette arrendersi all'evidenza, era lui, e lui solo quello ch'ella amava... Il giovane conte d'Harcourt si era incapricciato d'Armanda al punto di volerla sposare. Egli andò a chiedere a Troussebois la mano della fanciulla, e l'ottenne. «Io garantisco il consenso di Armanda — disse esultante il maresciallo di campo. — Le nozze avranno luogo tra due mesi...».

Segue: *Fuga notturna*